COPPA DAVIS A TORINO: GIOCA SANTANA

Sorprese al sorteggio degli incontri di Coppa Davis per la semifinale europea del gruppo B fra Italia e Spagna: gli iberici schiereranno in singolare Manolo Santana e José Higueras. Questo l'ordine degli incontri estratto da un vigile urbano della città di Torino. Apriranno le ostilità, domani al Circolo Stampa-Sporting alle ore 14, Barazzutti per l'Italia contro il fuoriclasse spagnolo Santana. Seguirà l'incontro fra Zugarelli e Higueras. Sabato si disputerà il doppio, le formazioni saranno annunciate solamente il mattino prima di giocare. Domenica nella giornata conclusiva sarà sempre Barazzutti a scendere in campo per primo contro Higueras seguito da Santana contro Zugarelli.

Al sorteggio hanno assistito il sindaco di Torino, Guido Secreto, l'assessore allo Sport, Lucci, il presidente della Federazione tennis spagnola, Pablo Llorens, e il presidente della Federazione italiana Giorgio Neri. Giudice-arbitro della manifestazione sarà il belgradese Radmilo Nikolic, giudice-arbitro supplente il torinese Marino Bertola.

ELETTO IL PRESIDENTE DELLA VALLE D'AOSTA

(g. g.) Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta si è riunito stamane per eleggere l'ufficio di presidenza dell'assemblea e la nuova Giunta di governo.

L'assemblea ha eletto con 18 voti su 33 presidente del Parlamento valdostano il consigliere comunista Giulio Dolchi, proposto dai dc.

L'assemblea ha provveduto poi all'elezione del presidente della Giunta. Eletto è risultato il democratico popolare dott. Cesare Dujany (già presidente della Giunta uscente).

...Si è sempre sposi freschi sul nostri materassi!
NE ABBIAMO A CENTINAIA PRONTI PER VOI:
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 - VIA CIBRARIO 73

Anno 105 - Numero 167 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) giovedì 19 luglio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 160) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Quasi finita la prima giovinezza? Incominciate la seconda sui nostri materassi!
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 - VIA CIBRARIO 73

Dopo Napoli, stamane altre proteste

Pane - borsa nera Farina alti prezzi

ROMA, 19 luglio.

Forse ai panificatori napoletani l'idea l'ha data la televisione, con lo sceneggiato sui «Promessi sposi»: hanno imitato i loro colleghi del '600 e hanno chiuso i forni perché le autorità non consentono loro di aumentare i prezzi. Ma anche i napoletani hanno visto la puntata sui tumulti di Milano e hanno dato l'assalto ai forni.

Quello che è successo (e ancora non è finito) a Napoli non è un fenomeno destinato a restare isolato, legato a cause locali. La stessa situazione stamane si presenta in parecchie altre città italiane.

Il pane ieri e l'altro ieri a Napoli è stato venduto al mercato nero a 1000-1200 lire al chilo. Un prezzo folle, ingiustificato. Ma, secondo i produttori, altrettanto folle è il prezzo (tra le 160 e le 190 lire) fissato nei giorni scorsi dal comitato provinciale prezzi (decisione che ha provocato la reazione dei fornai che a sua volta ha scatenato l'ira della popolazione).

Folle — dicono — perché il pane si fa con la farina, e non si può pretendere di calmierare un prodotto (come avviene per il pane le cui tariffe sono fissate dal Comitato interministeriale per i prezzi) senza calmierare anche gli ingredienti che lo compongono.

La farina: secondo i panificatori il prezzo è passato, in pochi giorni, da 10 mila a 13 mila lire al quintale; secondo gli industriali che la producono il suo prezzo massimo è invece di dodicimila lire.

In ogni caso si tratta di un forte aumento, quasi il 30 per cento in 30 giorni. Quindi — dicono i fornai — se volete un prezzo politico per il pane, dovete bloccare gli aumenti della farina.

La farina — dicono gli industriali — si fa con il grano. Se i prezzi sono aumentati in maniera vertiginosa è perché analoghi aumenti ha subito anche il grano. Perché? Qui è più difficile dare una spiegazione: si tratta di una lievitazione dei prezzi agricoli su scala internazionale. I produttori italiani non fanno che adeguarsi.

Si tratta, come si vede, di una strada senza via d'uscita: aumenta il grano, questo fa rincarare il prezzo della farina e i fornai fanno le serrate perché non vogliono produrre il pane in perdita. «Con i costi che ci sono oggi — dicono — non si può vendere a meno di 250-300 lire al chilo». I napoletani hanno reagito alle serrate, come abbiamo detto, dando l'assalto ai forni e linciando i panificatori.

Ma Napoli non è stata la prima città a finire nelle cronache a causa del pane. Come si ricorda, qualche mese fa, i fornai di Cuneo fecero una serrata (sempre per protestare contro i prezzi del calmiere) e allora si videro nelle strade della città le tende militari trasformate in panetterie. Gli assalti di Napoli e le tende di Cuneo sono pericolosi segni d'una grande inquietudine.

g. gamb.

Questi i tentativi di frenare i prezzi

Roma, 19 luglio.

La «troika» dei ministri finanziari (La Malfa, Colombo e Giolitti) si incontra oggi alle 17 con i «leaders» sindacali della Cgil, Cisl e Uil per un primo esame dei provvedimenti che il governo dovrà prendere, appena ottenuta la fiducia delle Camere, per combattere l'inflazione, bloccare l'aumento dei prezzi e sviluppare l'occupazione. L'incontro avviene al ministero del Bilancio; la settimana prossima, ce ne sarà un altro a Palazzo Chigi, presieduto da Rumor.

Le richieste dei sindacati sono note: riassumiamo quelle più importanti.

1. INFLAZIONE — *Cgil, Cisl e Uil insistono per un'«efficace lotta» al caro vita. La lotta si concretizza con iniziative per massicce importazioni di generi alimentari essenziali. Si chiede anche il blocco e la riduzione dei prezzi amministrati e delle tariffe pubbliche, mentre «va ampliata e resa più efficace l'azione della finanza pubblica in particolare per i prodotti agricoli alimentari».*

2. PREZZI — *Si chiedono sgravi sulle imposte indirette sui beni di largo consumo, l'abolizione dei dazi e dei diritti doganali sulle importazioni di carni fresche e congelate. Iniziative delle cooperative e degli enti comunali di consumo. Infine, sempre secondo le confederazioni, gli enti locali e le Regioni devono promuovere le più ampie iniziative calmieratrici.*

3. OCCUPAZIONE — *Bisogna «riqualificare» la spesa pubblica dedicata prevalentemente ad obiettivi produttivi e infrastrutturali come l'avvio dei piani per le ferrovie, le poste, gli ospedali e le scuole. La Cassa per il Mezzogiorno (ministro Donat-Cattin) «dovrà accelerare l'esecuzione dei maggiori progetti sociali approvati».*

Rumor ha già detto che, per i prezzi, occorrono misure speciali, alcune da attuarsi con urgenza. Sono messe anche «misure di pronto intervento» per il problema dei fitti e per le pensioni. Ha precisato che «politica congiunturale e politica delle riforme si saldano in modo organico ed esprimono due momenti di un unico sforzo di progresso» ma ha anche aggiunto che «dobbiamo chiedere sacrifici a tutti».

Stamane, il dibattito sulla fiducia si è trasferito a Montecitorio. Parlano i segretari del pli Bignardi, del msi Almirante e, nel pomeriggio, il leader socialista De Martino. l. g.

Nelly Fioramonti è morta di parto

ROMA — *Nelly Fioramonti, trentacinque anni, cantante folk, moglie di Tony Cucchiara, è morta due notti fa subito dopo aver dato alla luce un bambino, dopo un parto che sarebbe stato «perfettamente normale». Tony Cucchiara (che era sposato da cinque anni con Nelly) non riesce a spiegarsi quanto è accaduto. «Nelly — ha detto — era piena di salute e avevamo già avuto, nel '68, una bambina, Annalisa». Per dare alla luce il bimbo, la cantante aveva scelto una delle cliniche più note di Roma, «Villa Stuart», sul Monte Mario.*

L'unica cosa precisa che si è riusciti a sapere è che il bambino aveva il cordone ombelicale serrato intorno al collo. Questa difficoltà, facilmente risolvibile e non infrequente, ha determinato un leggero stato «asfittico» del piccino, che è stato messo nell'incubatrice.

ultima ora

Attentato anti Israele 15 in ostaggio di arabi ad Atene

Atene, 19 luglio.

(Ap, ore 13,30)

Un uomo, un arabo, armato di fucile mitragliatore che aveva tentato di penetrare con la forza in un ufficio delle linee aeree israeliane «El Al» e che si era dato alla fuga dopo che la guardia di sicurezza aveva bloccato la porta, tiene in ostaggio 15 persone in un albergo di Atene.

(Ansa, ore 13,40)

Un «commando» arabo armato è entrato stamane in azione in un albergo nel centro di Atene tenendo in ostaggio diverse persone sotto la minaccia delle armi.

Forze di polizia hanno circondato l'albergo, situato di fronte alla sede della presidenza del Consiglio, deviando il traffico. Il comandante della polizia ateniese Nicos Daskalopoulos, si è recato nell'albergo per trattare con gli arabi.

Pavia: un uomo entra nella stanza

MANIACO PUGNALA UNA DODICENNE STANOTTE NEL LETTO

dal corrispondente

Pavia, 19 luglio.

Un pazzo, un maniaco sessuale forse, è entrato questa notte in una camera dove dormivano tre belle ragazze. Al buio, senza dire una parola, si è scagliato su una di loro, Norma Mauro, 12 anni, massacrandola con dieci coltellate. Alle urla della vittima e delle altre due giovani, mentre accorrevano i genitori, l'aggressore è fuggito. Non è ancora stato identificato e non si conoscono i motivi del tentato omicidio. Norma Mauro è gravissima. E' uscita alle 10 di questa mattina dalla sala operatoria dopo un intervento chirurgico durato nove ore, ma i medici non disperano di salvarla.

La feroce aggressione è avvenuta verso l'una di questa notte in piazza Castello 12, nel centro di Pavia, dove al terzo piano di un popoloso caseggiato abitano Giovanni Mauro, 48 anni, impiegato, la moglie, Luisa Dellanin, 45 anni, e le figlie Marina, 16 anni, e Norma, di 12. Da domenica scorsa i Mauro ospitano una cugina, Concetta Mauro di 15 anni, abitante a Udine.

Ieri le tre ragazze hanno trascorso il pomeriggio in piscina con il fidanzato di Marina. Questi si è fermato anche a cena dai Mauro e ieri sera ha offerto a tutta la famiglia il gelato. Verso le 23,30 di ieri sera erano tutti sotto il portone di piazza Castello 12. Per prime sono rincasate Norma e la cugina. I coniugi Mauro si sono fermati ancora qualche minuto a parlare con i vicini di casa e poi le hanno seguite. Marina ha accompagnato il fidanzato alla fermata dell'autobus, proprio davanti a casa sua, e quando questi è salito sul mezzo pubblico, è rincasata. Erano circa le 23,40.

L'alloggio dei Mauro è molto piccolo: sala da pranzo, una camera da letto e uno stanzino diviso dalla sala con una tenda. E' in questi pochi metri quadrati che dormono le due sorelle. Quando ieri sera Marina è rincasata i genitori erano già a letto. *«Le tre giovani* — ha detto un funzionario della "Mobile" — *si sono fermate a parlare in sala da pranzo fino a quando Giovanni Mauro non gli ha detto di andare a letto. Il padre è dovuto ancora intervenire più tardi, quando le tre ragazzine stavano chiacchierando». «Spegnete la luce che è tardi»* ha loro urlato. Erano forse le 0,30.

Pavia. La vittima, Norma Mauro, dodicenne, la sorella Marina e la cugina Ornella

Norma Mauro si è addormentata quasi subito. Non era nel suo letto. Era in quello della sorella. Questa dormiva con la cugina. Un particolare forse importante: non è escluso infatti che la vittima designata del pazzo fosse la maggiore delle due sorelle. Le tre giovani si erano appena addormentate quando sul ballatoio che porta all'alloggio dei Mauro è comparso il folle.

Ha percorso circa quattro metri e ha messo la mano sulla maniglia della porta. E' stata sufficiente una leggera pressione per aprire l'uscio: Marina Mauro rincasando si era dimenticata di mettere il chiavistello. Lo sconosciuto appena entrato nell'alloggio si è tolto dalle labbra il mozzicone della sigaretta che fumava (l'hanno trovato schiacciato, questa mattina, gli agenti della scientifica). Poi a colpo sicuro si è diretto verso le tre giovani. Ha scostato la tenda della sala da pranzo e si è scagliato contro la ragazza che dormiva da sola nel letto. Forse pensava fosse Marina Mauro.

Norma Mauro si è svegliata quando la prima coltellata le ha squarciato il petto.

Ha cercato di urlare, ma una mano sulla bocca le impediva anche di muoversi. Una seconda, una terza coltellata le hanno trafitto il petto. *«Sentivo dei gemiti* — ha detto al capo della "Mobile" dott. Raimone la sorella della vittima — *ero nel dormiveglia e pensavo che Norma avesse un incubo».*

Il pazzo ha continuato a colpire. Dieci coltellate fra il collo e il basso ventre. Colpi feroci. *«Un colpo forte* — ha detto un medico — *piantava il coltello ed invece di estrarlo verticalmente tirava a sé la lama squarciando i tessuti. Delle ferite orribili».*

Quando Norma Mauro ha urlato la sorella ha aperto gli occhi. Ha visto un'ombra: ha cacciato un grido. Il padre le ha risposto dalla camera da letto. L'ombra del pazzo si è alzata dal letto di Norma Mauro. Silenziosa e veloce è sparita dietro la tenda, ha attraversato il salone, è uscita sul ballatoio. Nessuno lo ha visto. All'una e dieci il corpo martoriato della ragazza è entrato nella sala operatoria dell'ospedale di Pavia. L'intervento è durato nove ore.

Dell'accoltellatore non c'è traccia. Nessuno lo ha visto. Alle sue spalle ha lasciato soltanto un mozzicone di sigaretta. Voleva uccidere. Perché? Le ipotesi sono soltanto due. Un innamorato respinto (e sarà facile controllare) e quella del maniaco. *«Sono due belle ragazze* — ha detto un inquirente — *la loro camera aveva una finestra sul ballatoio. Il cortile della casa è come quelli del mio paese: tanti panni stesi, si vive sui balconi, alle finestre. Forse un maniaco ne ha spiato per mesi i movimenti specialmente ora che è estate e ci si copre meno. Poi ieri sera un raptus, la follia omicida lo ha spinto verso quell'alloggio che ha dimostrato di conoscere bene, verso quella camera. Non dobbiamo cercarlo molto lontano* — dice guardando dalla finestra di casa Mauro — *forse è una di quelle tante teste che ci stanno osservando».*

Amedeo Lugaro

In un fiume presso Grenoble. Tornavano da un pellegrinaggio

Annegati 43 turisti in pullman

Grenoble, 19 luglio.

La vacanza francese è stata fatale ad un gruppo di turisti belgi. Il loro pullman si è rovesciato nelle acque profonde e turbolente del fiume Romanche, nella Francia centrale. Solo 6 dei 49 viaggiatori si sono salvati e due dei superstiti sono feriti in modo grave.

La catastrofe è avvenuta ieri sera a Vizille, nei pressi di Grenoble. In fondo ad una discesa il pullman affrontava ad alta velocità l'imboccatura di un ponte che attraversa il corso d'acqua, ora gonfiato dalle piogge recenti, ma il conducente non riusciva ad effettuare correttamente la sterzata. Testimoni oculari sostengono che la velocità era piuttosto sostenuta.

Dopo aver urtato con violenza il parapetto del ponte, il pullman lo sfondava, e si rovesciava precipitando nel fiume. I vorticosi flutti del Romanche lo hanno sommerso completamente e solo una parte di una ruota è rimasta fuori dell'acqua. I superstiti, come si è detto, sono solo sei. Due di essi devono la salvezza al fatto d'essere stati sbalzati fuori dal pullman prima che questo si immergesse. Gli altri superstiti sono due ragazzi, che si sono salvati a nuoto dopo la caduta dell'automezzo nel fiume, raggiungendo la riva nonostante la forte corrente; e due viaggiatori che sono stati tratti in salvo da alcuni coraggiosi tuffatisi prontamente nel corso d'acqua.

«Non ritroveremo — ha detto un gendarme di Vizille — *che ci possano essere altri superstiti».* La sciagura è avvenuta alle 21. Nel punto dove è precipitato il pullman il fiume è profondo una ventina di metri.

Si è saputo da un sacerdote, che è fra i superstiti, che i passeggeri erano in Francia per un pellegrinaggio al santuario di Notre Dame de La Salette, nella regione di Grenoble, e che avevano appena cominciato il viaggio di ritorno per rientrare in patria.

(Associated Press)

STAMPA SERA VACANZE

CONCORSI ESTATE

Tagliando n. 9

Desidero segnalare lo **STABILIMENTO BALNEARE:**

Indirizzo

Località

Desidero segnalare il **BARMAN:**

Nome del locale

Indirizzo

Località

Cognome e nome del lettore:

Indirizzo

Località

Compilare il tagliando in stampatello. Inviare a: STAMPA SERA Vacanze - Ufficio Pubblicità e Sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino», oppure consegnare a mano nelle redazioni di «Stampa Sera» a Genova, Savona, Imperia e Sanremo.

Ogni settimana sarà estratto a sorte un premio da L. 100.000.

Al termine del concorso, fra tutti i tagliandi pervenuti, sarà estratto a sorte un premio da L. [illegible].

Il giovane è stato rapito mentre andava a Gaeta?

Paul Getty è prigioniero in una villa nel Napoletano

nostro servizio

Roma, 19 luglio.

Paul Getty III, il nipote del famoso miliardario, potrebbe essere tenuto prigioniero in una villa del Napoletano. L'ipotesi è sorta quando la polizia scientifica è riuscita a decifrare il timbro postale dell'espresso giunto alle gemelle tedesche Marline e Marie Zacher, ma indirizzato da Paul Getty alla madre, una lettera con la quale il giovane prega la madre di attenersi alle istruzioni dei suoi rapitori, di salvargli la vita.

Mentre in un primo tempo si era diffusa la voce che fosse impossibile capire dal timbro da dove era stato spedito l'espresso, questa mattina si è appreso che la polizia ha accertato che questo è stato imbucato a Napoli. Questo fatto è molto importante se si tien conto che proprio alla vigilia della scomparsa il giovane aveva manifestato con gli amici l'intenzione di andare a trascorrere alcuni giorni a Gaeta.

Anche l'ultima persona che lo ha visto, la francese Danielle Devret, nella notte fra lunedì 9 luglio e il martedì, era stata invitata dal giovane a seguirlo in una gita nella cittadina. La bella ragazza, che non è ancora stata interrogata dalla polizia in quanto ha lasciato Roma e non vi ha ancora fatto ritorno, rifiutò l'invito e Paul Getty fu visto allontanarsi, da solo, per le vie del centro romano.

Probabilmente il giovane ha raggiunto qualcuno con cui aveva combinato il viaggio. E questo qualcuno potrebbe far parte della banda dei rapitori, potrebbe essere stato l'esca. E' certo, che se Paul Getty è stato veramente rapito questo è accaduto proprio nella notte del 10 luglio poiché è da quel momento che mancano sue notizie, perché dopo Danielle Devret più nessuno lo ha visto.

Stamane alcuni degli inquirenti facevano però notare che se il rapimento del nipote dell'uomo più ricco del mondo è stato veramente compiuto, la spedizione dell'espresso da Napoli potrebbe far parte di un piano, [illegible] un accorgimento per sviare le indagini e che il giovane potrebbe essere tenuto prigioniero da tutt'altra parte.

«Allo stato attuale delle cose — ha detto Giovanni Iacovoni, l'avvocato di Gail Getty — *dobbiamo comportarci come se Paul fosse nelle mani di una banda senza scrupoli. Io credo che questa sia purtroppo anche l'ipotesi più realistica e essendo in gioco la vita di un ragazzo non possiamo permetterci di sbagliare, di continuare a considerare questa vicenda, come molti hanno purtroppo fatto inizialmente, la bravata di un giovane in cerca di facili soldi».*

n. s.

NOVI — Sulla statale dei Giovi il pensionato Tommaso Solutte, 59 anni, è stato investito alle spalle, sul suo ciclomotore dalla «124» dell'operaio Giuseppe Serale, 50 anni; ha riportato la frattura della volta cranica ed è all'ospedale con prognosi riservata.

LE SFILATE ROMANE

Porteranno ancora i pantaloni

Le donne, naturalmente, in città Moda d'alta quota - Tutù dopo sci

Jersey d'argento di Mariieri

Roma, 19 luglio.

Divertente, vivace, la moda di quota duemila è scesa in passerella al Grand Hotel con una sequenza di modelli dedicati a St-Moritz, creati da Riki in collaborazione con Alain Reynaud. Applauditi da Rossella Falk, elegantissima in abito sabbia, e da Rina Morelli, in nero a fiori rossi, i deliziosi maglioncini bianchi a piccole coste solcati da righe trasversali rosse e verdi, indossati su calzoni in panno color smeraldo: il tutto completato da voluminosi sciarponi rigati e da berretti in tricot. Sgonnellanti, le «pattinatrici» in tutù blu cielo e rosa esibiscono maglioncini a rombi blu e bianchi. Per le serate in montagna ecco le lunghe e ampie sottane in broccato di lana a fiori, accompagnate dai pullover lavorati a grosse trecce in lamé color rame, oppure le gonne in tulle arricciate ai fianchi, assortite a pull scollati a «V» illuminati da ricami.

Con la penna di fagiano sul cappello, l'ala rialzata lateralmente alla maniera dei soldati canadesi, le indossatrici di Riki propagano l'eleganza cittadina, che si [illegible] fra cappottini a camicia con spacchi laterali tondi, tailleurs in tweed di lana grigia e ampi pantaloni. Chi nutre apprensioni circa la sorte dei pantaloni può rassicurarsi, poiché l'argomento [illegible] riaffiora, sia pure con minore insistenza rispetto al passato. Bellissimi quelli di Sarli in lana double color terracotta, grigio gessato di bianco, blu smalto, accompagnati da giacca tre quarti. Nei toni del verde pineta, i pantaloni di lana, [illegible] alle giacche lunghe, ben proporzionate, segnate in vita da cinture evocanti le cartucciere da caccia.

Non dimentica delle esigenze pratiche dell'abbigliamento moderno, la principessa Irene Galitzine concede molto spazio ai pantaloni. Rinnovati dai colori di bandiera della collezione, vale a dire verde bosco, rosso vino, viola, noce, miele e nero, i pantaloni si portano con giacche lunghe a «cardigan» con le cappe, con affusolati cappottini a tre quarti accostati sempre dai berretti baschi di Maria Volpi, in visone, lavorato all'uncinetto.

Per la sera, abiti lunghi, scollatissimi, senza schiena, in luminosi stampati, ma anche moltissimi pigiami soffici, impreziositi dai gioielli serpentini di Barbonese. Una novità le giacche «cardigan» di visone colorato, delimitato da bordi contrastanti [illegible] da Tognò, come, ad esempio, la giacca color bosco segnata di profili viola indossata sui calzoni da sera in crêpe opaco e pullover di lamé.

Elsa Rossetti

Dopo l'arresto di Achille Lorenzi nella sua casa di Bergamo

Un maestro, la moglie e la cognata sospettati del rapimento di Mirko

Sono i genitori e la zia del giovane bandito, catturato venerdì scorso mentre si recava a trovare la moglie che aveva dato alla luce un bimbo - La polizia cerca altri due complici

Bergamo. Achille Lorenzi

BERGAMO, 19 luglio.

Quattro persone sono già sospettate di aver concorso al rapimento del piccolo Mirko Panattoni; gli inquirenti cercano di individuarne altre due. Uno degli indiziati è già nelle carceri di Bergamo: si chiama Achille Lorenzi, 22 anni. Venne arrestato venerdì scorso a Brescia. Era latitante da otto mesi. L'ordine di cattura nei suoi confronti era stato emesso per una rapina in banca; subito dopo il rapimento del piccolo Mirko i carabinieri lo avevano indicato tra i più probabili responsabili.

Il sostituto procuratore della Repubblica, a Bergamo, dott. Adriano Galizzi, ha detto che le indagini sul rapimento riguardano anche tre familiari del Lorenzi, cioè il padre, Giovanni Battista, [illegible] anni, maestro elementare, la madre, Melania Raimondi, di 42, e la zia, Rosina Raimondi, di 40. Altre due persone sono indiziate.

All'inchiesta si sta interessando anche il magistrato che si occupa del «caso Torielli», cioè il dott. Turone, atteso a Bergamo per oggi. Entro la fine del mese, si è appreso, Achille Lorenzi verrà sottoposto ad una «prova fonica»: si controllerà cioè se sua era la voce che telefonava ai Panattoni per chiedere il riscatto. Tutte le telefonate, com'è noto, sono state accuratamente registrate.

Gli inquirenti, comunque, non si basano soltanto su tale esperimento e cercano altri indizi, altre prove. Achille Lorenzi, oltre ad essere già stato denunciato quale presunto responsabile di una rapina in banca, per la quale era stato spiccato, come si è detto, ordine di cattura nei suoi confronti, era stato condannato nel giugno scorso a otto anni di reclusione per un'altra rapina e per furto aggravato. Adesso gli inquirenti cercano di chiarire anche la provenienza degli otto milioni trovati in suo possesso e dove avesse trovato i soldi per la sua vita dispendiosa: di recente aveva comperato una «Porsche» ed una «De Tomaso».

Sono state anche sequestrate le ricevute di vaglia che pare avesse spedito ad alcuni carcerati, e poi è stato trovato un documento falso, una patente intestata allo stesso Achille Lorenzi, abilmente contraffatta. Gli inquirenti ritengono che le attività del giovane fossero molteplici e che altre persone, tra le quali i genitori e la zia, lo aiutassero. Il dott. Galizzi ascolterà l'arrestato alla fine del mese. Intanto, il detenuto ha nominato suoi difensori l'avv. Giovanni Bovio, di Milano, e l'avv. Riccardo Olivati, di Bergamo.

u. g.

STAMANE VICINO A CUNEO

Operaio folgorato dall'alta tensione

Altri sono rimasti ustionati - Aperte tre inchieste

Cuneo, 19 luglio.

(g.d.m.) Tre operai sono stati investiti stamane da una scarica elettrica di una linea dell'alta tensione a 15 mila volts: uno è rimasto folgorato, gli altri due hanno riportato ferite non gravi e sono ora ricoverati all'ospedale di Cuneo.

La grave disgrazia è accaduta alle 11,30 in aperta campagna, lungo la provinciale Cuneo-Vignolo, all'altezza del bivio per Borgo San Dalmazzo. Qui sono in corso lavori per la sostituzione di una linea elettrica.

Ancora non si sa con precisione come sia accaduto il tragico incidente perché non vi sono stati testimoni all'infuori dei tre operai che stavano lavorando. Si presume che, spostando una scala, gli uomini (Alberto Laura, di [illegible] anni da Ceriana in provincia di Imperia, Spirito Marino di [illegible] anni e Giuseppe Rosso di [illegible] anni, entrambi residenti a Monterosso Grana) abbiano urtato un filo della linea dell'alta tensione; una vampata e i tre sventurati sono stati scaraventati al suolo a diversi metri di distanza.

Sono accorsi altri compagni che lavoravano poco distante. Con alcune macchine di passaggio i tre sono stati portati d'urgenza all'ospedale di Cuneo: purtroppo il Laura è deceduto durante il tragitto. Il Rosso e il Marino sono stati invece ricoverati con una prognosi di 15 giorni per ustioni e contusioni multiple. I carabinieri, la magistratura e l'Ispettorato del lavoro hanno aperto un'inchiesta per accertare le circostanze dell'incidente.

Indice dei prezzi più 0,9% in giugno

Roma, 19 luglio.

L'Istat comunica che per il mese di giugno 1973 l'indice generale dei prezzi al consumo è pari a 122,9, con un aumento dello 0,9 per cento rispetto al mese precedente, aumento che risulta più basso di quello avutosi in maggio. (Ansa)

Ventimiglia

Quattro accusati di strage

Ventimiglia, 19 luglio.

Sono giunti gli avvisi di reato relativi alla strage «bianca» di Ventimiglia verificatasi per lo scoppio della caldaia della fabbrica «Lif». La procura della Repubblica di Torino ha avvisato del reato di disastro ed omicidio colposo l'amministratore unico della «Lif», Sergio Manzoni, l'operaia Silvana Poli Ferioci, addetta alla caldaia, il marito della Poli, Elio Ferioci, che figurava come caldaista, ma che — è stato appurato — lavorava presso altra ditta a tempo pieno, e la società di controllo delle caldaie di Genova, per la quale non è stata ancora indicata la persona imputabile.

(Ag. Italia)

VERCELLI

Si evacua un cinema per scoprire il ladro

Giovane sorpreso su un'auto dice: "E' del mio amico, è al cinema" - Non era vero

Vercelli, 19 luglio

(m. s.) Una pattuglia della «Volante» che transitava nella tarda serata di ieri in piazza Cesare Battisti ha notato un giovane, identificato poi per Salvatore Milazzo, di 18 anni, abitante in città in via Aravecchia 73, che armeggiava nell'interno di una «Renault» posteggiata sul lato sinistro della piazza. Avvicinato dai due agenti, il giovane dichiarava loro che l'auto apparteneva ad un suo carissimo amico di nome Mario che in quel momento assisteva allo spettacolo nel vicino cinema Astra.

Uno degli agenti si recava allora nella sala cinematografica e attraverso l'altoparlante invitava ad uscire tutti i Mario presenti nella sala. Nonostante il nome sia piuttosto comune l'appello non provocava un'evacuazione del cinema, come ci si attendeva. Dopo parecchio trambusto usciva infatti l'unico Mario che assistesse in quel momento alla proiezione. Egli non era però il proprietario della «Renault».

Messo alle strette il Milazzo ha finito per confessare che l'alibi era inventato ed è stato pertanto dichiarato in arresto per tentato furto. La vettura è risultata poi essere intestata a Luciano Gaviglio.

Genova: corteo anti-carovita

GENOVA, 19 luglio.

(g. a.) La «settimana di protesta contro il caro-vita» proclamata dalle organizzazioni sindacali si conclude stasera con una manifestazione indetta unitariamente da Cgil, Cisl e Uil.

Il concentramento dei lavoratori — alcune decine di migliaia — avviene alle 17,30 in piazza Campetto, vicino al porto, dalla quale il corteo raggiunge piazza XII ottobre, nel nuovo quartiere di Piccapietra, per il comizio del segretario della Cgil, Luciano Lama.

I manifesti affissi sui muri di Genova illustrano gli scopi dell'agitazione: «Riconfermare l'impegno di lotta per sollecitare una nuova politica che faccia cessare la crisi dell'economia e ponga un freno all'aumento dei prezzi».

Le case da gioco sono esenti dalla ricchezza mobile

"En plein,, del casinò di Sanremo non paga al fisco venti miliardi

Sanremo, 19 luglio.

«En plein» per 20 miliardi del Casinò municipale di Sanremo a scapito del fisco. Stamane la commissione distrettuale, accogliendo pienamente la tesi della difesa svolta nell'interesse del Comune della Città dei Fiori dal prof. Uckmar di Genova, in conformità all'indirizzo della Corte di Cassazione, ha depositato la decisione secondo cui i proventi della casa da gioco non sono da assoggettare all'imposta di ricchezza mobile. Il ministro delle Finanze ha immediatamente impartito istruzioni agli uffici competenti di *«prestare acquiescenza all'indirizzo dato dalla Suprema Corte e recentemente recepito dalla locale commissione distrettuale»*. La decisione fa decadere, automaticamente, le pretese del fisco, che ammontavano ad oltre 20 miliardi.

La vertenza era sorta diversi anni fa. L'ufficio imposte aveva accertato che il comune di Sanremo, dal dopo guerra al 1967, non aveva mai sborsato una lira sui proventi del Casinò, neppure quando la casa da gioco era gestita da privati. I pubblici amministratori, in sede di transazione, si erano rifiutati di saldare il presunto debito. Il fisco aveva allora intentato causa e la vertenza si era trascinata per anni.

Se i giudici avessero dato ragione al fisco, per il Casinò di Sanremo sarebbe stata la fine. Le roulettes avrebbero inevitabilmente chiuso, per bancarotta. La città, la provincia di Imperia e l'intera regione, dal punto di vista turistico-economico avrebbero ricevuto un collasso spaventoso. Il Casinò lo scorso anno ha infatti registrato un incasso di quasi 6 miliardi di lire. Quest'anno le previsioni parlano addirittura di un «tetto» di 7 miliardi.

Roberto Basso

Diciottenne sorpreso mentre ruba un'auto

Novara, 19 luglio.

(l. i.) Due giovani ladri d'auto sono stati bloccati a Ponte Ticino di Galliate: uno, colto in flagrante, è stato arrestato, l'altro denunciato a piede libero. Il primo è Giovanni Abbruscato 18 anni, Galliate via Benito Gambaro 14.

Sono poi proseguite le indagini che hanno portato alla scoperta del complice, Gian Battista Fontana, 18 anni, Galliate via Pietro Custodi 20.

Bel tempo sull'Italia

Torna l'estate?

ROMA, 19 luglio.

Queste le previsioni valevoli fino alla mezzanotte di oggi. Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono, salvo sviluppo di nubi stratocumuliformi più probabili sui rilievi e sulle regioni del versante tirrenico. Rasserenamenti in serata. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili, brezze lungo i litorali. Mosso il mare ligure, poco mossi gli altri mari.

CUNEO — Cielo parzialmente nuvoloso stamane nel Cuneese; la temperatura è in aumento: 23 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

VERBANIA — Cielo in prevalenza sereno stamane in tutta la zona. Il lago ha cominciato a decrescere: le acque si sono ritirate dalle aiuole e dalla passeggiata di Pallanza. Sempre sommerse le spiagge di Luino, Cannero, Sesto Calende, Locarno ed ancora allagati gran parte dei campeggi.

OVADA — Annuvolamenti sparsi e sole, stamane, sull'Ovadese e le valli Orba e Stura. La zona è ancora interessata dal vento. Alle 7, ad Ovada, il termometro segnava 19 gradi.

GENOVA — Il cielo è quasi sereno, ma la situazione meteorologica non si è ancora stabilizzata. Soffia un leggero vento, il mare è sempre molto mosso. Le imbarcazioni da diporto non possono lasciare i porticcioli. Temperatura alle 8: 23 gradi.

OPERAZIONE VACANZE
SVENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO
in offerta speciale
Il marchio che distingue
Set 2 valigie Avion L. 7.900
Set 2 valigie vero skay L. 11.900
in via Po 55 e via Di Nanni 120
da AVOGADRO VIOLETTA
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

BAULI Réclame L. 5.900 - C. America L. 8.500 - Cabina L. 7.900 - Lamiera L. 10.900 - Mobile L. 10.900.

VALIGIE Espanso L. [illegible] - Tessuto L. 3.500 - Set 2 valigie del Bermuda L. 10.900 - Beauty case L. 1.[illegible] - Vera pelle L. [illegible].

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO
Borse paglia da L. 800 in più - Borsotti da L. 1300 in più - Diplomatiche - 24 ore - 007 - P. dollari - Cinture - Articoli regalo - Sacche - Completi viaggio cuoio - Valigie Moplen Samsonite - Del Sey-Brio - Piuma per aereo e tutte le migliori marche italiane ed estere.

cerutti
misure per tutti
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO MASCHILE ESTIVO
Via Palazzo di Città, 26 - Torino - Telef. 542.600

Società Finanziaria offre a tasso bancario:
- OPERAZIONI FINANZIARIE IN GENERE
- SCONTO PORTAFOGLIO CAMBIARIO anche a lungo termine
- CONCESSIONE FIDI PER QUALSIASI IMPORTO

Massima serietà - Scrivere: «Publikompass 24 - [illegible] Torino»

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80 - telefono 517.958

La crisi in Comune

Fanfani convoca a Roma il segretario provinciale dc

Il segretario provinciale della democrazia cristiana, comm. Fiore, è stato convocato questa mattina a Roma dal segretario nazionale del partito, on. Fanfani. Il dirigente torinese si incontrerà anche con il responsabile degli Enti locali, on. Zamberletti. L'argomento sarà ancora una volta la difficile e caotica situazione politica al Comune.

Entro il 26 luglio, data del prossimo Consiglio, sarà inevitabile prendere delle decisioni. Anche la dc non intende mantenere a oltranza il ritiro delle dimissioni dei propri assessori (ora privati delle deleghe e quindi senza alcun potere). Socialisti, socialdemocratici e il movimento repubblicano democratico stanno cercando di trovare una soluzione provvisoria che non rompa definitivamente i rapporti con gli altri partiti di centro-sinistra.

Al punto cui si è giunti, è improbabile che venga rimesso in discussione il sindaco (rieletto lunedì notte dalle sinistre); si dovrà ora formare una nuova Giunta (psi-psdi-mrd) che può contare sull'appoggio esterno del pci. In Consiglio sono stati letti alcuni punti programmatici (prezzi, blocco delle aree, trasporto pubblico, area metropolitana, quartieri, inquinamento, servizi, scuole). Su di essi si tenta ora di trovare altre convergenze e in questa direzione si muove la segreteria socialista. «Smentisco d'aver offerto al pri di entrare in una giunta laica, con l'appoggio esterno della dc», ha affermato recisamente stamane il segretario del psi, Enriotti. Ci sarebbe invece la volontà politica di trovare più consensi, per non pregiudicare fra qualche mese la formazione di una coalizione organica di centro-sinistra.

Tuttavia, difficilmente la dc potrà votare la nuova amministrazione, che ha già trovato l'appoggio del pci. La convergenza, in teoria, potrebbe avvenire di volta in volta sui singoli provvedimenti, ma non al momento dell'elezione dei nuovi assessori. La situazione sembra così non avere sbocchi, perché la dc torinese si trova isolata e può contare solo sui due consiglieri repubblicani. A meno che le eventuali decisioni di vertice, a Roma, dove dc, psi, psdi e pri si dichiarano favorevoli al centro-sinistra, trovino rispondenza nei dirigenti politici locali.

temperatura di oggi	
massima	+ 27,0
minima	+ 15,8
media	+ 18,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. +18,2; umidità 79%, Cielo nuvoloso. Temperatura massima +27,1; minima +20,1; media +22. Previsioni: nuvoloso con possibili precipitazioni isolate, visibilità buona, venti deboli, temper. in lieve diminuzione.

PENOSO DRAMMA STAMANE AL CIMITERO DEL GERBIDO

Si avvelena sulla tomba d'una giovane morta nell'automobile che lui guidava

E' un artista di varietà, lei era la sua partner: si erano esibiti all'Alcione - Il 7 giugno, in un incidente d'auto presso Pescara, la ragazza era rimasta uccisa con due ballerine di strip-tease

Un illusionista ha tentato avvelenarsi con barbiturici stamane al cimitero del Gerbido sulla tomba della «partner», morta un mese fa in un incidente stradale a Pescara. Era al volante dell'auto: nella tragedia, oltre alla sua compagna, erano morte anche due ballerine di strip-tease. Ora è ricoverato in gravi condizioni al centro di rianimazione delle Molinette. Si chiama Franco Dell'Orto, ha 35 anni ed abita in via Anderlani 14 a Milano.

Da una decina di anni lavorava in coppia con Annamaria Montenegro, 26 anni: avevano messo su un numero di illusionismo e si esibivano in tutti i teatri di varietà d'Italia. Ultimamente avevano lavorato anche all'Alcione: si presentavano sul palcoscenico con il nome di Dan Olmar. Dopo la morte della ragazza, Franco Dell'Orto non aveva più trovato pace.

La Procura di Pescara l'aveva interrogato a lungo: doveva decidere in questi giorni se incriminarlo per omicidio colposo. Aveva un senso di colpa che lo perseguitava. Ritornato a Torino, andava quasi tutti i giorni al cimitero del Gerbido e passava delle ore sulla tomba della ragazza. Ieri pomeriggio aveva comperato i garofani rossi.

Il giardiniere, Pietro Ferrero, 43 anni, l'ha visto deporli con cura. Ma c'era un'altra cosa che tormentava l'uomo: il regolamento del cimitero vieta che sulle lapidi si metta l'immagine del morto. Stamane all'alba ha scavalcato il muretto, nessuno l'ha notato. In mano teneva una enorme fotografia della giovane. Probabilmente aveva già deciso di uccidersi.

Si è seduto nel prato che circonda la tomba, ha messo in ordine i fiori ed ha sistemato l'instantanea sopra il nome della donna inciso sulla lapide. Poi ha preso le pastiglie ed ha atteso la morte.

Alle 7,40 il giardiniere ha visto un'ombra riversa sull'erba, ha chiamato il custode, Giuseppe Testa, 48 anni. Insieme hanno tentato di rianimarlo, ma Franco Dell'Orto non dava segni di vita. E' arrivata la polizia: con una «volante» l'hanno portato in ospedale, le sue condizioni sono critiche, si dispera di salvarlo.

In tasca aveva una seconda fotografia. Era stata scattata tempo fa durante un numero in teatro, c'era anche Anna Montenegro. Dietro è scarabocchiato un indirizzo: «*Presso Foletti, corso Principe Oddone 27*» e poi un numero di telefono. Abbiamo chiamato.

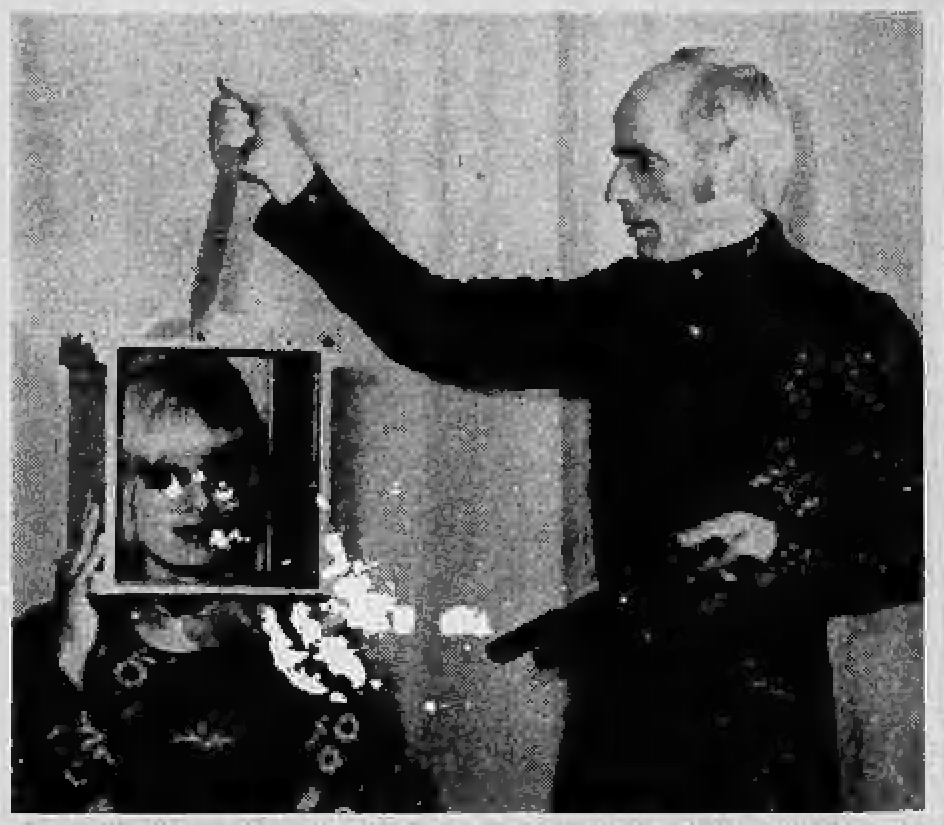
«*Sono la madre di Anna, noi la chiamavamo Anna Concetta. E' morta in un incidente a Pescara il 7 giugno*». La voce è rassegnata, quasi impersonale. «*Non l'ho mai vista lavorare in teatro; mi sono sempre rifiutata di seguirla. Ha incominciato a lavorare a 20 anni. In casa non c'era mai. Non conosco Dell'Orto. So che stavano insieme. Non sono neppure andata a Pescara*».

L'incidente è avvenuto di notte, in pieno centro. Dell'Orto era al volante, di fianco Anna Montenegro e sul sedile posteriore Annamaria De Zoppi, 32 anni, abitante a Torino, ed una ragazza jugoslava, Bracanca Biserka, 23 anni.

La velocità era elevata. Improvvisamente è comparso un grosso camion. L'urto è stato inevitabile. Quando sono arrivati i carabinieri le tre ragazze erano già morte. L'illusionista, ancora in vita, è stato portato in ospedale. Se l'è cavata con una frattura, ma gli è rimasto un senso di colpa atroce che l'ha portato stamane al suicidio.

— Una ragazza di 21 anni è ricoverata in condizioni disperate al Centro di rianimazione del Maria Vittoria per aver ingerito una dose pericolosa di barbiturici.

Si chiama Ambra Fessana, ed abita con la famiglia in via Galvani 6. Stamane i genitori, non l'hanno vista alzarsi alla solita ora ed insospettiti sono entrati nella sua stanza. La ragazza era già in coma.



Franco Dell'Orto ed Anna Montenegro in una foto scattata durante uno spettacolo

Benzinai denunciano le società petrolifere

L'Ugica (Unione gestori impianti carburanti autotrazione) ha denunciato le compagnie petrolifere per «le irregolarità dei rifornimenti del carburante, che, raffinato in Italia, viene esportato anziché distribuito». Il presidente, Vincenzo Pino, ha detto: «Pensiamo di aver ravvisato gli estremi del reato previsto dall'art. 331 del codice penale (Interruzione di un servizio pubblico di pubblica necessità) o quanto meno del reato previsto dall'art. 340 (Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità). «Secondo il comunicato redatto alla fine dell'assemblea degli aderenti all'Ugica, si precisa infatti che il "decretone" riconosce ai concessionari la qualità di esercenti di un pubblico servizio».

Il Prefetto, che ieri ha ricevuto una delegazione mista dei rappresentanti dell'Ugica e del Faib, ha promesso trattato una mediazione

Ritira 4 mesi di pensione e la rapinano per strada

In questura ha pianto: "Non ho neppure i soldi per il tram" - Altro fatto: misterioso incendio in un negozio

La pensionata Emilia De Maria, 65 anni - Edda Corsini

Una donna che aveva appena ritirato la pensione è stata rapinata alle 10,15 in corso Vercelli da due giovani su una motoretta. Emilia De Maria, 65 anni, via Scarlatti 5, era uscita di casa poco prima col marito Giovanni Maffei, 72 anni. Gli anziani coniugi erano rimasti senza soldi e, prima di recarsi al mercato, erano passati dall'ufficio postale per ritirare la pensione che non prendevano da 4 mesi; in tutto 320 mila lire. In corso Vercelli, mentre attraversavano via Sesia, due giovani su uno «scooter» nero hanno strappato la borsa.

Quello che sedeva sul sedile posteriore indossava una vistosa maglia rossa. Dopo pochi minuti sono stati fermati due ragazzi che corrispondevano ai connotati forniti dalla donna rapinata e che viaggiavano su una moto dello stesso tipo e dello stesso colore. Uno dei due aveva anche una maglietta rossa ma in questura Emilia De Maria li ha scagionati. E' stata una coincidenza. La donna, a cui non erano rimasti neanche i soldi per il biglietto del tram, è stata riaccompagnata a casa da un'auto della polizia.

— Misterioso attentato ad un negozio stanotte in corso Marconi. Alcuni sconosciuti hanno cosparso di benzina il marciapiede davanti al numero 27 e vi hanno appiccato fuoco. Il tempestivo intervento di un panettiere, Luciano Maggi, 25 anni, che si recava al lavoro ha impedito che le fiamme raggiungessero il serbatoio del carburante dell'impianto di riscaldamento.

Il negozio preso di mira degli attentatori era fino a due mesi fa una latteria. L'attuale proprietaria è invece una pettinatrice, Edda Corsini, 32 anni, che continua a lavorare in via Sant'Anselmo 15/A in attesa che il Comune la autorizzi a trasferirsi.

Trovati i corpi degli sposi

Ieri sera, nella Stura, a circa 400 metri dal ponte crollato - Il dolore dei parenti

I corpi dei due giovani sposi di Borgaro sono composti nella camera mortuaria del cimitero di Altessano. I genitori fino a ieri hanno sperato che la loro auto non fosse precipitata nella Stura nel disastro del ponte di Venaria, che avessero deciso all'improvviso di fare una gita. Ma troppi indizi facevano temere il peggio: nel loro alloggio il letto era stato trovato disfatto ed i piatti ancora sulla tavola: come se dovessero rientrare da un momento all'altro.

L'utilitaria di Michelina e Filippo Cropanese è stata vista poco dopo le 19 di ieri sera 400 metri a valle del ponte distrutto, nelle acque della Stura. Un uomo ha notato dal greto il tetto rosso della «500», ha urlato, è scappato sconvolto; l'allarme ai carabinieri è stato dato subito dopo da Claudio Pinarello, di Druento. Sono arrivati i sommozzatori, uno ha raggiunto la macchina, il capo della donna sporgeva dal finestrino di destra. Le portiere erano bloccate.

Faceva notte quando la «500» è stata legata con una robusta fune e gli uomini l'hanno lentamente e faticosamente tirata a riva a forza di braccia; poi con un piccone hanno aperto le portiere. Quando i corpi degli sposi sono stati posati sul greto i parenti, che avevano fino allora assistito muti e sconvolti al recupero, sono scoppiati in urla e pianti disperati; si sono gettati sulle due salme, i carabinieri hanno dovuto intervenire e con pietosa violenza allontanarli.

Filippo e Michelina Cropanese, sposati da pochi mesi

Scioperi alla Mirafiori

Cento operai "messi in libertà"

Scioperi stamane alla Fiat Mirafiori, nelle sezioni verniciatura e smalto. In alcuni reparti delle linee «126» e «127» gruppi di operai hanno interrotto l'attività tra le 6 e le 11. In conseguenza di queste fermate — comunica l'azienda — cento persone dell'officina 75 sono rimaste senza lavoro e sono state «messe in libertà» alle 10,15. A causa degli scioperi anche 76 operai dell'officina 81 e 140 dell'officina 82 sono inattivi dalle 11,30. I lavoratori, in agitazione già da qualche giorno, chiedono aumenti di merito uguali per tutti.

Stamane era anche in programma una fermata di 4 ore (a fine turno) alla Fiat Ferriere. La direzione comunica che, su una forza di 1226 persone, erano presenti 1114 (pari al 90,8 per cento). Domani si riunirà nello stabilimento il consiglio di fabbrica per stabilire le nuove modalità di agitazione. E' in atto una vertenza sulla perequazione degli incentivi, l'adeguamento degli organici e il rispetto degli accordi su turni e orari di lavoro.

echi di cronaca

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

materassi - salotti Superflex
direttamente in fabbrica. Lancio straordinario prima degli aumenti di settembre. Materassi a molle su misura da L. 13.000 in su. Salotto in dralon o nappa (divano-letto, 2 poltrone) L. 220.000. Vasto assortimento reti, cuscini, mobili spagnoli. Spedizioni ovunque. Per luglio sconto 10% (ordini o prenotazioni). Torino, via Garibaldi 24 (piazza Rivoli), tel. 750.315 - 750.212.

Sist corso segretarie d'azienda
la scuola più antica, più razionale ma anche più rivoluzionaria offre coi suoi nuovi e speciali ultra moderni la possibilità alle diplomate di Scuola Media di anticipare di parecchi anni l'inizio di una carriera ben qualificata e ben retribuita in base alla loro preparazione tecnica. Sist, via Po 7, tel. 547.575-541.421.

avete dei bambini?
da Vendôme Jaques 20 Ans - chiudiamo questo locale in via Bogino 17 (per aprirne uno più grande in via Bogino 4). Diamo inizio alla svendita degli ultimi capi boutique per bambini e giovani (ultimi pezzi) esposti.

se il TV è guasto Telejet 488.289 - 472.516
servizio rapido ed accurato; Massima serietà e convenienza.

TV da riparare? pronto intervento 755.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

INDIRIZZI UTILI
ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 630.661.
CIRO COIFFEUR uomo - bambini, corso Lecce 54, tel. 750.864.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.053.
COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, tel. 542.471.
COIFFEUR: Exp, corso Vittorio Emanuele 75, tel. 555.492.
COIFFEUR: Jolie Femme, t. 578.533.
PROFUMERIA: "La Torinese", via Andrea Doria 5, tel. 510.928.
RISTORANTE CERVO gestione Fratelli Sauro "Il locale che si fa distinguere". Chiuso lunedì. T. 790.637.
RISTORANTE da Giuliano S. Margherita, il meglio all'aperto. T. 882.197.
RISTORANTE: La Ciocca, st. Traforo Pino 106, tel. 890.315, cucina tipica.
RISTORANTE NUOVO REGIO, p. Castello tel. 511.770. Spec. Tournedos alla ortolana.
RISTORANTE VILLA SASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.085.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.963 - 658.844.

LE STRANE DOMANDE DI CHI PARTE PER LE VACANZE

Vorrei un veleno contro gli squali

«Qualche mese fa è arrivato un cinese, piccolo, gentile. Cercava a fatica le poche parole d'italiano che conosceva, probabilmente si era costruito la frase traducendola pari pari dalla sua lingua. Voleva una camera con «coperta». Ed insisteva ad ogni tentativo da parte nostra di saperne di più. Allora ho chiamato un albergo, ho spiegato al direttore la strana richiesta e quello mi ha detto che gli avrebbe lasciato due o tre coperte sul letto, caso mai avesse avuto freddo ai piedi. Il cinese è tutto contento, ringrazia cerimoniosamente, fa per uscire, poi mi richiama dalla porta: «E' bionda o bruna?» chiedo un po' imbarazzato.

Siamo all'ufficio informazioni dell'Ente del Turismo a Porta Nuova. Attilio Bianco ha centinaia di questi episodi da raccontare. Con l'arrivo delle vacanze poi, le richieste si moltiplicano ed è abbastanza facile essere assaliti da domande assurde e da tipi strani. La gente non è abituata a fare domande. Assume sempre un atteggiamento che non è il suo. In genere è vinta da una timidezza congenita che vuole mascherare con il tono ed il fare di chi è sicuro dei propri mezzi.

«Voglio un albergo a Torre Pellice» esordisce bruscamente una donna che per qualche minuto ha cercato di assumere un contegno sfogliando senza leggere alcuni dépliants nell'ufficio di via Roma. *«Mi premono le due settimane ad agosto, per me e per mio marito».* L'impiegata, Nuccia Novo, spiega gentilmente che l'Ente Provinciale non è un'agenzia e che hanno a disposizione soltanto l'elenco degli alberghi. Non c'è verso: la donna esce offesa: *«E pensare che li paghiamo noi con le tasse questi qui».*

Inquinamento

Squilla il telefono e c'è subito uno che chiede se esiste un veleno antisquali: *«Sa, adesso che i mari sono infestati non vorrei che succedesse qualcosa a mio figlio che fa pesca subacquea in Meridione».* Poi c'è chi ha bisogno della *«piantina degli scogli numerati lungo le spiagge della Liguria»* o *«di un pullman per Mondovì che parte alle 10 da piazza San Carlo e che possibilmente torni alle 20,30 del giorno dopo».*

Gli stranieri in genere sono a schemi fissi. *«Entrano e chiedono che scioperi ci sono — continua Nuccia Novo —. Alle volte sono già qui alle 15 per sapere se i negozi aprono o se quel giorno sono chiusi».* Dall'ufficio passano giovani o persone anziane. *«Dove posso andare a fare il weekend? Ho bisogno di un posto in cui non piova».* Oppure: *«Dove c'è meno inquinamento: a Varazze o a Spotorno?».*

Tante volte l'italiano lascia a desiderare, spesso è addirittura difficile capire la domanda. *«Ha dei letti?».* Poi viene anche indicata la località. C'è un libretto apposito, che viene palleggiato da una mano all'altra come se scottasse. *«Vuole anche i prezzi?». «No, no; lasci perdere, torno un'altra volta, c'è tempo. Sa, mia moglie... Ma, beh, buona sera. Grazie, torno».* La gente intorno sorride, perché si ride sempre della timidezza degli altri.

Molti però sono maleducati, il che è peggio. *«Un marine americano è venuto a chiedermi un albergo di seconda categoria con bagno ed ascensore* — racconta Attilio Bianco —. *Poi ha aggiunto con ironia: "Sempre che in Italia si sappia che cosa è un ascensore". Ed ha concluso facendo apprezzamenti sul nostro grado di civiltà».* In genere si sopporta pazientemente, anche perché c'è sempre tanta gente e se uno se la dovesse prendere per ogni sgarbo non vivrebbe a lungo.

Cinque Terre

«Arriva di tanto in tanto — ad esempio — chi vuole sapere che tempo fa a Singapore. Spiego che è il periodo delle piogge, che la temperatura varia, che per essere certi bisognerebbe cercare nei giornali le minime e le massime e quello si arrabbia come una furia: "Ho bisogno di saperlo subito, come diavolo lavorate? Mio marito sta per partire e devo fargli la valigia". Voleva semplicemente sapere se doveva mettergli anche la maglia di lana». Sorride Bianco. *«Come si fa qui a sapere "al grado" ciò che capita nell'altro emisfero? Poi ci arriva l'inglese "strano" che cerca "un night per soli uomini" ed il giapponese che vuole sapere le tariffe delle "girls in front of the [illegible]", come se al suo paese ci fosse nelle agenzie degli enti per il turismo una "scaletta della prostituzione". Ci vuole pazienza, ma certamente c'è anche da divertirsi. Si potrebbero scrivere una dozzina di libri umoristici. E poi c'è anche quello che si ricorda di te e che torna per ringraziarti».*

Di fianco, un signore sul 50 anni, Mario Alrasca, via Verolengo 181, dice: *«Mi ha mandato lui nelle Cinque Terre: un sogno. Una delle più belle estati che abbia mai passato».* L'ufficio del turismo è veramente un porto di mare, finiscono per passarci tutti prima o poi, dalla signora Marina Lojacono che *«quest'anno non va all'estero come al solito perché i cambi sono proibitivi»* alla ragazzina che invece vuole andare in Spagna a tutti i costi e cerca *«una pensione a Madrid a 2 mila lire al giorno».* Sono i visi di una città, con i loro umori e le loro nevrosi, ma sempre in grado di fornire una ventata di umanità.

Piero Soria

GASTRONOMIA ROSTICCERIA
MUSSO
Via Berthollet 2 angolo via Nizza, tel. 682.606

Esempi prezzi estivi:

1 panino di prosciutto crudo + 1 boccale di Birra Peroni		L.	100
1 pollo ARENA allo spiedo + 1 bottiglia di BIRRA PERONI		»	1000
Insalata russa	etto	»	60
Insalata capricciosa	»	»	120
Vitello tonnato	»	»	145
Prosciutto arrosto	»	»	150
Prosciutto stracotto	»	»	140
Salame cotto nostrano	»	»	100
Carciofini alla romana	»	»	120

Vasto assortimento di TAVOLA CALDA

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Giovedì 19 Luglio 1973

Luciana Paluzzi sta registrando per la tv la commedia «Aurelia» con Lina Volonghi e Warner Bentivegna

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica est. ERBA: Stagione cinematografica estiva. TEATRO REGIO: chiusura estiva. PARCO RIGNON: Stagione teatrale estiva - Città di Torino. Assessorato alla Cultura - Organizzazione Teatro Stabile. Questa sera, ore 21,30: «Le avventure del signor Mockinpott», di Peter Weiss. Teatro della Convenzione. Domani e sabato «Il matrimonio di Figaro» di Beaumarchais. Comp. Teatro Insieme. Vendita biglietti Teatro Stabile, p.za Castello, tel. 539.707 e dalle ore 18, Parco Rignon, c.so Orbassano 200. TEATRO REGIO: 1ª Stagione Lirica Autunnale al Palasport 16 settembre-8 ottobre: M. Butterfly, Elisir d'amore, Tokyo Ballet. Vendita abbonamenti [illegible]

[illegible] presentati da Gianni Libani. Viet. 18. Ore 16,15; 21,30.

STUNT CARS: Piloti internati - Palasport (Parco Ruffini), tel. 331.177, oggi ore 21,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 21): 21. AL FLORIDA (p. Solferino), telefono 542.822: ore 21 Les Copains. BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio. CLUB 84: 21 Duello e i Draghi. CHALET: 21,30 Malo de Fides. DU PARC: ore 21 orch. Accordi. GARDEN (cap. 33 sbarr., str. Valsalice 2, tel. 655.659): ore 21 The Bats. GAY ESTIVO: ore 21 Chi-ca-cha. LE ROI: ore 21 La Nuova Edizione. [illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.719) - Franco, Ciccio e il pirata Barbanera. Franchi, Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 330.873) - Sesso in gabbia. T. Brown. Techn. Vietato 14 anni. ★ Drammatico

S. RITA' (v. Vernazza 26, t. 325.056) - I due parà. F. Franchi, C. Ingrassia. Col. Ultimo ore 22,15. ★ Farsa

SMERALDO (via Tunisi 92, t. 390.711) - ...e per tetto un cielo di stelle. G. Gemma. Technicolor. Non vietato. ★ Western

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 590.125) - Il piccolo d'argilla. Telly Savalas, Tom Stern. Techn. Viet. 14 anni, 3ª visione Torino. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

ARALDO* (v. Chiomonte 3, tel. 389.409) - Formula per un delitto. Colori. ★ Giallo

ELISEO (v. Mongineva 42, t. 335.815) - Verona, la contessa nera. Ursula Blauth, W. Lukasky. Colori. Vietato 18. ★ Sexy

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637) - L'Arsiton nei suoi ragionamenti sulle cortigiane, le maritate e i cornuti contenti. E. Stewart. Col. V. 18. ★ Sexy

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 735.597) - Ho l'età di mio padre ma l'uso personale. J. Roberts, K. Ross. Colori. ★ Commedia

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 772.843) - L'arcidiavolo. V. Gassman, M. Ronodji regia E. Scola. Colori. ★ Commedia in costume

CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 772.907) - Chiuso per restauri.

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Le calde notti di Poppea. Olinka Berova. Vietato 18 anni. ★ Sexy

ODEON (v. Venaleia 8, t. 772.562) - L'ira di Dio. Montgomery Ford. Colori. ★ Western

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - L'Aretino nei suoi ragionamenti sulle cortigiane, le maritate, e i... cornuti contenti. Colori. Viet. 18 anni. ★ Sexy

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Si [illegible]. ★ Commedia

DORA (c. Pr. Oddone 31, tel. 484.807) - Due maschi per Alexa. Colori. ★ Sexy drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Chiuso per ferie.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave. Technicolor. ★ Giallo

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) - Angeli della violenza. T. Stern, J. Slate. Colori. Ore 20. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.585) - Chiuso per ferie.

EDERA (v. Madonna di Campagna [illegible]) - L'angelo sterminatore. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

JOLLY (v. Venaria 130, tel. 290.161) - L'ultima croce del West. B. Keith. Technicolor. Non vietato. ★ Western

LUTRARIO (v. Stradella 10, tel. 260.742) - La ballata dei 3 killer. Techn. sc. Vietato 14 anni. ★ Western

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.336) - Cristiana monaca indemoniata. Toti Achilli, Eva Czemerys. Techn. Vietato 18 anni. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

SABRINA: Le meravigliose storie di Carlona (pom.) L'ultimo buscadero (serale).
BEINASCO
ITALIA: Cuori infranti.
NARCISO: Gli anni dell'avventura.
CARIGNANO
PETER: Quando l'inferno si scatena.
CARMAGNOLA
ELENA: L'ultima crociata.
MARGHERITA: La grande rapina di Long Island.
CASELLE
ITALIA: Foto proibite di una signora per bene.
ROMA: Due ragazzi da marciapiede.
CHIERI
CHIERESE: Senza pudore.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Donne e magia con Satanasso in compagnia.

ALFIERI: Omicidio perfetto.
IVREA
POLITEAMA: La sarta la salone.
LANZO
NUOVO: Franco Ciccio e le vedove allegre.
ORBASSANO
MODERNO: Le calde notti del Decameron.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Gli intoccabili.
ITALIA: Bleeia.
NUOVO: L'amico del Padrino.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Inga, la vergine.
SETTIMO
GARIBALDI: Cheyenne il figlio del serpente.
SUSA
CENISIO: Chity chity bang bang.
TORRE PELLICE
TRENTO: Dumbo.

carnet della città

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera ore 21,15
gran festa del
BALLO LISCIO
[illegible]
Folklore di Romagna
Cavalieri [illegible] - Dame [illegible]

dancing club 84
Ore 21 elezione
MISS TORINO

CIN CIN
MIRALAGO - AVIGLIANA
Questa sera
I PROFETI
Ingresso L. 1500 - Prenot. 938.304

Ristorante TROPICANA
Corso Mediterraneo 84, t. 591.210
S'informa la Gentile Clientela che il locale resta chiuso il martedì per il turno di riposo

SETTIMANA
RITZ D'ESSAI
Per favore non mordermi sul collo
il capolavoro di R. POLANSKI

Alla Galleria d'Arte Moderna

Un ciclo di film di Nagisha Oshima

Questa sera alle 21,15, nella sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris 30, verrà proiettato il film *Notte e nebbia del Giappone* di Nagisha Oshima. Presentazione e dibattito con il critico Piero Perona. Moderatore Fulvio Rosso. Nei prossimi giorni seguiranno altre tre proiezioni di film di Oshima, inediti in Piemonte. Questo il programma: *L'impiccagione*, sabato 21 luglio; *Diario di un ladro di Shinjuku*, martedì 24; *Storia segreta del dopo guerra*, giovedì 26. La rassegna è indetta dall'Aiace.

Teatro al Rignon — Questa sera alle 21,30, va in scena «Come il signor Mockinpott fu liberato dai suoi tormenti», di Peter Weiss.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

FLORIANA (v. Mollieres 9, tel. 0[illegible]): Personali permanente Ero Peluani, tutti i giorni ore 10,30-12,30; 17-20,30. GISSI (p. Solferino 3, t. 534.473): Selezione di pittura [illegible]. Orario: 10-13; 16-20. IL FAUNO BLU (via Lagrange 1 D): Maestri contemporanei. LA BUSSOLA (v. Po 9): Selezione 1973. Ore 10-13; 16-20. Festivi 11-13. VIGITI (v. Viotti 9 C): Collettiva di fine stagione.

Nei locali di Torino

FILM PER FAMIGLIE

All'ERBA «La furia di Tarzan» (con lo scomparso Lex Barker); all'ADRIANO «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» (vecchia farsa); all'ADUA «Rangers attacco ora x» (guerra); all'ARS «I giganti del Mediterraneo» (Burt Lancaster); allo ZENIT «L'ultimo dei vichinghi» (avventuroso); all'ITALIA «Gli eroi di Telemark» (guerra).

(Rubrica a cura del servizio spettacoli di STAMPA SERA)

Madre e figlia nel Graal sono rivali per Bresson

Il regista ha scelto senza saperlo la primogenita della sua prima Ginevra per un film che pensa dal '51

Niki de Saint-Phalle a 22 anni e sua figlia Laura Duke, oggi

«Il Graal»: così s'intitola il film che Robert Bresson sta girando in questi giorni a Parigi. L'epopea dei cavalieri della Tavola Rotonda è un soggetto insolito per il grande regista ma ancora più insolite sono le circostanze che hanno portato alla realizzazione del film. Bresson sognava di tradurre in immagini questa leggenda fin dal 1951. Il progetto tuttavia non si concretò.

A quel tempo il regista era deciso ad affidare la parte della regina Ginevra a Niki de Saint-Phalle: una giovanissima scultrice dal viso interessante e dai grandi occhi intelligenti e tristi, che è diventata famosissima per le sue sculture raffiguranti enormi donne colorate, le «Nanas». Oggi, ventidue anni dopo, Bresson ha ripreso l'idea del film, cercando nuovamente una bellezza speciale, in grado di impersonare Ginevra. Liz Taylor implorava la parte e Richard Burton sperava in quella di Lancillotto, ma Bresson ha preferito, come sua abitudine, ricorrere a volti meno noti. Sulle pagine di *Vogue* ha scoperto il tipo adatto, la ventiduenne Laura Duke e l'ha scritturata, senza sapere che la bella *mannequin* era figlia proprio di Niki de Saint-Phalle, la sua prima Ginevra.

Adesso sul set ci sono Laura in panni medioevali e la madre Niki che, per niente dispiaciuta di non essere protagonista, sorveglia la nipotina di due anni, anche lei — com'è tradizione di famiglia — tra gli attori.

d. gi.

Ritorna il classico nelle sale da ballo

Si preferisce il liscio e si fanno follie per gli attori di prosa - Durerà?

La moda degli spettacoli leggeri, quest'estate, ha gli stessi gusti e tendenze di quella dei vestiti. Nostalgia del passato, ritorno al classico. Così, alla Bussola di Bernardini come sulla riviera adriatica, mentre si ama di nuovo ballare il «liscio», Massimo Ranieri e Gianni Nazzaro vengono battuti da Peppino di Capri e Fred Bongusto; Nada e la Cinquetti da Milva e Zanicchi; ci sono persino Nunzio Filogamo e Carla Boni. Crollano le quotazioni dei giovanissimi «big», risalgono Modugno e Gino Paoli. Bruno Lauzi ed anche Otello Profazio. Il cantante puro (si fa per dire) tramonta, si cerca lo «show-man» ed allora ecco Corrado e Bongiorno, Dorelli (meglio se con la Spaak), Montesano e naturalmente Noschese.

Il vero boom dell'agosto '73 promette, tuttavia, di arrivare dagli attori. Gino Bramieri è conteso da un mare all'altro ad un milione per sera e sarà costretto ad una spola quasi drammatica; per la stessa cifra (con meno stakanovismo) Walter Chiari si sposterà dalla Liguria alla Versilia; Vittorio Gassman è stato ingaggiato a due milioni e mezzo a spettacolo; Rascel ha chiesto tre milioni e la trattativa, un pochino difficile, è in corso.

Notiziole che, oltre a rassicurare sulle sorti della brava gente della prosa non più costretta a nutrirsi di pane duro e [illegible], potrebbero indurre ad un certo ottimismo. Spreco per spreco, non è poi ingiusto che le paghe vertiginose, i milioni a manciate come fagioli comincino a passare dalle tasche di minorenni barbuti vestiti di frange e di specchietti, spesso gracili di voce e di ritmo, a quelle di professionisti magari un po' stanchi e con le tempie grigie che da venti o trent'anni sudano in palcoscenico.

Sarebbe anche un buon segno di vitalità da parte del pubblico cominciare a rifiutare di essere relegato, tra ridda di decibel impazziti, in una solitudine sonora assoluta e a volte dolorosa.

Ma, purtroppo, sorge il sospetto che, nel salire e nello scendere delle quotazioni della borsa dello spettacolo e nel relativo commercio dietro le quinte, il peso dello spettatore sia nullo o quasi, e che, quest'estate, il servirgli d'autorità Gassman piuttosto che Celentano, faccia parte di un gioco di potere al quale egli è estraneo. Nessuno si sarà sognato di conoscere, veramente, quali siano le sue preferenze. Ciò che gli si chiederà, come sempre, sarà di pagare.

Mirella Appiotti

"Impresario delle Smirne" sabato 21 a Borgio Verezzi

Borgio Verezzi, 19 luglio.

A causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno ostacolato il regolare svolgimento degli ultimi giorni di prove dell'*Impresario delle Smirne* di Carlo Goldoni con la regia di Giancarlo Cobelli, la prima dello spettacolo teatrale è stata posticipata a sabato prossimo. Il rinvio si è reso necessario in quanto la manifestazione si svolge all'aperto nella suggestiva piazza di Sant'Agostino nel Borgo saraceno di Verezzi.

Tra gli interpreti principali, Marilù Tolo, Nino Castelnuovo, Aldo Reggiani, Tino Schirinzi.

Appuntamento tra Liz e Burton

La Taylor è attesa a Roma dal marito - Per riconciliarsi, quarantott'ore di tempo

Roma, 19 luglio.

Elizabeth Taylor arriverà a Roma domani proveniente da Londra. Nella capitale britannica, l'attrice è giunta con un aereo personale sul quale era salita in California. A Roma, Liz è attesa dal marito Richard Burton. Questi, ospite nella villa di Carlo Ponti e Sophia Loren a Marino prima e dopo il suo viaggio a Mosca, si è trasferito in una casa sull'Appia, la stessa nella quale i coniugi Burton hanno sempre alloggiato in passato.

Per la «riconciliazione», della quale del resto Burton a Roma ha smentito che ci sia bisogno, i due attori avrebbero a disposizione due giorni. Lunedì, infatti, Liz dovrà trovarsi sul set di *Identikit*, il film diretto da Patroni Griffi.

Nemmeno a farlo apposta, il film dovrebbe raffigurare uno stato di nevrosi. Parlando Elizabeth Taylor ne è l'interprete ideale: lo stesso regista sostiene che «*spesso intemperanze come le sue e quelle della Callas esprimono un rigore di professioniste*».

La lavorazione di *Identikit* si protrarrà fino a settembre a Roma e si concluderà subito dopo ad Amburgo: Elizabeth Taylor sarà davanti alla cinepresa dalla prima all'ultima scena.

TAORMINA

L'Arancia nera per Zeudi

Zeudi Araya

Taormina, 19 luglio.

Arancia nera a Taormina e sembra giusto dato il sole che ci arrostisce. La XIII «Arancia d'oro», dopo quelle assegnate a Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Monica Vitti, ecc., è andata a Zeudi Araya, la ventiduenne attrice etiope protagonista de «La ragazza dalla pelle di Luna».

La ragazza è bellissima anche se non si è potuto ammirarla in costume. La sua biografia dice che è nata all'Asmara, figlia di un notabile, diplomata geometra e cavallerizza provetta. Le solite malelingue insinuano che Zeudi abbia natali meno illustri, che in patria si sia data molto da fare nei concorsi di bellezza e che abbia addirittura avuto una segnalazione alla polizia perché girava un ciao all'Asmara in costume troppo succinto.

Arriva, non arriva. Sembra di sfogliare una margherita, invece si parla di Richard Burton di cui stasera si proietta l'ultimo film in concorso, Via Rasella del regista Cosmatos. L'attore che aveva smentito da Roma la sua venuta a Taormina, l'ha confermata per oggi. Ponti ha preferito affidare la ricostruzione dell'episodio di Via Rasella a due stranieri fuori dalla mischia: il regista greco Cosmatos e lo scrittore americano Robert Katz.

a. g.

STASERA ALLA TELEVISIONE

Vecchia Inghilterra

Documentari sul mondo del lavoro e "Giochi senza frontiere" (SECONDO CANALE) - La replica dei "Promessi Sposi" e la seconda parte del concerto al Metropolitan di New York (PRIMO CANALE)

Arriva la peste, quella bubbonica con la settima puntata de I PROMESSI SPOSI di Alessandro Manzoni, Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi, in visione ulteriore sul Primo Canale (ore 21). E' la più famosa delle pesti letterarie, più di quella ateniese di Tucidide, di quella londinese di Daniel Defoe e di quella metafisica d'Algeri di Marcel Camus. In scena tutti i principali personaggi del romanzo con parti di riguardo per Michele Malaspina (il presidente del tribunale di [illegible]) e Vigilio Gottardi (il protomedico Settala) che del grande contagio sono un po' i registi.

A quelli noti si aggiunge Mara Berni nella parte della madre di Cecilia, nel notissimo toccante episodio. Torna anche don Rodrigo (Vannucchi) ma per finire al lazzaretto dopo essere stato depredato dall'infedele Griso (Onorato) mentre ancora attende, fiducioso, il chirurgo Chiodo che non verrà perché al suo posto il bravaccio ha chiamato i monatti. Si rivede anche Fra Cristoforo (Girotti) che fa prodigi di carità ed ammonisce il vendicativo Renzo (Castelnuovo) all'affannosa ricerca dell'appestata Lucia (la Pitagora). E chi non vede con noi, con quel che segue.

Alle 22 seconda parte della SERATA DI GALA AL METROPOLITAN il famoso concerto d'un anno fa a New York, in onore di Rudolf Bing che ha lasciato la carica di sovrintendente del massimo teatro americano. Stasera sono di scena Roberta Peters, Sherrill Milnes, Leontyne Price, Richard Tucker e Robert Merril, Pilar Lorengar, Teresa Zylisgaro e Franco Corelli, Birgit Nilsson i quali eseguiranno arie dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini dalle «Nozze di Figaro» di Mozart, dalla «Forza del Destino» di Verdi, dal «Gluck das mir verblieb» di Korngold, dall'«Otello» di Verdi e dalla «Salome» di Richard Strauss.

* *

Dopo Tobino, la Banti, Lajolo, Gatto, Cagli e Volponi Giorgio La Pira conclude il ciclo IO E... a cura di Anna Zanoli, illustrando, 21,15 sul Secondo, l'«Annunciazione» del Beato Angelico.

Alle 22, sul Secondo, vediamo in «differita» la quarta competizione di GIOCHI SENZA FRONTIERE. Le sette città europee in lizza sono stavolta Arlon (Belgio), Guingamp (Francia), Meinerzhagen (Germania Federale), Ely (Gran Bretagna), Ten Voor (Olanda) Châtillon (Svizzera); l'Italia è rappresentata da S. Vito al Tagliamento (Pordenone).

Alle 22,50 è proposta la prima delle [illegible] puntate di AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA, vista attraverso cinquant'anni di cinema-documento. La trasmissione è a cura di Ghigo De Chiara.

In questa prima serata, dal titolo NEL MONDO DEL LAVORO, alla ricerca del «come» gli inglesi hanno visto e giudicato se stessi attraverso il cinema documentaristico, saranno presentati i filmati frutto di un'operazione che fu indubbiamente politica (divulgare i sistemi e le condizioni della produzione britannica) ma che non rinunciò a serie precise esperienze cinematografiche, derivate dalla grande scuola sovietica degli Anni di Eisenstein.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — I Promessi Sposi (settima puntata)
22 — Serata di gala al Metropolitan
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Io e... (La Pira e «L'annunciazione» del Beato Angelico)
21,35 Giochi senza frontiere
22,50 Autoritratto dell'Inghilterra: 50 anni di cinema (documentario: Nel mondo del lavoro)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,15: Ippica (salto); 18: Ciclismo (Tour de France); 19,30: Per i bambini («Gi-rozoo»); 20,10: Telegiornale; 20,20: Chi ha preso i mobili? (telefilm); 20,50: San Diego (documentario); 21,20: Telegiornale; 21,40: Pole-Pole («Il ritorno dell'emigrante»); 22,40: The Finders Seekers; 23,30: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Servizi speciali del TG (Montanelli-Portolino); 22: Adesso musica; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Buon viaggio Paolo; 22,30: Una mostra a Roma (Morandi); 23: Milano: Ippica.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
18,55 Per sola orchestra con Puccio Roelens e Bruno Battisti D'Amario
19,25 Il gioco delle parti
19,51 Sui nostri mercati
20,20 La fabbrica dei suoni
21 — Allegramente in musica
21,30 Antologia di interpreti
22,20 Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Toujours Paris
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
17,55 Offerta speciale
19,55 Supersonic

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
17,20 Fogli d'album
17,35 L'angolo del jazz
18 — Concerto del soprano Teresa Stich-Randall e del pianista Giorgio Favaretto
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera
20 — La madrina, di Cesare Brero - L'albergo dei poveri, di Flavio Testi

DAF
LA VETTURA CHE COSTA MENO! MA VALE MOLTO DI PIU'
PROVATELA
FALAVIGNA AUTO
v. Madama Cristina 93
Torino - Tel. 657.129
RATEAZIONI - ASSISTENZA

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 3 ang. Via Roma - Ore 10,30-13; 16-20; festivo 10-12 - Telefono [illegible]

STAMPA SERA *Vacanze*

Che tempo fa

al mare

Generalmente tempo bello, salvo sulle regioni del medio versante tirrenico dove si prevedono sporadici temporali. Mar Ligure mosso, temperatura in aumento.

ai monti

Tempo ancora perturbato, con possibili rovesci a carattere temporalesco; temperatura in aumento.

Tutte belle per l'Universo

Atene. Sabato sera verrà eletta Miss Universo. Sceglieranno l'italiana?

I nostri concorsi

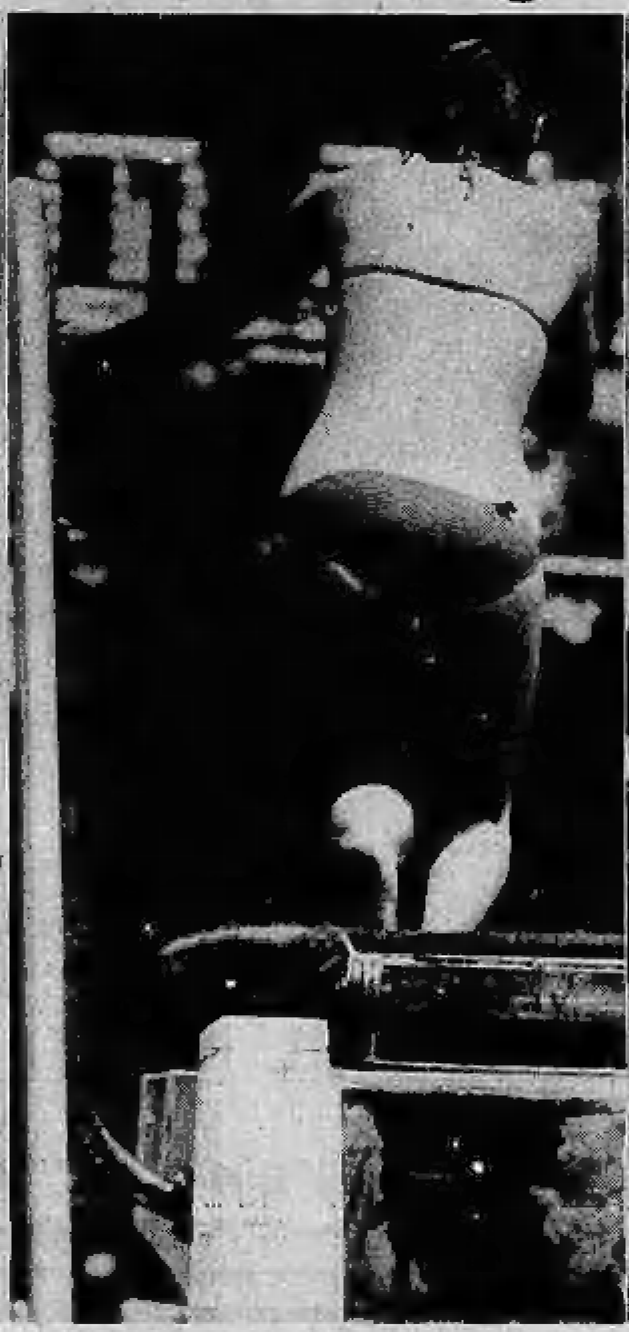
Continuano ad arrivare voti per i due concorsi di «Stampa Sera». La classifica dei barmen vede al comando Paolo Romeo, del «Puerta del Sol» di Alassio, a quota 330. Lo incalza Walter, del bar «Roma» di Diano Marina, che dai 38 punti di ieri è passato oggi a 75. Più staccati Guido Baldi, del bar «Bagni Vittorio» di Noli (12), e Renato (Diano Marina), Calcagno (bar «Calcagno», Arenzano) e Pio («Time Place club discotheque di Savona) con sei voti ciascuno.

Capovolgimento nella classifica degli stabilimenti balneari. E' passato al comando il «Nettuno» di Diano Marina (45 voti); seguono: «Bagni Flora» (Pietra Ligure) e «Bagni Vittoria» (Noli) con 12 voti; «Bagni Ondina» (Laigueglia), «Bagni Lido» (Arenzano), «Kursaal Margherita» (Varazze) e «Bagni Pinuccia» (Varazze) con nove.

Ieri pomeriggio è stato sorteggiato il premio settimanale (centomila lire) destinato a quanti partecipano votando per il barman e per la spiaggia o per entrambi. La fortuna ha favorito il signor Franco Gatti, maître d'hôtel, abitante in via Sacco 4 a Rapallo. Aveva segnalato al giornale il nome di Paolo Romeo, attuale leader della classifica dei barmen.

FOTOSERVIZI MOISIO (inoltre: Team, Nazzaro, Pepè)

Le ragazze al mare dalla Liguria all'Adriatico



SULLE SPIAGGE DELLA LIGURIA E DELL'ADRIATICO, LE RAGAZZE ANIMANO L'ESTATE. CHI PRATICA GLI SPORT? (INCHIESTA A PAGINA 6)

(INCHIESTA A PAGINA 6)

PUBBLICHIAMO GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

MICHELE FENOGLIO alla moglie, in vacanza a Varazze: «Ma va, fatti furba, altro che bikini».

INDUSTRIALE [illegible] ore 2,30 snack Torino-Milano: «Se sei di turno venerdì sera, posso aspettarti, come settimana scorsa. Mi fermerò con te fino a sabato sera. Se mi dici di sì, dammi scontrino piegato a metà. Ci conto».

TEDESCA a italiano con maglietta bianca incontrato su strada Ceva-Savona lunedì: «Grazie con tanto rispetto per aiuto [illegible]. Sei rimasto anche un ricordo. Va tutto bene?».

A LUCIANA e Albina, Albisola: «Inavvertitamente avete preso la chiave della buca delle lettere? Se così, provvedete, grazie. Gianni da Milano».

OTELLO da Torino a Giulia a Varazze: «Un bacio a te al bimbo e complimenti all'altro. So tutto, il mondo è piccolo».

ANNA SACCANI, corso Giulio Cesare 111, Torino, a Cristina Codutti: «Stanotte ti ho sognata ripetendoti, nel sonno, di stare attenta. Forse era un sogno premonitore: attenzione. Anna».

A PASQUALINO e NICO, albergo Vittoria, Ulzio, dagli zii Dugo, corso Caio Plinio 36, Torino: «Vi auguriamo buoni pasti e buone lotte tra voi, agguerriti ed instancabili».

MICK BAGALA' da Loano a Margherita Basso, Torino: «La mia anima inquieta e tormentata lotta per vivere e sopravvivere. Brucia d'amore e di sole. Cambierai? L'enigma permane. Abbandona quella fogna e vieni rarca. Ti aspetto».

IRTO DA SONIA: «Papi, io parto: tu come fai senza la tua bestiolina? Ti aspetto».

A GIANPAOLO dagli amici: «Malgrado la tua gamba ingessata, Giulia non intende rimandare il matrimonio. Auguri. P.S.: non buttare quella finta ingessatura: potrebbe servire a noi».

Da TORINO a Vergnasco: «Ti voglio bene, desidero tua lettera; auguri per esame».

DA PAOLA A WINNY, Ischia. Non fare il play-boy. Appena finito di mettere in ordine i tuoi cassetti evita fotografie e indirizzi altrui. Bacioni.

FRANCO E IMELDA inviano tanti baci a Monica a Montanaro.

FERDY SALVATI, Frazione Andruini 25, Villardora (Torino) a Cristina del «Summerset». Ti ho cercata invano in tutta Malatrait. Fatti viva tu. Ciao.

A DIEGO: «Tanti auguri per i tuoi due anni. La tua mamma».

TIFOSO GRANATA a tifosa juventina: «Riguardo ai quattro punti ne riparleremo a fine campionato».

MEDICO alla sua paziente: «Sarà!».

A MARIO MASON, il bello, irriducibile tifoso della Juventus e dell'arbitro Lo Bello: «In guardia, che in questi dì stanno preparando la Juve per la serie B. Maria e Rosalba».

ANGELO, LUIGI, MARISA a Judy, Michele e truppa: «Auguriamo care ferie in montagna, con la stufa accesa... chi troppo vuole nulla stringe».

T. al suo «IAHABIBI»: «Mi manchi tanto, ti voglio un mondo di bene».

TIFOSO GRANATA: «Offro milioni rapitori Juve per tenersela per tre campionati. Pier Bon».

30.12.71 da Torino: «Mi manchi tanto, spero di rivederti presto. Ricorda domenica 10 giugno, io ho accettato. Vorrei che l'estate fosse già finita. Ti amo».

A WALTER: «Auguroni per il tuo compleanno, anche se un po' in ritardo. Con te sono felice; ti amo! Sei la mia vita. Wanda».

A dalla Liguria la tua M.T.: «Ti penso sempre aspetto il 29 del mese e spero nel frattempo di ricevere tue notizie dalla Calabria. Ricordati di rispettare i tre punti che avevamo concordato. A presto».

«CARA PATTY non so dove rintracciarti telefonicamente quindi ti prego di farti viva al più presto: il mio numero lo sai» Tracy.

PAPA' ALBINO a Giovanna La Rosa, Pordenone: «Incomincio a camminare. Come i medici mi danno il permesso verrò a trovarti. Baci papà».

DANNY a Pieralberto, in vacanza a Forte dei Marmi: «Pazienza, verrò anche quest'anno da te a Forte, ma io avrei voluto passare le mie vacanze in Svezia. Con il fisico che mi ritrovo non temo neppure le bellezze nordiche. Tu forse, fisichino come sei, temi la concorrenza. Ma lo sai bene che ti amo piccolo, a me piacciono gli uomini come te, anche privi di intelligenza».

GENNY a Umberto, Sanremo: «Smettila di intestare le tue lettere chiamandomi Genovella. Io mi chiamo Genny, capisci? Sennò ti pianto».

GUIDO PALMA a Sandra Mercuri, in vacanza a Giaveno: «Capirai che posti meravigliosi! Neppure fosse Miami Beach. E tu vorresti che io fossi lì con te. Ma io vado a Londra, come in programma, e tu avresti dovuto venire con me se non avessi genitori tanto arretrati. Comunque ti scriverò a parte più a lungo e affettuosamente. Contenta?».

ITALIANO a Olandese, in vacanza lavoro pizzeria di Alassio: «Ti ricordo con affetto e spero di rivederti sabato sera».

ALBERTO a Maria Poli, in vacanza a Cervo: «Hai smesso di telefonarmi. Sei malata? Ti sei stancata? Hai trovato un altro? Posso pensare qualsiasi cosa finché non ti fai viva. Curioso scoprire enigma, attendo».

Oggi festeggiamo

S. Vincenzo de' Paoli (protettore dei Lazzaristi e delle suore di carità), S. Elena vergine, S. Aurea martire, S. Marina vergine, S. Arsenio.

Oggi giovedì 19 luglio: il sole è sorto alle 6,01 e tramonta alle 21,10. Quarto giorno dopo il Plenilunio.

ROMANZO di Carlo MORIONDO

HANNO RAPITO LA JUVE

RIASSUNTO — La Juventus è tenuta prigioniera dai rapitori su una nave da carico, in un molo abbandonato di New York. Mentre i calciatori decidono di liberarsi da sé, il famoso poliziotto Tick Dracy è già sulle tracce del capobanda.

XVI puntata

Millimetro per millimetro, Furino avanzava penosamente lungo il sottile cavo, sospeso a dieci metri sulla superficie ferma ed oleosa del mare. Il palmo delle mani gli dava dolori terribili: la corda lo segava a fondo, gli sembrava che intaccasse già l'osso. Anche le caviglie gli dolevano nel punto dove stringevano la fune: eppure avanzava, avanzava, soffocando i lamenti, perché da lui dipendeva la salvezza della Juventus.

Quando Salvadore, Spinosi e Furino erano tornati dalla loro esplorazione fortunata lungo le pareti interne della nave-prigione, i compagni li avevano accolti increduli. Erano su una nave? Ma come, una nave così immobile? Certo, una nave ormeggiata al molo, in una zona di acqua ferma, tenuta stretta alla gettata da diverse funi. Qualche vibrazione soltanto, di quando in quando, ed erano appunto quelle che taluni tra loro avevano sentito.

Una nave: la prigione più facile da sorvegliare. Chiusa come una tomba, dimenticata presso un molo deserto. Ma in questa tomba avevano trovato una incrinatura attraverso la quale sarebbero fuggiti verso il mondo esterno. L'annunzio che Furino, salito sulle spalle di Spinosi, issato a sua volta sulle spalle di Salvadore, era riuscito ad aprire un oblò, fu accolto con una sorta di delirante entusiasmo. Brindarono silenziosamente con le ultime bottiglie di acqua minerale tiepida, poi, bisbigliando, iniziarono la discussione. Certo, dovevano liberarsi al più presto: il mare, o perlomeno l'intera baia di Hudson, era a loro disposizione. Ma come fuggire?

«Aspettiamo fino a domattina, quando farà giorno — propose Bettega —. Ci sarà bene qualcuno che viene da queste parti, lungo il molo o sulla nave accanto. Allora lo chiamiamo dal finestrino, gli diciamo di avvertire la polizia...».

«Può essere una buona idea, ma mi piace poco — disse capitan Salvadore —. Immaginate un po': l'intera squadra della Juve che si lascia prendere prigioniera da due sciagurati col mitra e poi aspetta, in trappola, che la polizia venga a tirarla fuori. No, no: non mi piace. Qui dobbiamo cavarcela da noi, come siamo abituati a fare. E' come se fossimo in partita, tale quale. E dobbiamo liberarci presto, per lo meno prima che venga pagato il riscatto, che a quest'ora, sono sicuro, è già stato chiesto».

«E' giusto, è giusto... — annuì Vycpalek —. Allora propongo una cosa. Uno di noi si cala in acqua con la corda, fa il giro della nave di fronte, ci sale sopra».

«Un momento — interviene Altafini —. Ci sale sopra se quelli della nave accanto hanno lasciato la scaletta penzolante. Se no, che fa? Sta in acqua tutta la notte? E poi può anche darsi che la nave vicina sia abbandonata come la nostra: questo deve essere un molo fatto apposta per le navi che stanno per morirci».

Ritornò il silenzio, poi Morini disse: «Ci siamo, uno di noi può arrivare direttamente, non sotto, ma sopra la nave vicina. Tu che l'hai vista, Furino, a che distanza credi che sia?».

«Non più di venti metri» disse Furino.

«Allora si fa così — spiegò Morini —. Si lega la spranga in punta al cavo, uno di noi si sporge dal finestrino e la lancia sulla coperta della nave accanto. Ad essere molto sfortunati, direi che tre o quattro tentativi basteranno perché la sbarra si impigli in qualche cosa, non so: una scaletta, un rotolo di gomene. Allora di qua tiriamo la corda, uno di noi si appende e va dall'altra parte. Sempre sperando che la nave vicina sia abitata. Ma non mi pare che ci sia altra soluzione».

Seguì un momento di pausa: tutti riflettevano sulla singolare proposta. Poi parlò Vycpalek con il tono del padre saggio: «Sì, non ci trovo nessun inconveniente. L'unica fregatura è che, se sbagliamo il tentativo, la sbarra torna indietro, picchia nel fianco della nostra nave con un rumore del diavolo e i banditi scendono a vedere che cosa sia successo».

«In questo caso faremo prima noi a nascondere il nostro armamentario» disse Salvadore.

«Io comunque sono fuori causa perché dal finestrino non ci passo», sghignazzò Vycpalek.

«Lo sappiamo — disse Anastasi —. Chi è il più magro di tutti noi?».

Non c'era bisogno di chiederlo: toccava a Furino.

E Furino accettò. Ma prima bisognava stabilire il collegamento volante tra la nave-prigione e quella che era venuta ad attraccare al suo fianco. Legarono la sbarra in cima al cavo, raggiunsero con la massima cautela il finestrino, fecero dinuovo la piramide umana; intanto uno stava all'erta nel corridoio, nel caso dovesse spuntare ancora la pallida luce tremolante, che precedeva l'arrivo dei carcerieri. Morini, che era quello che aveva avuto l'idea, tentò il primo lancio, sporgendosi per quanto poteva. La spranga seguita dal cavo arrivò fin sulla coperta della nave vicina, non trovò nulla in cui impigliarsi, scivolò indietro come una catapulta. Morini chiuse gli occhi attendendo il fragore della sbarra contro la fiancata, invece non ci fu altro che un lieve tonfo. La spranga era entrata in mare prima di battere, ed ora si poteva tirarla su tutta gocciolante per ritentare.

«Eppure vedo dei rotoli di corde — borbottò Morini —. Proviamo da quell'altra parte».

Il secondo lancio ebbe successo. La sbarra sibilò come un arpione, seguita dal cavo, piombò tra le grosse gomene arrotolate sul ponte e vi rimase impigliata. Morini provò a tirare con tutte le forze: resisteva. Saltò giù dalle spalle di Spinosi, che era sulle spalle di Salvadore: «Furia, tocca a te. In bocca al lupo, vecchio!».

«Un quadro alla Caracciola se mi va bene!» disse Furino. Il momento era arrivato. Fra sé disse che non correva grandi pericoli, che se la sbarra si fosse sganciata avrebbe eseguito un lungo pendolo, piombando contro il fianco della nave prigione: in questo caso doveva essere svelto a puntare i piedi, flettendo le ginocchia. Così non poteva capitargli niente di grave. Se invece qualcuno lo avesse scorto dall'alto e gli avesse intimato l'alto là, si sarebbe lasciato cadere in acqua allontanandosi a nuoto. Ma non correva gran pericolo di essere visto, perché la notte era profonda. Però non era questo che più lo preoccupava, era la salvezza della sua squadra. La missione doveva assolutamente riuscire: poteva essere questione di vita o di morte.

Uscendo dall'oblò, si buttò in avanti, afferrandosi con le mani e con le caviglie incrociate. Credeva di potere effettuare il percorso restando al di sopra della corda, ma dopo poche bracciate si trovò appeso: prima aveva il mare sotto gli occhi, ora aveva su di sé il cielo senza stelle. Doveva percorrere non più di venti metri in quel modo, ma dopo sei o sette era già agli estremi: i muscoli reagivano bene, però il dolore alle mani e alle caviglie era insopportabile. La corda si piegava verso l'acqua con una curva paurosa: forse la sbarra di ferro si stava sganciando dal suo precario attacco? Ma non poteva fare altro che continuare, continuare, continuare, lento, lentissimo, ma costante, senza badare alle lacerazioni delle mani e delle caviglie. La traversata non durò più di qualche minuto e fu lunga come una eternità, anche per i compagni che seguivano il tragitto di Furino dall'oblò mordendosi i denti e pregando sottovoce, senza osare di fargli coraggio per il timore di essere sentiti.

Attimi di spasimo, lunghi come un campionato. Poi la massa nera della fiancata della nave vicina fu a portata di mano. Furino non poteva avvedersene, appeso com'era: se ne accorse solo quando urtò con la testa contro qualcosa di metallico e di aguzzo, e dovette soffocare un grido. Allora con una mano lasciò la corda, si abbrancò ad una sporgenza, ancora una bracciata, una spinta con i piedi sulla sottile corda che aveva fatto il suo dovere, un volteggio... e fu in salvo sulla tolda della nave.

I compagni all'oblò l'avevano visto, ma Furino non perse tempo a fare alcun cenno: ora la cosa principale era scendere nell'interno, sparire alla vista dei gangster, che probabilmente erano di sentinella sulla coperta della nave-prigione, e soprattutto scoprire su che nave era finito. Piegato in due, corse lungo le murate il più rapidamente possibile; trovò una scaletta che scendeva, vi si immerse, respirando profondamente di felicità e di sollievo.

In fondo alla scaletta filtrava un po' di luce al di sotto dell'uscio. Con il cuore che batteva, appoggiandosi alla parete, Furino stette ad ascoltare. E' difficile, attraverso una porta chiusa, capire che cosa dicono due o tre persone che conversino a bassa voce; è persino difficile comprendere in che lingua parlano. Ma Furino si sentì invaso da un'onda di felicità inesprimibile, poi si sforzò di calmarsi per ascoltare meglio. Sì, quella gente, parlava italiano.

Bussò alla porta ed aprì senza attendere risposta. E così il capitano Schiappacasse, intento ad una pacifica chiacchierata con il secondo ed il nostromo si vide davanti all'improvviso un tipo basso e magro, con un gran naso, a torso nudo, i capelli arruffati, lo sguardo stravolto, le mani striate di sangue. Un tipo che gli disse: «Capo, bisogna fare qualcosa. Nella nave qui vicina c'è la Juve prigioniera». E poi si lasciò piombare su una sedia.

Il capitano Schiappacasse aveva doppiato il Capo Horn sotto violente bufere senza dimostrare la minima perplessità; si era trovato con la sua amatissima «Rosina B» ad affrontare tifoni nel mare del Giappone, con un carico di lamiere che sbandava da tutte le parti... Ma questa era davvero la prima volta che veniva colto alla sprovvista.

«Che diavolo... — disse, alzandosi in piedi e sbattendo a terra il berretto — Tu, da dove sei piovuto?».

Furino non era mai stato tanto eloquente. Un sorso di whisky gli rischiarò le idee, poi raccontò tutto: il grande incontro ad Asuncion con l'Atletico, l'arrivo a New York, il trasferimento da un albergo all'altro, la cattura a bordo del pullman, la prigionia sulla nave da carico in disarmo, accanto alla «Rosina B».

Schiappacasse lo ascoltava fumando il sigaro, senza dire parola. Anche il secondo ed il nostromo tacevano sbalorditi. Poi, quando Furino ebbe finito, il comandante chiese con la massima calma: «Allora tu saresti un calciatore, uno di quelli che valgono centinaia di milioni, oppure anche un miliardo? Davvero? E io come faccio ad essere sicuro?».

Furino rimase esterrefatto: «Ma perché avrei inventato tutto questo, perché mi sarei conciato in questo modo se non fosse vero tutto quello che ho raccontato? Venga di sopra, le faccio vedere la corda. No, non si muova, per carità; dalla nave vicina potrebbero vederci... sospettare... e non so come finirebbe per i miei compagni».

«Ci penso io — disse Burlando, il vicecomandante —. Io mi interesso di calcio, ma soltanto per quello che riguarda la Sampdoria, che è la squadra della mia città. Lo vediamo subito se sei uno che se ne intende di calcio oppure uno che racconta balle. La tua faccia mi pare giusta, però dimmi: che cosa ha fatto quest'anno la Sampdoria contro la Juve?».

Furino respirò: aveva partecipato all'incontro di andata e all'incontro di ritorno e ricordava benissimo: «A Torino all'andata abbiamo fatto uno a uno, gol di Causio e di Rossinelli. A Genova, abbiamo vinto uno a zero, gol di Capello: e così a momenti la sua Samp andava a finire in B».

Il comandante Schiappacasse guardò il vicecomandante Burlando e questi a sua volta fece un cenno di assenso verso Schiappacasse. Non c'era dubbio, quello era Furino e ciò che aveva raccontato doveva essere vero.

«Senti un poco, ragazzo — disse Schiappacasse — Quanti credi che siano, quei figli di una barcassa, a bordo?».

«Pochi — disse Furino —. Sei o sette, non di più. Ma hanno i mitra e credo che siano disposti ad adoperarli».

«Sta a sentire — disse Schiappacasse —. Questa è una cosa da sbrigare da noi. In patria litighiamo, ma qui siamo tutti italiani allo stesso modo, vero? Ci mancherebbe che la vecchia "Rosina B" non desse una mano a questi giovanotti, che sono chiusi in mezzo ai topi. Faremo senza polizia».

Si alzò in piedi, monumentale. Furino ebbe l'impressione che stesse per urlare: «All'abbordaggio, tigrotti della Malesia...».

«Li prenderemo di sorpresa — disse invece Schiappacasse —. Saremo in pochi, ma tutta gente con i pugni duri. Mitra o non mitra li facciamo fuori. Dobbiamo agire prima che si accorgano di qualcosa, dobbiamo andare adesso, subito. Parola di Schiappacasse Giuseppe da Camogli. Burlando, chiama cinque o sei dei più svelti. Andiamo a liberare la Juve...».

(Continua domani su «Stampa Sera»)

La moda in spiaggia

SPOTORNO, 19 luglio.

Spotorno si veste all'insegna della semplicità. La moda bizzarra e stravagante reclamizzata da mesi sulle riviste femminili qui è sconosciuta. L'espressione «a la page» non ha alcun significato. Si respira aria di austerità, che qualche volta sconfina nella sciatteria. Sulla spiaggia i bikini di sempre, in tinta unita o in fantasia, ma in edizione casta, con gli slip che raggiungono quasi la vita e il reggiseno che copre il più possibile.

Come unica nota originale, ma in ritardo di qualche anno, alcune signore sfoggiano catenelle dorate strette in vita. Le mini sono mini, ma con moderazione; le scollature ci sono, ma sempre molto prudenti. Ciò che sembra avere più successo è il jersey: abitini, copricostumi, camicette in fantasie floreali e geometriche, su tagli che cercano di imitare, spesso con scarsi risultati, i modelli di boutique.

Siamo ad una delle ultime tappe del lungo viaggio dell'abito: alta moda, prêt-à-porter, boutique, grandi magazzini, infine le bancarelle del mercatino rionale, e la moda familiare, com'è familiare il turismo di questa zona. Spotorno, Noli, Varigotti, Finale, lontane dai successi di spiagge alla moda, vivono attivi di un turismo casalingo, alla buona. Sono spiagge del ragioniere Pautasso, o dell'impiegato Brambilla, che viene qui per abitudine. «Sono sette anni che veniamo qui, a Varigotti — confida una signora torinese —. La padrona della pensione ci tratta molto bene, e i miei ragazzi ci tornano sempre volentieri». Si viene qui perché in questa zona ci sono i prezzi più bassi di tutta la costa ligure. Una famiglia intera può permettersi quindici giorni di vacanza senza sconvolgere troppo il bilancio familiare.

Per gli abiti, ci si aggiusta come si può: i pantaloni ai grandi magazzini, qualche maglietta al mercatino vicino a casa, la vestaglietta per il mare fatta a casa, con lo scampolo di due metri. Gli unici «pezzi» di moda accettati anche qui sono gli zoccoletti (non troppo alti, però), e le borse di paglia, che dall'uso spesa sono state promosse al rango di accessorio da passeggio. E naturalmente gl'intramontabili blue-jeans, che arditamente tutte portano rivoltati fino al ginocchio, alla maniera dei pescatori.

Nessun'altra concessione all'originalità: costa cara, e pretende cure particolari: una abbronzatura perfetta, la pelle levigata, una linea da ragazza di copertina, conquistata, magari, con tre mesi di istituto di bellezza.

L'audacia sembra essere appannaggio esclusivo delle nonne, altra clientela fedelissima a Spotorno e dintorni. Con una incredibile disinvoltura e con dubbio gusto ostentano mini vertiginose, scollature profonde, bikini ridottissimi. Non è difficile immaginare i risultati: in bella vista pance abbondanti, fianchi enormi e salsicciotti vari. Buon gusto e senso della misura per loro sono parole senza senso. E' il trionfo del ridicolo. Domandiamo ad una di queste emule di Marlene Dietrich (età [illegible] anni, statura 1,62 circa, stazza tra i 60-70 chili) perché ha preferito il due pezzi al costume intero. Sembra stupita della domanda: «Perché è di moda — risponde, male informata — e poi è più sexy», aggiunge con una occhiata maliziosa.

Angela Virdò

CHE FANNO ITALIANI E STRANIERI IN VACANZA

Scusi, lei pratica sport?

dal nostro inviato

Riviera di Ponente, 19 luglio.

Scusi, lei pratica sport in vacanza? Questa è una piccola inchiesta volante nelle località turistiche della Riviera di Ponente. Con tutti i limiti, s'intende, di una piccola inchiesta volante.

Premessa. Non è detto che praticare sport in vacanza sia un bene in assoluto, o una necessità. L'estate può anche essere l'occasione per un completo e distensivo relax. Il guaio è che troppo spesso, in specie per gli italiani, la vita al mare ricalca con pedissequa ottusità quella di tutti i giorni e non abbandona i suoi comodi vizi: l'automobile in primo luogo, che anche qui è prim'attrice. Non solo non si fa dello sport, ma nemmeno si cammina, sia pure per quel breve tratto che va dall'albergo o dalla casa fino all'arenile-formicaio odoroso di oli abbronzanti.

Andora, recesso di Pinamare. Nella piccola insenatura il mare, sospinto dal vento, oggi è grosso; l'acqua, dopo il maltempo dei giorni scorsi, gelida. Solo cinque persone, nel corso della mattinata, fanno il bagno. Sono cinque olandesi del piccolo villaggio alla cima della collina, tra cui tre bambini: si gettano contro i cavalloni, nuotano, escono, si rituffano. *«Finalmente — urla felice Hans Jensen — questo mare è una sferzata di energia: più è impegnativo fare il bagno, più è divertente: questo è il nostro sport preferito».*

Li segue la pigra indifferenza degli altri bagnanti, che oggi non si bagnano. *«Troppo freddo, troppo pericoloso* — dice Cristina Manfredi, 32 anni, di Milano — *non, sono mica qui per fare delle prodezze. Io mi voglio riposare».* Sentiamo come: *«Mi sveglio alle undici-mezzogiorno, faccio colazione, prendo la macchina, scendo fin qui. Sa, sono quattrocento metri di strada: non mi spaventa tanto la discesa quanto poi la salita. Prendo un po' di sole, non troppo perché fa male alla pelle. Sto un poco al bar con le amiche, si beve qualcosa, si sente la radio. Alle 15 risalgo per mangiare. Un riposino, poi vado a passeggio ad Andora: sì, in auto, ovviamente. Ceno fuori casa con gli amici, quindi andiamo a ballare».*

Alassio, uno stabilimento balneare del centro. Ombrelloni di quinta fila. Giovanni Monforti, 34 anni, meccanico a Novara, sembra riposare quietamente al sole, nel suo metro quadrato di sabbia. Ma dall'orecchio gli spunta un filo che va a finire in una mastodontica Grundig transoceanica.

— Che fa?

«Mi rilasso».

— Ascoltando canzoni?

«Sì».

— Pratica sport qui ad Alassio?

«E quali?».

— Non so..., tennis, pallavolo...

«Beh, se lei lo considera uno sport, abbiamo organizzato un torneo di calciobalilla qui al bagno e io l'ho vinto. Guardi, questa è la medaglia».

Entroterra di Diano Marina. Su un viottolo avanzano a passo spedito un uomo e una donna, entrambi in tuta blu. Sono un poco sudati, si fermano volentieri. Mary e Mark Stevens, 43 e 46 anni, «patiti» del podismo, partecipano a tutte le marce dell'amicizia che quest'anno si disputano con abbondanza in riviera. *«Ogni giorno camminiamo per tre ore, dalle 6 alle 9, su queste colline. Prima di scendere in città, ci fermiamo in una osteria di campagna e facciamo colazione: focaccia, se c'è, e vino bianco ligure, Vermentino o Pigato. Poi stiamo tutta la mattina in spiaggia: non abbiamo figli e ce lo possiamo permettere».*

Capoverde di Noli. Nella piscina nuota a vigorose bracciate una ragazza. E' Franca Fabris, 18 anni, studentessa liceale di Bergamo. Nella sua città va a nuotare abitualmente ogni giorno, pur senza fare sport agonistico, *«perché tanto non emergerei».* Qui continua, ma unisce anche il tennis. Le piacerebbe fare sci nautico, ma non sa dove andare. *«A ballare vado solo due volte alla settimana. Gli altri giorni guardo la tv oppure a letto».*

Bocciodromo di Finalpia (Finale Ligure). Mario Gaudenzio, 45 anni, operaio chimico di Venaria, sta disputando un'accesa partita con alcuni amici. Boccia con precisione, forza: *«Faccio tante gare — dice — in tutto il Piemonte. Qui mi diverto, e intanto non perdo l'allenamento».* Il bocciodromo è molto frequentato, specialmente di sera; e si comincia pure a vedere qualche donna.

Varazze, spiaggia. Ingeborg Hulmer, tedesca, di Heidelberg, 24 anni, in vacanza da sola. *«Io sono campionessa di basket, ma qui dove posso giocare, e con chi? Mi accontento del nuoto, quando il mare è calmo e non troppo sporco, cioè quasi mai».*

Carlo Sartori

I bambini, sulla spiaggia, sono senza dubbio i più attivi; gli italiani, in genere, oziano; gli stranieri, invece, si dedicano agli sport

Concorso gastronomico

LAIGUEGLIA, 19 luglio.

Una festa in grande stile per la cucina ligure. Ieri sera a Laigueglia, il ristorante «Vascello Segreto» — prescelto con il «Carmagnini» di Sestri Levante a rappresentare la regione alla finale nazionale del «Cuoco d'oro», organizzato dall'Accademia Italiana della Cucina — ha offerto un saggio delle sue specialità ed ha invitato gli ospiti a scegliere il piatto con cui affronterà la gara.

A dispetto del tradizionalissimo pesto (sulle «cicche», sorta di gnocchetti di patate) ha vinto a grande maggioranza il pesce spada alla maltese, che lo chef Calogero Di Vita (un siciliano da 22 anni a Laigueglia) ha preparato unendo la delicatezza gastronomica ligure con il gusto forte alla meridionale.

ARRIVA ANCHE SULL'ADRIATICO IL PEZZO UNICO

Rimini in "monokini"

dal nostro inviato speciale

Rimini, 19 luglio.

Se l'anno scorso c'era il clik-clak, quest'anno c'è il tam-tam sulle spiagge. O almeno: il risultato sonoro è quello. Si tratta del vecchio e arcinoto gioco del volano in edizione riveduta e corretta. La racchetta è di legno (come quella da ping-pong, ma più grossa e spessa). La palla, più piccola di quella da tennis e più dura, viene lanciata da uno dei due giocatori all'avversario, il quale gliela rimanda. E così avanti: tam-tam-tam. Snervante.

* *

Non proprio topless, ma quasi. L'Adriatico, che non teme confronti con le altre spiagge europee, non ha voluto essere da meno neanche nel campo del «nude-look». Quest'anno, a Rimini, si è avuta la prima timida «avance». La solita straniera audace e spregiudicata? No: una signora milanese, e neppure giovanissima. Si è sdraiata al sole in monokini con due minuscole conchiglie raccolte sulla spiaggia che sostituivano la parte superiore del costume.

* *

Sempre nel campo del «nude-look». Che differenza c'è tra una ragazza in bikini e una che indossa la stessa quantità di indumenti, ma appartenenti alla categoria della biancheria intima? Evidentemente per molti uomini la differenza c'è. Ridottissimi due pezzi non mancano certo ogni mattina sulle spiagge, eppure quando un albergo ha presentato un «défilé» di moda intima è stato invaso da un attento quanto numeroso pubblico maschile.

* *

Non c'è solo la spiaggia, l'ombrellone, la palla-a-volo, i pettegolezzi con gli amici. Essere al mare può diventare una buona occasione anche per andare «sul» mare. A pescare, ad esempio. Basta avere voglia di fare una levataccia: ci si alza alle 7 e alle 7,30 si è in spiaggia, in tempo per imbarcarsi su uno dei battelli che ogni giorno prendono il largo per una pesca collettiva. Dopo tre quarti d'ora di navigazione, giunti in una «zona buona» che i marinai conoscono, i clienti vengono equipaggiati con lenze e bollentini. Quello che viene pescato è cucinato subito, sul battello, durante il ritorno. Lo spuntino viene servito con pane e vino Trebbiano bianco.

* *

Mille lire, cinque minuti. Non la fotografia, ma il ritratto. Sono due i pittori sulle spiagge di Rimini e Riccione, specialisti in schizzi di abbronzati bagnanti. Hanno successo soprattutto fra i bambini. Lavorano con pennarelli neri: punte sottili per tratteggiare i lineamenti del viso, più grosse per i capelli e le sopracciglia. Hanno una particolarità: ritraggono i soggetti sempre di profilo, mai di fronte. Inutile chiedere perché: non lo dicono, è un loro segreto.

* *

La spiaggia d'Europa, dicono i romagnoli, è veramente europea: qui tutti fraternizzano. Italiani, francesi, tedeschi, inglesi, scandinavi durante l'estate diventano come un popolo solo. A Rimini si ricorda un episodio: una decina di anni fa una tromba d'aria passò bassa sugli arenili distruggendo tutte le attrezzature. Albergatori e bagnini erano disperati, temevano di aver perso la stagione. Il mattino dopo tutti i turisti, italiani e stranieri, fecero a gara per riparare cabine, barche, ombrelloni. Per questo ogni anno, a luglio, Rimini celebra la «festa dell'amicizia»: con balli, falò e una gran bevuta sulla spiaggia si ricorda quella giornata.

Gianni Gambarotta

Musica in Liguria

GENOVA, 19 luglio.

(g. a.) A Rapallo, Santa Margherita e Camogli si svolgeranno, nel prossimo settembre, le Feste musicali liguri, una rassegna di 12 spettacoli dalla quale il teatro comunale dell'Opera di Genova si attende il rilancio a livello nazionale.

Le «Feste musicali» sono state presentate nel corso d'una conferenza stampa, dal direttore artistico del «Carlo Felice», Bruno Martinotti, 35 anni, torinese, già primo flauto dell'orchestra della Rai e direttore dell'«Angelicum» di Milano. Le rappresentazioni si terranno nell'Oratorio delle Clarisse di Rapallo (un ex convento di clausura del XVII sec.), nella settecentesca cattedrale di Santa Margherita e al Teatro Sociale di Camogli.

Gli esecutori sono stati scelti tra complessi e solisti di fama internazionale: il Quartetto Italiano, la Camerata accademica di Salisburgo, i solisti della radio svizzera, Salvatore Accardo, Nikita Magaloff, Jean Pierre Rampal.

CI HANNO RUBATO UN CARICO DI GIANBANANE
(é tutto vero!!)
ABBIAMO RITROVATO IL CAMION VUOTO.
EVIDENTEMENTE SI TRATTA DI LADRI BUONGUSTAI
hanno scelto banane
Cabana del
IL BANANIERE DI FIDUCIA
SCEGLIE, MATURA E GARANTISCE PER VOI LE PIU BELLE BANANE DEL MONDO
REGOLI snc TORINO

L'ARCHITETTO RISPONDE

La casa che si muove col trucco

Possego un piccolo terreno in campagna che vorrei sfruttare per farvi costruire una casetta, ad uso stagionale e di fine settimana. Desidererei quindi sapere se esistono delle villette prefabbricate di costo limitato e di facile installazione (possibilmente anche complete di arredamento interno) e quali sono i permessi necessari per potere costruire.

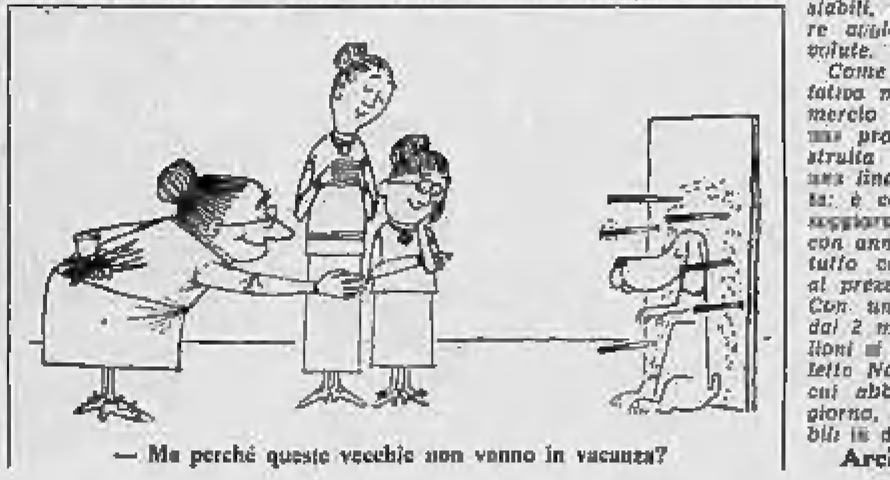
Renata Grappolo
Via Torino 3 - Bordighera

Per potere costruire una villa bisogna per prima cosa informarsi se nel piano regolatore comunale il terreno prescelto è adibito a zona edificabile o no. Infatti può darsi benissimo che, se il terreno non è stato acquistato per questo scopo precipuo ma proviene da una donazione o da una eredità, possa essere classificato come zona verde, agricola, industriale ecc. In questi ultimi casi è molto difficile riuscire ad ottenere l'autorizzazione per una costruzione privata, ad uso abitazione. Si può però, con dovuti accorgimenti, ovviare a questi inconvenienti, ricorrendo a soluzioni abitative che non vengono considerate stabili, ma mobili. Si tratta di costruzioni prefabbricate, che vanno dalla semplice cellula attrezzata, alla villetta di due-tre vani costruita in modo da costituire un blocco unico. Questi blocchi possono essere montati su ruote e quindi trasportati.

Le costruzioni si possono appoggiare sul terreno, senza necessità di alcun lavoro di predisposizione, perché dotate di telai livellabili. Questi edifici hanno il grandissimo vantaggio di non essere vincolati al terreno (per cui non necessitano di licenze edili) e di poter essere trasportati, semplicemente su camion, in terreni e luoghi diversi. L'unico problema consiste nel creare gli allacciamenti degli impianti idrici, elettrici e di scarico con quelli pubblici. In commercio si trovano varie proposte, realizzate nei materiali più disparati (vetroresina, lamiera, legno ecc.) ed in dimensioni che variano dalla monocamera a villette a più vani, spesso componibili ed accostabili, per cui è possibile creare agglomerati delle dimensioni volute.

Come esempio di cellula abitativa minima, troviamo in commercio una casetta chiamata [illegible] prodotta dalla ditta JR, costruita in resine rinforzate, con una linea avveniristica e compatta: è costituita da un ambiente soggiorno, trasformabile in letto con annessi cucinotta e bagno, il tutto completamente arredato e al prezzo di un milione e mezzo. Con un costo, invece, variabile dai 2 milioni e mezzo ai tre milioni si possono comperare le villette Noc, costruite a Trento, in cui abbiamo camera letto, soggiorno, cucina e bagno, disponibili in due o tre soluzioni diverse.

Arch. Roberto Lera



— Ma perché queste vecchie non vanno in vacanza?

Radio Montecarlo

8 — Tutto è bene quello che comincia bene
8,17 Oroscopo
8,30 Ridi con noi
8,45 Visita d'una vedette
10 — Appuntamento con Marisa Sannia
10,30 Fate voi stessi il vostro programma, con Roberto
11,15 Il gioco dei rumori .(Provate ad indovinare di che si tratta!)
11,42 Viva gli sposi
11,54 Si divertivano, ci divertiamo
12,45 I superfavoriti
13,03 Surprise - music
13,35 Notizie flash
13,40 Radio qui, con Ettore Andenna
14 — Pensando a te (ricordi e canzoni)
14,06 Che c'è di nuovo?
14,36 Notizie flash
15,10 Presentazione dell'ultimo 33 giri di una vedette
15,30 I dischi per gli amici
15,50 La posta del cuore di Mia Martini
16 — Hit Parade Internazionale
17 — Fumorama, con Herbert Pagani
17,20 I Jet
18,30 Super pop
19,25 Hot-5-33
19,35 Notizie flash
19,45 Super novità
20,06 Special 33 giri
20,10 Ciao rock
20,20 La discoteca di Tullio Grazzini
20,30 Disco su disco

Torino-Palermo. Volo diretto quattro volte alla settimana.
Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato.
Partenza da Torino: 21.20.
Arrivo a Palermo: 22.50.
Partenza da Palermo: 8.40.
Arrivo a Torino: 10.15.
Alitalia
Con voi e per voi.

Una raffica di barzellette per i nostri lettori

Risate con Bramieri

Sanremo, 19 luglio.

Abbronzato, linea « grissino », Gino Bramieri è irriconoscibile nella divisa da teen-ager: jeans scoloriti e camicia slim carta da zucchero. Di suo, dei tempi del quintale e diciotto chili, è sopravvissuto solo lo scalpo color pannocchia.

Da poco ha ultimato con successo uno spettacolo al Roof Garden del Casino municipale di Sanremo, dove ancora una volta ha dimostrato di essere uno showman eccezionale. Per un'ora ha cantato, ballato, suonato, improvvisato sketches, riproposto macchiette vecchia maniera, come il Carugati, Livornesi, Gustavino, Buleghin, la massaia meneghina e il parroco di campagna.

Appena giunto in camerino, ha gettato al vento gli abiti da scena, fradici di sudore; ed ha inforcato la divisa da hippy. « I benpensanti con la B maiuscola — *dice* — li chiamano stracci. Una cosa però è certa: sono comodissimi ». *Dopo essersi scolata una dopo l'altra tre coppe di champagne ghiacciato è pronto a raccontare alcune sue barzellette inedite per i lettori di « Stampa Sera vacanze ». Eccole.*

A Sanremo, la moglie di un industriale di Bra è furiosa: « Da un mese tutti i giorni scendo in spiaggia — *dice al marito* — mi spalmo per ore questa crema solare per abbronzarmi, e la tintarella non salta mai fuori. Sono bianca come il giorno del mio arrivo ». *Il marito, dopo averla lasciata parlare per un bel po', risponde seccato:* « Cretina, non vedi che è yogurth? ».

Sulla spiaggia di Alassio una signora torinese dice all'amica d'infanzia, 48 anni, grassa, con le borse sotto gli occhi e una marcata peluria sulle labbra: « Maria, ma non vedi che tuo marito da più di mezz'ora fa il bellimbusto con quella vichinga in bikini? ». *Maria:* « Sì, e con questo? ». *Amica:* « Ma come, non sei gelosa, ti lasci mettere le corna così, davanti a tutti? ». *Maria:* « Non è che non sia seccata, ma sono curiosa di sapere per quanto ancora quel fanatico riesce a parlare tenendo la pancia in dentro ».

Sulla spiaggia di Bordighera una bambina sta piangendo da quasi un'ora, disturbando tutti i bagnanti. La madre non fa che urlare: « Filomena, se non la pianti il picchio ». *Ad un certo momento un signore si avvicina e chiede alla donna spiegazioni di quel pianto.* « E' una capricciosa — *risponde la madre* —. Vuol sempre fare quello che le passa per la testa ». « Quanti anni ha la piccina? », *si informa il signore.* « Tre », *risponde la madre, incominciando a perdere la calma.* « A questa età — *insiste il signore* — non può ancora capire cosa è male e cosa è bene. Bisogna quindi esaudire ogni suo capriccio ». « Come faccio — *esplode la povera donna* — questa volta ha fatto un buco nella sabbia e vuol portarselo a casa ».

« Pronto — *urla una voce al telefono* — parlo con l'assicurazione? ». « Sì », *risponde l'agente.* « La Sai? », *incalza la voce.* « No — *risponde l'agente* — me la racconti lei ».

« Giobatta, mi porti al cinema? ». « Ma se ti ho appena portato », *risponde il marito genovese.* « Sì, ma adesso c'è il sonoro ».

Una poliomielitica va a Lourdes. « Madonna — *implora camminando in ginocchio verso la statua della Vergine* —, fammi la grazia di ritornare a casa a piedi ». *La poveretta si gira e lancia un urlo: le avevano rubato la carrozzina.*

Nel bel mezzo di un temporale, un negro, bagnato come un pulcino, entra in un bar e ordina: « Un bianco secco, per favore ».

L'ultima: quando l'Onnipotente creò il secondo negro disse: « Maledizione mi se n'è bruciato un altro ».

Roberto Basso

Villa *"Sono libero,,*

VALLECROSIA, 19 luglio. Claudio Villa ha divorziato e non si risposa. Si diverte. Durante la sua fortunata « tournée » estiva sulla Riviera ligure ama trascorrere il dopo-teatro con gli amici. L'altra sera ha ballato a Vallecrosia con una affascinante signora. Sono nate subito voci indiscrete. « Macché — ha detto Villa —, ho ballato con la moglie del mio fotografo e amico Pepé, il quale ci ha ritratto. Tutto qui ».

Mino Reitano vincitore del Torneo della canzone

Pesaro, 19 luglio.

Mino Reitano per la musica, Remo Gargiulo per le parole e Mario Rusca per l'arrangiamento sono i vincitori della sedicesima edizione del Torneo della canzone di Pesaro, svoltosi l'altra sera al Palazzetto dello Sport. Quest'anno, contrariamente alle precedenti edizioni, il Torneo della canzone anziché premiare una terna di cantanti vincitori, ha deciso di riconoscere un paroliere, un arrangiatore e un compositore.

Il primo cantante a riscuotere applausi dalle numerosissime ragazzine è stato Alberto Anelli.

Filogamo presenta Carla Boni e Rabagliati

Le vecchie glorie alla ribalta

Chiavari, 19 luglio.

« Amici vicini e lontani, buonasera. Ecco a voi Carla Boni », dicono gli altoparlanti con la voce di Nunzio Filogamo. E subito tornano gli Anni Cinquanta. *« Lo sai che i papaveri son alti alti alti e tu sei piccolina ».*

Saremo in duecento, al Nuovo Lido di Chiavari, per una serata che è stata battezzata « Album dei ricordi »: cantano Carla Boni e Alberto Rabagliati; presenta Nunzio Filogamo. Bastano questi nomi per capire a che tipo di pubblico si siano rivolti gli organizzatori: nessuna sagra del « liscio » come ai bei tempi dell'Eiar.

Ma non ci sono solo anziani sulla grande terrazza a pochi metri dal mare e nel vasto salone del dancing. Accanto alle pancette dei commendatori in vacanza, vanamente mimetizzate da vistosi camiciotti a fiori, siedono i ragazzi in jeans, appena tornati dalla spiaggia: sentono il fascino di un'epoca che ora è di moda riscoprire. Si divertono, anche. Sorridono di qualche battuta scontata, degli esecutori e del tono « stilé » del presentatore, ma ne paiono sinceramente ammirati.

La presenza di due cantanti giovani — Didi Balboni, una graziosa biondina che si agita tra i sei membri del suo complesso, e Raoul Pisani, « un artista più noto all'estero che in Italia » — voluta dall'impresario proprio per conquistare i teen-agers, li lascia indifferenti. Semmai sono gli anziani ad ammirare la splendida schiena della Balboni, mentre le signore di mezza età si lasciano sfuggire un « che bel ragazzo » all'indirizzo di Pisani. C'è chi ride a crepapelle e dice: *« Sono bravi, però, non è vero? ».* E alle domande provocatorie rispondono: *« Certo, non bisogna aspettarsi granché; è come sentir cantare i vecchi zii o guardare le ridicole foto di tanti anni fa. Però lei sia onesto. Scriva che la gente si diverte ».*

E' innegabile: *« Bambina innamorata, stanotte t'ho sognata »*, [illegible] Rabagliati e la sala esplode in un applauso. Quando Carla Boni si esibisce in un pot-pourri di vecchi successi, in cui mette tutto — « Pompieri di Viggiù », « Baci di Giuda », folk, nostalgie — scatena la platea. Tutti battono il tempo, affascinati; come nelle balere di paese, spontaneamente si forma il coro.

La cantante è radiosa. Mi aveva detto, prima di cominciare: *« I più giovani vengono per ridere alle nostre spalle. Ma poi cambiano idea, sentono le nostre canzoni e ci apprezzano ».*

« Perché finalmente — suggerisce Filogamo, impeccabile in abito blu scuro e candido fazzoletto *— sentono veramente cantare ».*

Rabagliati annuisce: è felice e commosso, scuote la gran testa, facendo tintinnare un gran medaglione che porta al collo, firma autografi, dà pacche sulle spalle ai presenti. Ricorda il successo di qualche giorno fa alla Bussola di Bernardini, a Viareggio: *« C'era tutta l'Italia a sentirci. Un trionfo ».*

Giulio Anselmi

CINEMA LIGURIA

GENOVA

PIETRA LIGURE

LOANO

Cinema Piemonte

ALESSANDRIA

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la prima parte della giornata non soggiace ad influssi avversi e, soltanto nel tardo pomeriggio, la dissonanza Luna-Marte è ostile. *Sentimenti:* tendenza alla impulsività che crea un clima di tensione con chi vi ama. *Salute:* pericolo d'incidenti con utensili affilati o roventi. Si raccomanda la calma.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* preparate il programma di lavoro tenendo conto anche dei dettagli. Eccellenti prospettive per le attività artistiche e creative in genere. *Sentimenti:* rapporti di amicizia protetti da influssi benefici. Screzio in famiglia, noie. *Salute:* non sempre il ritmo circolatorio è normale. Riscontro medico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* nel tardo pomeriggio si forma una malaugurata configurazione Luna-Saturno che tende a bloccare le iniziative in corso. Non forzare. *Sentimenti:* affiorano problemi familiari che turbano la serenità delle relazioni private. *Salute:* non prendere impegni per la serata depressiva e devitalizzata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il Sole nel Segno è stimolante in ogni impresa e trasmette una corrente di dinamismo produttivo. Lo stesso vale per la professione. *Sentimenti:* momentanea la sfera affettiva specie se già vi trovate in vacanza. Gioia. *Salute:* è quale desiderate, immune dal pericolo di contagi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* una giornata tutta godibile per il valido appoggio offerto dal Sole e da Mercurio. Successo nelle operazioni commerciali e nei viaggi. *Sentimenti:* perfetta armonia fra le pareti domestiche, reciproca comprensione affettiva. *Salute:* afflusso di energie tonificanti, morale sostenuto.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non lasciatevi sfuggire le occasioni propizie che vi procura oggi Mercurio quanto mai favorevole ai mezzi di comunicazione. Ostacoli. *Sentimenti:* le questioni del cuore non devono destare alcuna preoccupazione. Incontri. *Salute:* perfetta sia per il corpo che per lo spirito. Agilità mentale.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la congenita abilità di sapersi conquistare la simpatia del prossimo vi mette in condizione di riuscire anche professionalmente. *Sentimenti:* le stelle aiutano i disegni del cuore. Riservatezza per le cose intime. *Salute:* verso sera primi sintomi depressivi. Riposatevi subito.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non contate sulla fortuna, ma unicamente sulle risorse individuali. Autocontrollo nelle discussioni con i superiori e le autorità. *Sentimenti:* motivi di risentimento nei confronti della persona amata. Liti violente. *Salute:* gl'influssi di Marte ostile predispongono agl'incidenti. Aspettate tempi migliori.

SAGITTARIO (22 nov. - 21 dic.) *Affari:* di tutti i pianeti soltanto Nettuno è presente nel Segno e quindi non vi difettano le doti dell'immaginazione. Realizzazioni. *Sentimenti:* il clima degli affetti è sempre permeato di romanticismo, d'idealità. *Salute:* rafforzata dalle cure balneari, con aumento della resistenza fisica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* situazione quasi analoga ai Gemelli. Cercate di portare a termine il lavoro entro le prime ore del pomeriggio. Poi ostacoli fatali. *Sentimenti:* il destino influisce negativamente sui vostri affetti. Periodo penoso. *Salute:* cade verso sera con crisi psicofisiche e abbandono delle forze.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* per i nati dopo il tramonto sono più probabili gl'inciampi indipendenti dalla loro volontà. In complesso, presagi assai mediocri. *Sentimenti:* manca la spinta passionale, atmosfera monotona, tedio della consuetudine. *Salute:* migliore nella prima parte della giornata, che finisce a basso regime.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non è il momento di avviare una pratica giudiziaria, piuttosto cercate di conciliare amichevolmente la pendenza. Superiori esigenti. *Sentimenti:* non acuite il disagio con la persona amata. Riconoscete il vostro torto. *Salute:* la conservate osservando una scrupolosa dieta alimentare.

PELLICCERIA GIORGI

A. MURRI

I PIÙ BELLI
I PIÙ SOFFICI
I PIÙ ESCLUSIVI
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 73 - TORINO

A.T.I.G. vacanze in Liguria
10122 Torino - 7, v. Garibaldi
telefono 545.753
Corsi e vacanze all'estero
Famiglie - Colleges - Residenze
Sport - Gite - Viaggi organizzati
Richiedere programma gratuito

Palazzo del Mobile
SPOSI

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

ANNUNCI ECONOMICI

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

8 Piazzisti, rappresentanti

9 Lavori a ore

offerte

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

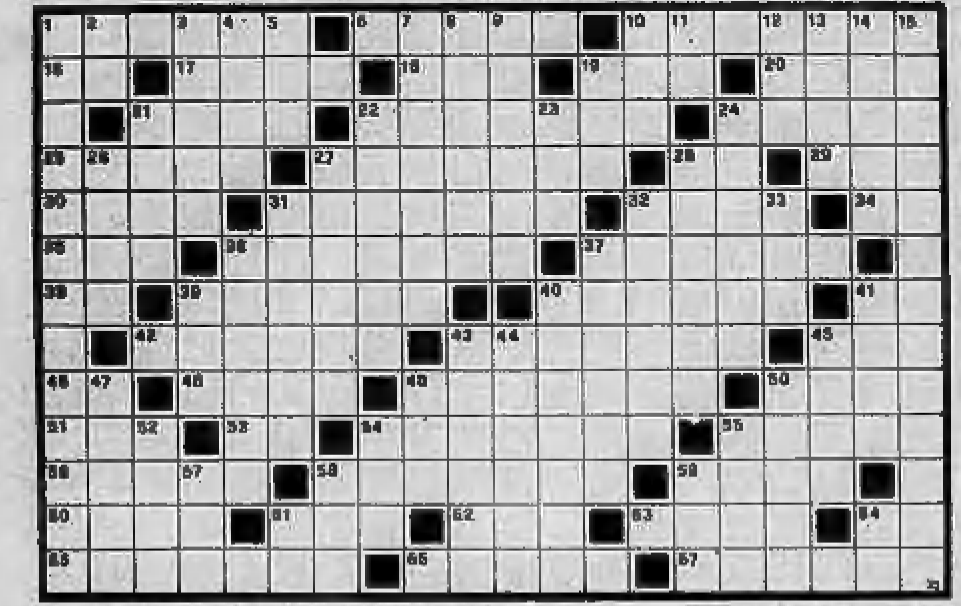
15 Auto acquisto e vendita

(Continua a pag. 8)

COLLABORATRICE DOMESTICA OFFRESI
disposta a recarsi ovunque (MITI PRETESE)
Il suo nome è Tata, è disposta a farvi il caffè quando volete e ad avvertirvi quando è pronto (anche se la comandate parecchie ore in anticipo). Chiedere informazioni a tutti i negozi di casalinghi, di elettrodomestici o di articoli da regalo
OPPURE
C.M.P. via Foglizzo 2
tel. 73.71.71, TORINO

SOTTO L'OMBRELLONE

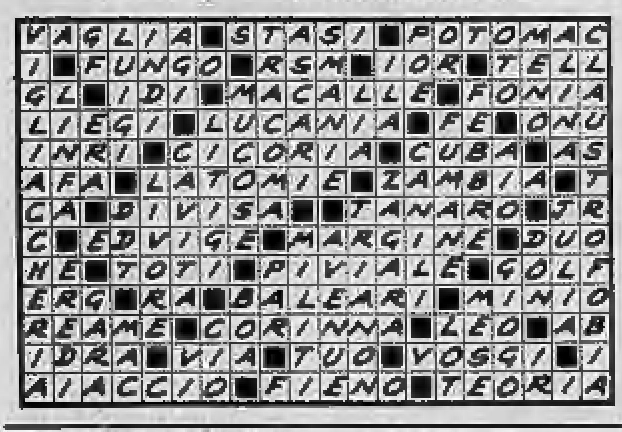
RISOLVIAMO il cruciverba



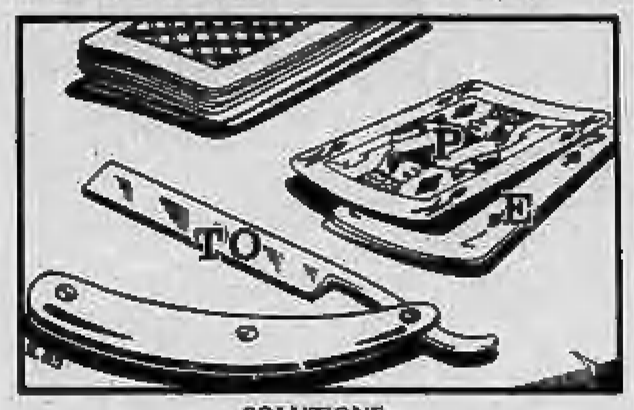
ORIZZONTALI: 1. Un ramoscello ricoperto di foglie; 6. Minestra in brodo con pane affettato; 10. E' pericoloso per l'alpinista; 16. Pronome; 17. Malattie infettive; 18. La Silvia... colpevole; 19. Il nome dell'attrice Zoppelli; 20. La carta delle pietanze; 21. Il frutto preso in pieno da G. Tell; 22. Il compagno di lavoro dell'attore; 24. Pittore paesaggista francese; 25. Contraddistinguo ogni scrittore; 27. Energia, robustezza; 28. Salerno in auto; 29. Fiume africano; 30. Solido... gelato; 31. Fiore da vaso; 32. Il zampillo del fuoco; 34. Officine meccaniche; 35. Città del Vietnam del sud; 36. Chiocciola delle acque stagnanti; 37. Antico governatore di nostre città o provincie; 38. Articolo romanesco; 39. Ammonimento; 40. La cosa che ci è più cara; 41. Vergine Beata; 42. Gli abitanti di Padova; 43. Arresto in nome della legge; 45. Mezza dozzina; 46. Iniziali dell'attore Buazzelli; 48. Sei, nella declinazione latina; 49. Noto presentatore Tv; 50. Salone di lussuosi alberghi; 51. Amata da Leandro; 52. A noi; 54. Formato da alpinisti nelle ascensioni; 55. Macchine per fabbricare stoffe; 56. Cadenza musicale; 58. Una delle tre suddivisioni della «Divina Commedia»; 59. Un bel... fimbusto; 60. L'antico nome della città di Troia; 61. Istituto Ricostruzione Industriale (sigla); 62. Ed altro cose ancora...; 63. E' affezionato al padrone; 64. Scrisse «Inni Sacri» (iniz.); 65. Provincia della Francia, tra il Reno ed i Vosgi; 66. Pietra preziosa; 67. Si rende togliendosi il cappello.

VERTICALI: 1. Un negozio di vini tipici; 2. Lettera dell'alfabeto greco; 3. Il gambo del fiore; 4. Ha per capitale Santiago; 5. L'opprimente calura estiva; 7. Turbinosa procella; 8. Osso delle gambe; 9. La nostra cara terra; 10. L'uomo... per Virgilio; 11. Due lettere gemelle; 12. Prende un pesce alla volta; 13. Il colore più triste; 14. Essere deforme che custodiva tesori sotterranei; 15. Una branca dello sport motoristico; 19. Il nome della Massari; 21. Si fanno brillare con una miccia; 23. Scorrazzavano per i mari a scopo di rapina; 23. Isola delle Cicladi; 24. Ricordata insieme alla speranza; 26. Il «giro» di Francia; 27. Antichi soldati romani armati alla leggera; 30. Lo lancia il sommergibile; 31. Il primo libro della Bibbia, attribuito a Mosè; 32. Il regno dell'anofele; 33. Saluto latino; 36. Città della Repubblica Federale Tedesca, sull'Isar; 37. Patata dolce americana; 39. Sigla della Comunità Economica Europea; 40. Si maceranno nella cartiera; 41. La gonfia il vento; 43. Sfilano per protesta per le vie cittadine; 44. Un tipo audace; 45. Grande stanza per ricevere; 47. Un lucido per scarpe; 49. Insieme a; 50. Filosofo tedesco; 53. Marca d'ascensori; 54. Sigla del nostro Club Alpino; 55. Ritaglio di volpi; 57. Gigantesco uccello fossile; 58. Voce imitativa del grido del corvo; 59. Lo è il sposo; 61. Seconda classe; 64. La città degli spumanti (sigla).

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI



il rebus (1, 5, 7)



SOLUZIONE:

Lama T O; F re, su T E = L'AMATO PRESULE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 521: 1. Rf2

N. 522 (6+5)

O. Wurzburg
(« The Problem », 1914)
Il Bianco matta in 3 mosse

Partite

Micheli-Luppi (34° Camp. It.) Difesa Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,Cf6 5. 0-0,Ae7 6. Te1,b5 7. Ab3,d6 8. c3,0-0 9. d4,Ag4 10. Ae3, e x d4 11. c x d4,Ca5 12. Ac2, Cc4 13. Ac1,c5 14. b3,Ca5 15. Cd2,Cc6 16. h3,Ah5 17. Ab2, Cd7 18. g4,Ag6 19. Cf1,h5 20. Cg3,h x g4 21. h x g4,Dc7 22. Tac1,Te8 23. Ab1,Cb6 24. Rg2, Tad8 25. Tch1,f6 26. Ch4,Ah7 27. d5,Cb8 28. Chf5,Cbd7 29. g5,Ag6 30. e5. Il Nero abbandona.

Magrini-Zichichi (34° Camp. It.) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,e6 3. d4,c x d4 4. C x d4, a6 5. Cd2,Cf6 6. e5,Cd5 7. c4,Cf4 8. Ce4,Da5+ 9. Cc3, D x e5+ 10. Ae3,Cd6 11. Cf3, Dc7 12. Dd2,Cg6 13. Ae2,Cce5 14. C x e5,C x e5 15. Dd4,d6 16. 0-0,f5 17. Ah5+,g6 18. Ae2,Ag7 19. Dd2,0-0 20. Tad1, Ab7 21. Tfd1,Cf7 22. f4,Ac6 23. Cd5,Dd8 24. Cb6,Tb8 25. b4,g5 26. c5,d x c5 27. A x c5, D x d2 28. T x d2,Tfd8 29. Tcd1, g x f4 30. Ac4,Ac3 31. Td3,Ad4 32. Td7,T x d7 33. T x d7,Te8 34. Cc8,Ce5 35. Te7,T x e7 36. C x e7,Rf7 37. Ab3,Cd3 38. Cc6,C x c5 39. Cd8+,Re7 40. b x c5,Ad4+ 41. Rf1,Ad3+ 42. Re1,A x c5 43. C x b7,Ab4+ 44. Rf2,Ae4 45. a3,Ac3. Il bianco abbandona.

Adreolmov-Dadkus, (Urss '73). Partita spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,Cf6 5. 0-0,Ae7 6. Te1,b5 7. Ab3,d6 8. c3,0-0 9. h3 h6(a) 10. d4,Te8 11. Cbd2,Af8 12. Cf1,Ab7 13. Cg3,Ca5 14. Ac2,Cc4 15. b3,Cb6 16. Ab2,c5 17. Dd2,c4 18. Tad1, Dc7 19. Ch4?,Tac8 20. Ab1,d5 21. e x d5?(b),e x d4 22. T x e8,T x e8 23. D x d4,Cb x d5 24. b4(c),g6 25. Cf3,Ag7 26. Te1,T x e1+ 27. C x e1,Cf5 28. De4,C x g3 29. f x g3,C x c3. Il Bianco abbandona.

(a) La variante Smyslow, una delle continuazioni più forti del Nero.

(b) 21. d x c5,C x e4 22. C x e4,d x e4 23. A x e4,A x e4 24. T x e4,T x e4

(c) Per impedire 24. ...,Cc3

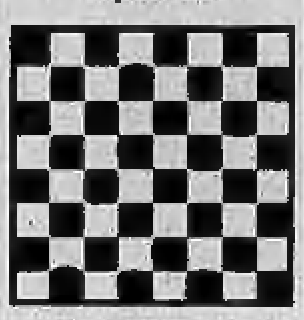
Miniature

Katsonek-Gala (Urss 1973). Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,g6 5. Cc3, Ag7 6. Ae3,Cf6 7. Ac4,Da5 8. Cf3,Dh4 9. Ab3,C x e4 10. C x c6, A x c3+ 11. b x c3,D x c3+ 12. Rd2, d x c6 13. Ad4?,e5 14. A x c3,C x c3+ 15. Rd2,C x d1+ 16. T x d1, 0-0 17. The1,Te8 18. Td6,Rg7 19. Ted1,h5. Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



Il Bianco muove e vince in 3 mosse (FRANGIONI).

SOLUZIONE: 27-23 (19-10) 30-27 (28-09) 28-6 (31-32) 6-3 (15-6) 3-17.

Mini-partite (dama italiana)

Arturo Gennari (bianco) - Alfeo Gigli (nero): 21-17 (9-13) 25-21 (5-9) 21-18 (2-5) 23-19 (12-15) X (8-15) 26-21 (10-14) X (X) 27-23 (13-17) 22-19 (17-26) 30-21 (X) 32-28 (5-10) 28-23 (3-7) 29-25 (1-5) 21-17 (10-14) 22-18 (X) X (5-10) 18-13 (X) 19-15 (X) X. bianco vince.

Nardacci (bianco) - Matruccia (nero): 21-17 (9-13) 26-21 (5-9) 23-19 (9-3) 21-18 (12-15) 19-12 (8-15) 25-21 (10-14) X (X) 28-23 (13-17) 00-28 (7-12) [illegible] (13-18) 27-23 (6-10) 31-22 (4-8) 23-19 (14-23) X, nero+.

Carlo Barbero

bridge

La Dichiarazione (tutti in prima). Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

	Nord	
	♠ R D 9 ♥ A 6 3 ♦ A R 6 5 ♣ 7 5 4	
Ovest ♠ 5 4 ♥ D 10 8 7 ♦ 9 8 4 ♣ A D 6 3	N O — E S	**Est** ♠ 8 3 2 ♥ 9 5 4 2 ♦ D F 10 ♣ F 10 9
	♠ A F 10 6 7 ♥ R F ♦ 7 3 2 ♣ R 8 2	

L'attacco di Ovest è in atout. Sud considera le possibili perdenti: 3 a fiori e 1 a quadri. Le 3 perdenti a fiori sono tuttavia subordinate, oltre alla cattiva posizione dell'Asso, anche all'eventualità che vada in presa Est. L'avversario pericoloso diventa dunque Est che Sud cercherà di non lasciare andare in presa. Fatta la presa colla Dama di picche del morto, Sud muove subito la piccola cuori e passa il Fante della mano. Con la Dama di cuori in Est il contratto sarebbe stato mantenuto, potendo poi il giocante scartare una perdente sull'Asso di cuori. Ovest fa la presa colla Dama e rinvia atout. Sud fa la presa col 9 del morto, realizza il Re di cuori, rientra al morto coll'Asso di quadri, scarta una piccola quadri della mano sull'Asso di cuori, incassa il Re di quadri e taglia infine una quadri di mano. Il seme risulta diviso 3 e 3 e la quarta quadri del morto è così resa vincente. Non rimane a Sud che rientrare al morto colla ultima atout e scartare sulla quadri franca una perdente a fiori.

Famiglia Turinesa: Risultati del 2° Torneo «Gran Premio Carpano» (Venerdì 13 luglio). Settore Nord-Sud: 1) Bertolozzi - Venturini; 2) Bottini - Fasolo; 3) Bardini - Roberti Marina; 4) Pascuzzi - Casalino; 5) Gatti A. - Mondino M.; 6) Chiambretto - Ferrabini; 7) Bisotti - Cerutti; 8) Campanaro - Marano. Settore Est-Ovest: 1) Ricca - Della Casa; 2) Mollo Tilly - Mollo G.; 3) Recrosio - Pedrini; 4) Oberauch A. - Provaglio; 5) Giacchetti - Molino; 6) Ecclesia - Bollino (Ivrea); 7) Balbo - Ferrero A.; 8) Rossi - Robutti.

(a cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

ANNUNCI ECONOMICI

15 *Auto acquisto e vendita*

(Continua da pag. 7)

A.A.A. AUTOVACANZE Orso, corso Vercelli 86, 128 Rally '72 bellissimo, 850 coupé, e Flavia coupé.

A.A.A. AUTOVACANZE Orso, via Barletta 135, A112 blu 8 mesi, Simca Rally, Escort, Fulvia 2C.

A.A.A. AUTOVACANZE Orso, via Barletta 135, 126 6 mesi, 127 6-8 mesi, 128 coupé, 124, 127.

A.A.A. AUTOVACANZE Orso, via Barletta 135, Neu Prinz 4L da 200 mila a 500 mila, Neu 1000 C, 1200 TT.

A.A. ATTENZIONE vendiamo senza anticipo senza privilegio interessi 5% 30 mesi tutti i tipi automobili nuove usate garantite. Commissionaria, corso Siracusa 33 angolo Montefalcone 141, telefono 393.127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 201 (angolo via Corradini), assortimento: 500, 850, 127, 128, 124, 125, Fulvia coupé, Giulia 1300, 124 Sport, 172 km 4000, spyder Spitfire, decine altre occasioni, rateazioni senza anticipo.

A.A. CORSO Trapani 116 autoccasioni. Si occasioni favolose corso Trapani 116. Corso Trapani 116 si occasioni favolose. Si occasioni favolose corso Trapani 116. Corso Trapani 116 si occasioni favolose. Si occasioni favolose corso Trapani 116. Corso Trapani 116 si occasioni favolose. Si occasioni favolose corso Trapani 116. Corso Trapani 116 si occasioni favolose. Si occasioni favolose corso Trapani 116.

A.A. FIAT automercato piazza Carducci 160, 500, 127, 112, 128, 124, Alfasud, Giulia, Dyane, Volkswagen Cabriolet, altre cento occasioni anche senza anticipo.

A.A. RISPARMIERETE tempo e preoccupazioni nell'acquisto recandoVi subito da Autodestefani: troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle di più anni Vi verranno vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 35, telefoni 293.941 - 213.643 (vicino corso Vercelli), anche giornate festive.

A. COMMISSIONARIA Incaricati permutiamo. Valutiamo massimo consegne immediate. Siracusa 33, assortimento usato ogni tipo garantiti. Visitateci.

A.A. FIERA dell'automobile. Corso Siracusa 33 angolo Montefalcone 141, telefono 393.127, vasti campi ogni dispone numerosissime automobili ogni tipo marca garantite. Vendiamo pagamento come volete. Sempre aperto.

A. NEL Vostro interesse prendete la Vostra automobile presso Commissionaria, corso Siracusa 33 angolo Montefalcone 141; consegne rapidissime, trattamento speciale.

A 112, Bmw 2002 TII, Fulvia coupé, Alfa 2000, 125, 128, 500, Mini 1000, Renault 15 TL. Telefonare 340.001.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500, 850, 127, Mini, 127, 128, 124, Fulvia coupé berline. Corso Raffaello 1, telefono 655.016.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli) anche giornate festive.

AFFARONE privato vende GT Junior come nuova, telefono 312.175.

ARCAR Concessionaria Alfa Romeo, corso Roma 34, Moncalieri, dispone di un vasto assortimento di auto d'occasione, controllate e revisionate: Alfasud, 1300 TI, GT Junior, Alfetta, 1750, 2000 GTV, Fiat 500 L, 127, 128, 124, 125 Special, 124 Sport, Lancia Fulvia, Simca 1100, Opel ed occasioni di altre marche.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere trovarete. Corso Siracusa 33, via Montefalcone 141.

AUTOCENTAURO Commissionaria Mercedes Benz, corso Giulio Cesare 304, telefono 263.856.

AUTOCENTAURO vende Jaguar 4200 cambio meccanico.

AUTOCENTAURO vende Jaguar 4200 cambio automatico, condizionatore.

AUTOCENTAURO vende Land Rover Diesel SW 109.

AUTOCENTAURO vende Mercedes 280 SE cambio automatico.

AUTOCENTAURO vende Mercedes 280 SE cambio meccanico.

AUTOCENTAURO vende Rover 3500 berlina cambio automatico.

BMW 30 SI 2500 berlina pronta consegna. Italcar, corso Turati 43, telefoni 500.835 - 500.836.

BORDINO

automobili di lusso: Ferrari Dino 246 GT coupé e spyder, Porsche 911 T 2,4 coupé e Targa, De Tomaso Pantera 1970 recentissima, Maserati Ghibli 5000, BMW 2800 automatica aria condizionata, Maserati Mexico perfetta. Concessionaria Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11, telefoni 443.101 - 443.100.

COMPERA 128 semestrale pagamento contanti 1 milione 300 mila Ferrero, corso Grosseto 225.

CAR RENAULT

Concessionaria, corso 7. Oddone 30, telefoni 480.294 - 489.715, vende auto con tessera di garanzia: R4, R6, R8, R10, R12, R16 e occasioni altre marche.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lingrauto, corso Principe Oddone 68 (anche giornate festive).

COMPERIAMO pagando massimo super-valutando vetture pagando il massimo in contanti. Autoccasioni, corso Orbassano 72, anche giornate festive.

CONCESSIONARIA Fiat Sava **BAICAR**

ottiene valutazioni quale, consegne sollecite, massime facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

DAF Daf Daf distintive automatica funzionale prevista Concessionaria Urbano sede assistenza ricambi, corso Francia 332 - Leumann, telefono 791.171.

DUNE Buggy 14 mesi km 7000 accessoriato ottimo stato visibile Scotti, corso Turati 15.

DUNE Buggy giallo, capottina, ruote larghe, 20 giorni, 1900 km, occasionalissima. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

FUORISTRADA

La desiderate? Da noi troverete tutti i modelli nuovi e d'occasione. Concessionaria Invauto, via Nizza 94, corso Raffaello 7. Telefoni 651.908 - 652.335.

FURGONE Volkswagen isolato in poliestere con celle frigo vendo occasione. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

GIULIA 1300 Super blu notte interno panno in garanzia perfetta vendo ore pasti. Telefonare 597.079.

GIULIA 1300 super 13 mesi lunotto termico ultimo tipo bianca vera occasione vendo. Telef. 746.227 ore pasti.

INVITO della Lingrauto concessionaria Simca corso Principe Oddone 68 a provare la Simca 1000 e la 1301 (da 999 mila realizzando vendita solo 240 mila rimanente mensilmente (anche mattinate festive).

LANCAR Concessionaria Lancia vendita assistenza ricambi servizio vetture. Ad esposizione usato corso Regina Margherita 272. Telefonare 758.830 - 745.433.

MINI Innocenti 1000 1001 e 1300 Cooper ricambi originali presso Concessionaria Koelliker, piazza Gustavo Modena 6 (Bessi). Telefonare 896.336 - 897.344.

MINI Innocenti 1000 1001 e 1300 Cooper ricambi originali presso Concessionaria Koelliker, via Tatouchi angolo corso Tassoni. Telefonare 773.620 - 748.061.

MERCEDES 190 blu tessuto, pochi km, vende privato. Telefonare 661.410.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 443.391, Concessionaria Volkswagen Audi Porsche. Occasioni: 911 E/S, 100 LS, Mercedes 280 CE, Dino coupé 2400, 911 1600, 2000 Alfa berlina, Citroen 2 Pallas, Skoda 1972, Cooper.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo via Cabiato 33, corso De Gasperi 18. Telefonare 393.001 Giulia 1300 TI, 1600 super, 1300 GT Junior, 1750 berlina GTV, 2000 berlina e GTV, Audi, Camaro 2100, Porsche 912, AO 80, Mercedes e 3, Mac ed altre occasioni.

MOTOCARRI Piaggio 10 modelli assortimento moto Gilera Vespa Primavera Rossi Broeri Cino. Tese, corso Regina Margherita 61.

PORSCHE 911 T coupé bianco, dicembre 1972, 400 km, vera occasione, vende Pastorino, corso Sebastopoli 227.

PRIVATO vende 125 S gomme nuove autoradio funzionabile. Telefonare 344.031 ore ufficio.

PRONTA consegna vetture nuove Simca: Simca 1000 lire 999 mila, Simca 1100 lire 1 milione 279 mila, Simca 1301 special lire 1 milione 339 mila supervalutando la vostra vettura in permuta grandissima esposizione della Concessionaria Simca Lingrauto in corso Orbassano 72 (anche mattinate festive).

RENAULT Concessionaria gnitner Maccello, corso Dante 44, telefono 654.714 Occasioni tutte marche, garanzia 6 mesi, rate 40 mesi senza anticipo.

RENAULT totale revisionato con garanzia vende Renauto, corso Siracusa 11 - corso Turati 74.

RINALDI Concessionaria Volkswagen Porsche Audi, pronta consegna tutti i modelli. Occasioni: Volkswagen 1200 e 1300, Audi 60L, Fiat 500, 850, 127, 124, 124 S, 125 S automatica, 600 T, pulmini, furgoni, camioncini. Corso Francia 261, telefono 724.001.

ROLLER Esmeralda 2 tipo montagna, pronta consegna, forte sconto. Roller, Lungo Dora Siena 6 - Torino.

SACAUTO Concessionaria Fiat Sava 130, 125, 124, 1400-1600 coupé berline e familiari, 128, 127, Simca 1000 e 1100, Campagnola. Tutti tipi di vetture e veicoli industriali leggeri. Consegna immediata del nuovo. Corso Racconigi 141, telefono 332.721.

SEMESTRALI

assortimento tutti tipi 500, 126, 127, 112, 128, 124, 132, Fulvia. Occasioni garanzie permute rateazioni. Scotti nuova sede corso Turati 15.

SOGEA Concessionaria Alfa Romeo dispone vastissima gamma Alfa Romeo d'occasione ricondizionate da personale qualificato con possibilità di scelta prezzi e modelli. Siracusa 40, telefono 336.617.

SIGNORA causa partenza vende contanti 126 consegna immediata e 500 di mesi 6. Telefonare 343.737.

SOVAUTO Alfa Romeo pronta consegna. Via Nizza 69, telefoni 652.333 - 651.908.

SOVAUTO Ford pronta consegna. Via Nizza 69, telefoni 652.333 - 651.908.

SOVAUTO ripetute grandi saldi usato ogni marca e tipo. Via Nizza 69, telefoni 639.677 - 651.908.

SPYDER 124 1,6 colori rosso e bianco 9 mesi e 14 mesi. Visibili Scotti, corso Turati 15.

TRIUMPH TR 5 spider vendesi ottime condizioni. Prezzo fare offerta. Telefonare al 659.314 ore ufficio.

VENDESI A 112 color blu scuro ottime condizioni. Telefonare 270.945.

VENDESI Flavia coupé 1,8 impianto gas. Telefonare 739.1060.

VENDO Climco DS/21 elettronica 3 mesi vita 12 mila km lire 3 milioni. Marini Gabriele Fermo Posta 18039 Ventimiglia.

X19 colore bianco 4 mesi come nuova visibile Scotti, corso Turati 15.

127L consegne 10 gg. 300.000 contanti più rateali 36 mesi, omaggio autoradio e assicurazione. Corso Tortona 33.

128 Rally come nuovo, vetri azzurrati, pronta consegna, via Donizetti 17 cortile.

850 familiare gas privato vende. Telefonare 790.016.

850 '66 335 mila bella pochi km privato vende occasione. Telefonare 310.324.

1500 C blu gancio traino ottime condizioni. Telefonare 320.159 (serali ore pasti).

2000 Alfa blu 13 mesi, impianto gas, differenziale autobloccante, perfettissima, vendo 2 milioni 350 mila contanti. Telefonare 616.220.

16 *Motocicli*

BMW pronta consegna: 500, 750, 900, corso Turati 43. Telefoni 500,835 - 500,836.

DUCATI 350 Scrambler km 6000 vendo. Telefonare 673.102 - 699.754 ore pasti.

HONDA 350 bicilindrica seminuova 2 anni km 100 vendo. Telefonare 581.147 ore ufficio. Al sabato al 304.359 ore 8-11, 14-17.

MOTORINO Guzzi Dingo 48 cc come nuovo vendo 65 mila. Telefonare 581.070.

SUZUKI 380 nuovissima vendo causa trasferimento. Telefonare 640.706 ore pasti.

(Continua a pag. 11)

LE AVVENTURE DI GIAU BARBUN

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe
(Copyright « News Blitz »)

MAMMA'

« Strip » di Mell
(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill
(Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hear Graves
(Copyright « News Blitz »)

UNA VENERE PER HAWKE

Riuscirà il nostro eroe a resistere alle lusinghe erotiche della bella creatura venuta dallo spazio?

DICK TRACY
E LA STRANA SIGNORA

Sgominata la banda spaziale, Tracy incomincia una nuova avventura. Una strana signora dice che l'hanno rapinata...

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(92 — Continua)

le borse oggi

Quasi tutti i valori recuperano

TORINO — Dopo un inizio fiacco e deludente e un «durante» povero di attività, il mercato azionario, nella prima riunione del mese borsistico di agosto, si risolleva progressivamente nella fase di chiusura. Le contrattazioni, alimentate da buon denaro, si rivivacizzano. Quasi tutti i valori recuperano il costo del riporto e per alcuni, come Viscosa, Fiat, Olivetti, Rinascente, Montedison e Anic, i margini attivi vanno assai oltre.

Anche i titoli quotati ex dividendo si comportano positivamente, recuperando, salvo qualche eccezione come la Ferco, il valore delle cedole staccate. Qualche realizzo grava moderatamente sulla Toro. Arretrano anche la Centrale e l'Immobiliare Roma, quest'ultima quotata ex diritto relativo al raddoppio del capitale sociale. Restano stabili i bancari. Il settore del reddito fisso appare abbastanza resistente.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat ordin.: 2830, 2790, 2815, 2885; Fiat priv. 1965, 1960, 1965, [illegible].

Titoli non quotati ufficialmente: Bnl 7% 1970 99; Carlo Erba 5½% 1972 [illegible] 330; Ceca 7% 1972 99,20; Bei 7% 1972 98,80; Interbanca quind. 7% 97; [illegible] di Milano 1972 7% 96,70; BTN 1982 98,40; Mediocred. Lombardo 7% 97; Liquigas conv. 1973 125.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchia 26.000-27.000; Sterlina oro nuova 22.000-23.000; Marengo svizzero 24.000-25.000; Sterlina carta G.B. 1585-1620; Dollaro U.S.A. 615-637; Marco Germanico 262-260; Franco Svizzero 220-226; Franco Francese 149-154; Oro fino 2450-2550; Argento 49-53.

LE AZIONI A TORINO

	18-7	19-7
ALIMENTARI		
Eridania	2780	2780
Florio	359	370
Mona	3790	3790
Romana Zuccheri	650	650
Venchi Unica	1990	2030
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13400	16300
» » priv.	9800	[illegible]
Latina	2390	2300
Latina priv.	2200	2100
Generali	76705	79950
RAS	78800	80300
S.A.I.	26300	27710
Toro Ass.	30700	[illegible]
Toro Ass. priv.	17200	17300
BANCARIE		
Banco Roma	[illegible]	[illegible]
Comit	22200	22100
Credito It.	2570	2580
Interbanca priv.	30000	31000
Mediobanca	82900	82000
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	11500	12100
» priv.	6450	6450
Cartiera Italiana	800	750
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2930	2930
Fornaci [illegible]	42000	[illegible]
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1163	1230
Italgas	1020	1002
Liquigas	399	403
Mira Lanza	87500	87500
Montedison	855	940
Paramatti	2630	2903
Pierrel	6950	6950

	18-7	19-7
Rumianca	1580	1590
SAFFA	9400	9425
Schiapparelli	11500	12000
COMMERCIALI		
[illegible]	324	330
» priv.	214	210
Silos Genova	3100	3000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	7200	8000
Autostrada To-Mi	38501	38501
Fer. Co.	792	850
Italcable	4900	5300
N.A.I.	22800	22700
SIP	2460	2499
Torino-Nord	245	250
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1315	1340
Marelli & C.	920	920
Pan Elettric	2770	2860
FINANZIARIE		
Bastogi	2000	2118
La Centrale	18050	17950
Finsider	381	400
Gibi	4200	4200
IFI priv.	6450	6495
Ifil	18000	18800
Invest	7800	7800
Mittel	3030	3030
Piemonte Finanz.	4600	5150
Pirelli & C.	2550	2590
Pirelli S.p.A.	1590	1590
S.A.R.O.M. ord.	3750	3750
S.M.I.	2320	2310
STET	3040	2790
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6400	6400
Acqua Roma	895	[illegible]
Edilcentro	1550	1560
Generale Imm.	1170	665

	18-7	19-7
Gilardini	4700	4950
Risanamento	11200	11200
Beni Imm. It.	1510	1490
Beni Imm. It. priv.	1000	1000
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2770	—
» priv. *	1965	—
Microtecnica	2100	2000
Nebiolo	374	375
Olivetti	2030	2150
» priv.	1840	1855
Westinghouse	4000	4000
MINERARIE METALL.		
Dalmine	409,50	423
Fornara & C.	1780	1715
[illegible]	690	705
Metalli	3400	3550
Monte Amiata	1750	1790
Talco & Grafite	24000	24000
Terni	219	210
TESSILI		
Montedison Fibre	260	288
Cot. Cantoni	16300	16600
Fisac	930	920
Lane Borgosesia	22500	—
Viscosa	2295	2390
» priv.	1575	1575
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1560	1660
Ciga	[illegible]	8800
CIR	9200	9500
Pacchetti	622	650
OBBL. CONV. A TERMINE		
Int.Roma 6%	530	530
Pirelli 5%	112	112
Mediob. 6%	225	221
Med. Finsid 7%	185	185
Liquigas 7½% '70	130	130
» » '71	129,50	129,50
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il nuovo mese borsistico ha avuto inizio con una intonazione incerta specie nelle prime battute. L'ostacolo maggiore ad una ripresa era rappresentato dalle Immobiliari Roma quotate ex opzione che segnavano i più bassi livelli di questa fase recessiva del mercato. L'andamento delle Roma influenzava anche gli altri titoli del comparto. Qualche contrasto è affiorato anche sui titoli del gruppo Bonomi, specie sulla Invest dopo la notizia dell'aumento del capitale e delle operazioni in programma per questa società.

Constatata una certa leggerezza negli impegni speculativi il mercato si è successivamente ripreso per chiudere ai massimi. Richieste le azioni speculative per effetto di ricoperture. Tra i titoli più in vista Anic e Montedison nonché gli Assicurativi che recuperano generalmente la cedola staccata oggi. Trascurati i valori a reddito fisso.

Principali oscillazioni: Fiat 2750, 2795, 2750; Montedison 875, 910, 900, 930; Viscosa [illegible], 2340, 2350; Generali 79.100, 79.500, 79.490; Saffa 9360, 9200, 9500; Centrale 17.800, 18.100, 17.860; Immobiliare Roma, optata, 645, 665, 660; Pirelli s.p.a. 1475, 1500, 1549.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.700; Aedes 6851; Alitalia 8400; Alleanza 41.500; Amiata 1750; Anic 1260; Assicuratrice 133.200; Bastogi 2080; B.co Roma 23.000; Beni Stabili 6300; Breda 4900; Burgo 11.350; Caffaro 450; Cantoni 16.600; Carlo Erba or. 15.000; Carlo Erba priv. 13.220; Cascami [illegible]; Cementir 1710.

Ciga 8760; Comit 22.990; Comp. Milano or. 16.000; Comp. Toro pr. 17.400; Cond. Acqua 865; Credit 2800; Cucirini 8400; Dalmine 420; E. Marelli [illegible]; Eridania 2710; Eternit 3080; Falck or. 7070; Falck pr. 6730.

Finmare 335; Finsider 394; Fisac 952; Fond. Incendio 15.350; Fond. Vita 31.000; Gavardo 3000; Generalfin 2590; Generali 79.490; Gim 4200; Ginori 490; Ifi pr. 6490; Ifil 18.300; Imm. Roma 660; Iniziativa 7310; Interbanca 31.900; Italcable 4760; Italcementi 30.400.

Italgas 999; Italsider 697; Lanerossi 3800; Lepetit or. 21.400; Lepetit pr. 18.905; Linificio 615; Liquigas 400,25; Magneti M. 1345; Magona 3350; Marzotto 1600; Mediobanca 83.100; Metalli 3520; Mira Lanza [illegible]; Mittel 3050; Mondadori pr. 3800; Montedison 936; Motta [illegible].

Nebiolo 365; Nord Milano 5745; Olcese 361; Olivetti or. 3090; Olivetti pr. 1861; Pacchetti 620; Pierrel 6900; Pirelli e C. 2650; Ras 80110; Rinascente or. 326,75; Risanamento 11.490; Rumianca 1610.

Saffa 9500; Sarom [illegible]; Siele [illegible]; Sifa 3400; Sir 2480; Sme 2310; Stampati 8200; Tecnomasio 620; Terni 210; Tibana 480; Trafilerie 1360; Un. Manifat. 21 mila 500; Viscosa or. 2350; Viscosa pr. 1620; Westinghouse [illegible].

A GENOVA

Inizio del nuovo mese borsistico con una riunione moderatamente sostenuta e scambi discreti. Reddito fisso debole con poche contrattazioni. Alcuni prezzi: Centrale 18.150; Generali 80.075; Ras 79.000; Meridionali [illegible]; Nai 23.800; Viscosa ordinarie [illegible]; Viscosa privilegiate 1560; Finsider 399; Italsider 722; Fiat ordinarie 2860; Fiat privilegiate 2000; Sip 2482; Montedison 935.

REDDITO FISSO A TORINO

	18-7	19-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 —	101 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	88 50	88 50
» 5%	96 20	96 20
Pr. R. 5% Trieste	96 70	96 70
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 20	92 20
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	93 —	93 —
» » '68	92 70	92 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 35
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 90	98 80
» » '75 I	97 50	97 90
» » » II	96 70	96 90
» » '77	93 50	93 80
» » '78	93 50	93 90
» 5½% '79	100 —	100 —
» » '80	100 70	100 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 30	93 75
» » '65 II	93 —	93 —
» » '66 I	91 80	91 80
» » '66 II	91 65	91 65
» » '67	91 50	91 30
» » '68 I	91 30	91 30
» » '68 II	91 30	91 10
» » '69 I	91 10	91 10
» » '69 II	91 50	91 70
» 7% '70	99 60	99 40
» » '71	99 80	99 80
» » '72 I	99 10	99 40
» » '72 II	99 25	99 40
» Europa 6%	96 30	96 —
IRI 6% '64	93 30	93 50
» » '65	92 40	92 60
» Alfa 7% '70	125 —	125 —
Sotap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91 —	91 —
» » '68 II	91 40	91 50
» » '69	91 —	91 30
» 7% '71	99 30	99 30
» » '72	99 70	99 70
OO.PP. 5%	83 40	83 40
» 5½%	85 50	86 —
» 6%	90 —	89 50
» 7%	97 75	97 85
» I.Sc. 7% 1°	98 10	98 10
» » » 2°	98 30	98 15
» » » 3°	98 30	98 15
» » » 4°	98 30	98 15
» » » 5°	99 25	98 15
» Anas 6% '66	89 70	90 —

	18-7	19-7
OO.PP. Aut. 6% 1°	91 50	91 90
» » 7% 1°	97 50	97 75
» » » 2°	97 55	97 475
FF.SS. 6% '65 I	93 50	93 50
» » '65 II	92 50	92 50
» » '66 I	92 20	92 20
» » '66 II	93 —	92 70
» » '67	91 50	91 50
» » '69 I	92 80	92 50
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 —	99 —
» » '73 I	99 —	99 —
» » '73 II	98 50	98 40
A.F.S. 6% '67	92 80	92 80
» » '68	93 —	93 —
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 80	98 80
» » '71	99 10	99 —
» » '72	99 30	99 30
F.Verde 6% Sp. 1°	95 30	95 —
» » » 2°	93 20	93 20
» » » 3°	92 70	93 —
» » » 4°	92 —	92 65
» » » 5°	91 80	91 80
» » » 6°	91 60	91 40
» » » 7°	91 80	91 80
» » » 8°	91 10	91 10
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 20	98 15
Icipu vent. 5½%	92 50	92 50
» » 6%	91 40	91 80
» » 7% 1°	99 80	99 80
» » » 2°	99 —	99 —
IMI 6% XXV	93 40	98 40
» » XXVI	91 50	91 30
» » XXVII	91 85	91 75
» 7% XXVIII	99 20	99 40
» » XXIX	98 90	99 —
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 80	99 30
» » XXXI op.	99 60	99 40
» » XXXII	99 30	99 30
» » XXXIII	99 40	99 45
» » XXXIII op.	99 40	99 40
» » XXXIV	99 50	99 50
» » XXXV	99 725	99 725
» I.S. '64 I.V.	99 40	99 20
Ind. Sud 6% '62 5°	91 75	91 75
» » » 6°	90 —	90 —
» » '65 7°	93 —	93 —
» » » 8°	95 —	95 —
» » '64 9°	96 10	96 10
Fiat 6% '49	[illegible]	99 70
» » '56	100 —	100 —
» 6½% '57	99 —	99 —

	18-7	19-7
Fiat 5½% '60	90 60	91 80
Olivetti 7% '53	—	—
» » '53-75	99 50	99 50
» » '58	99 10	99 10
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 1°	89 85	89 85
» » 2°	90 90	90 45
It. Gas 5½% '61	91 50	91 30
Rumianca 5½% '60	93 20	93 30
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	100 —	100 —
» » » II	100 —	100 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87 —	87 —
Lancia 5½% '60	93 —	93 —
» » '62	89 90	89 80
Ferpol 8%	104 —	104 —
Torino-Savona 5½	90 20	90 30
Tr.G.S.Bern. 5½	89 30	87 30
Curt. It. 7% '49	101 20	101 70
» » 5½ '62	86 30	86 30
Isveim. 6% '64 9°	96 —	96 —
» » » 10°	95 80	95 80
» » '65 11°	95 —	94 60
» » '66 12°	93 90	93 90
» » '67 13°	92 —	93 —
» » » 14°	97 —	95 —
» » '68 15°	91 90	91 90
» » '69 16°	91 70	91 20
» 7% '70 17°	98 80	98 80
» » '71 18°	97 80	97 90
» » » 19°	98 —	98 —
Torino 6% '52	93 50	93 50
» Aem 5½% '60	88 —	88 —
» » » '62	88 40	88 80
S. Paolo 5%	97 —	97 —
» 6% conv.	97 50	97 50
» 6%	97 25	97 25
» O.P. 5%	97 10	97 10
» » 6%	96 80	97 —
Credito Fond. 5%	96 80	96 80
C.I.S. 7% '70	99 —	99 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98 50	98 50
C.P.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	480 —	470 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	101 —	101 —
Pirelli S.p.A. 5%	118 —	111 —
Mediobanca 6%	239 —	228 —
Med. Finsid. 7%	190 —	190 —
Liquigas 7½% '70	133 —	121 —
» » '71	139 —	130 50
» 7½% '72	132 —	132 —

La sentenza attesa entro poche ore

Il tribunale delibera sui 10 del Number One

ROMA, 19 luglio.

Il «Number One» (processo) si chiude oggi: il presidente Jannuzzi ed i due giudici «a latere» sono entrati stamane in camera di consiglio, al tribunale di Roma, per decidere sulla sorte dei 10 imputati. La sentenza si avrà molto tardi: è una previsione facile, vista la complessità del caso, che ha alzato il sipario dietro il quale si agitano, in un giro di calunnie, intrighi, denaro e droga i personaggi di un torbido settore della «Roma-bene».

Il «play-boy» e produttore cinematografico Pierluigi Torri deve rispondere delle accuse di detenzione di stupefacenti e di calunnia: per lui il p.m. ha proposto la pena di 8 anni e 2 mesi. Per l'altro protagonista della vicenda, reputato «play-boy» anch'egli, Paolo Vassallo, accusato di detenzione d'oppio e cocaina, sono stati chiesti 2 anni e 8 mesi; mentre per gli altri imputati (di cui due in contumacia) il p.m. ha chiesto condanne varianti tra i 18 mesi ed i 5 anni di carcere. Tre soltanto di loro hanno atteso la fine del processo in galera: Beppe Ercole, Bruno Ruggieri e Dante Micozzi, che nella «Roma-bene» veniva chiamato «il robbiere» (quello cioè che procura la «roba»).

L'antefatto è notissimo, ma sarà il caso riassumerlo. L'11 febbraio '72 la polizia rinvenne (pare certo con l'aiuto del Pierluigi Torri), nella toeletta del «night club», in quel momento il più «nel vento» della capitale un pacchetto di cocaina. Il giorno dopo gli agenti trovarono oppio, grazie alla «soffiata» d'un amico di Torri, Gianni Buffardi, sulla vettura di Paolo Vassallo, il gestore del locale. Lo stesso Torri, però, venne sospettato d'aver organizzato i «ritrovamenti» per intrappolare i suoi nemici, primo fra quelli Paolo Vassallo. Così anche il produttore (che è stato per qualche tempo compagno fisso, tra tante belle donne, anche di Marisa Mell) s'è trovato coinvolto.

Marco Tosatti

Roma. Il produttore Pier Luigi Torri

Marsa Matruh sarà fatale anche per il col. Gheddafi?

Il Cairo, 19 luglio.

Più di trentamila libici avanzano verso il Cairo nella «marcia dell'unione», ma gli egiziani li hanno informati che li fermeranno a Marsa Matruh, la località che fu campo di battaglia durante la seconda guerra mondiale. I libici, secondo le intenzioni del colonnello Gheddafi, avrebbero dovuto giungere fino al Cairo, per consegnare al presidente Sadat una petizione «firmata con il sangue» in favore dell'unione tra la Libia e l'Egitto, che dovrebbe essere attuata il primo settembre.

La «marcia» non è gradita, evidentemente, agli egiziani. Sadat ha già avvertito il colonnello Gheddafi, con un telegramma, dei pericoli insiti nell'iniziativa e ha inviato un dirigente dell'unione socialista araba, il dottor Hafez Ghanem, a Tripoli.

Dopo aver annunciato che il corteo sarà fermato a Marsa Matruh la radio egiziana ha dato i particolari del piano di fusione concordato in via provvisoria da Sadat e Gheddafi, che è inadeguato agli occhi dei promotori della «marcia dell'unione». La emittente ha detto che, durante la visita di diciotto giorni del capo libico in Egitto, Sadat e Gheddafi hanno praticamente concordato un rinvio di un anno. Gheddafi insisteva per una immediata e totale fusione alla data fissata in origine, il 1° settembre. L'accordo di massima prevede un referendum il 1° settembre sul principio dell'unione completa, e una seconda votazione il 1° settembre 1974 per l'approvazione della costituzione finale e l'elezione del presidente dello Stato unificato.

(Ansa)

Le indagini sul rapimento di San Marino

Otto gli indizi che accusano i pastori sardi del sequestro

San Marino. Il commissario della legge (a destra) che conduce le indagini sul rapimento dei Rossini (Foto Moisio)

dal nostro inviato

Arezzo, 19 luglio.

La massa dei sospetti è contro i pastori sardi immigrati sulle montagne di Arezzo. C'è una numerosa colonia che ha acquistato per pochi soldi vasti tratti di terra aspra sulle montagne del Casentino che vanno dal Pratomagno al versante romagnolo dell'Appennino. Sono sempre stati visti come intrusi e continuano ad esserlo. C'è quasi una punta di compiacimento oggi nel vederli così invischiati in questa storia di rapimenti. Bisogna ammettere che gli indizi esistono.

1) Notte senza luna. Lo avvocato Bonelli, legale della famiglia Rossini, fa notare un particolare: la notte del rapimento non c'era la luna. Chi sa orientarsi nel buio più fondo? Lo aveva chiesto quasi a sé stesso durante una conferenza stampa. E pronto come uno scolaretto qualcuno aveva risposto: «I pastori, che vivono sulle montagne».

2) Le telefonate dei contatti. Chi parlava non aveva accenti particolari e le regioni in Italia che non hanno intonazioni dialettali sono poche. I sardi pronunciano soltanto le dentali doppie e la «o» stretta. Ma non è facile avvertirlo.

3) I cibi. Dal loro racconto gli ostaggi durante la prigionia mangiavano agnello alla brace, piatto tipico della Sardegna, e una volta, ha raccontato Rossella Rossini, mentre erano senza cappuccio, ha visto cuocere un tasso con le mani. Anche questa è una abitudine ben precisa. Non è chiaro invece come la ragazza fosse sbendata, perché è difficile credere che un'operazione di caccia di questo tipo venga compiuta da gente incappucciata e non è credibile che i rapitori si lasciassero vedere in faccia senza preoccupazione.

4) L'addiaccio. E' una usanza già riscontrata in altri rapimenti in Sardegna. La vittima o le vittime spostate da una zona all'altra vivono sempre all'aperto.

5) Le bombe. Pare che anche le bombe siano un particolare dell'armamentario congeniale ai banditi sardi i quali le lasciano cadere dall'alto su carabinieri e polizia che li ricercano.

6) I cappucci. Il dottore e sua figlia furono obbligati ad infilarsi i cappucci quattro ore prima della liberazione. Puzzavano di pecora.

7) Il pastore che compra verdura. Un ambulante è stato interrogato ieri perché aveva venduto per una decina di giorni frutta e verdura ad un giovane sui 25 anni, vestito da pastore.

8) Una testimonianza. Il dottor Rossini avrebbe ammesso di aver udito frasi in dialetto sardo bisbigliate fra i banditi.

Ce n'è abbastanza. Se i pastori sardi intendevano lasciare un biglietto da visita più preciso non avevano che da issare sulla palizzata della prigione verde la «bandiera con i quattro mori». Forse è soltanto un momento di impopolarità, oppure si tratta di indizi posati con astuzia diabolica per sviare le indagini? Lo stesso dott. Mario Marsili, sostituto procuratore di Arezzo che dirige le indagini a chi gli chiedeva: «Indagate nell'ambiente dei pastori sardi?», ha risposto diplomaticamente: «Non siamo razzisti. Indaghiamo in tutti gli ambienti».

Meno vago il maggiore Domenico Tumminello, che comanda i carabinieri di Arezzo: «La tecnica è quella dei banditi sardi. Abbiamo dei sospetti, controlliamo i pastori del Casentino, quasi tutti venuti dalla Sardegna». *Nei romanzi gialli il più indiziato non è mai il colpevole. Ma qui non siamo in un romanzo giallo e si stanno cercando alcune persone che stranamente sono sparite dalla circolazione.*

Quando sono stati rilasciati, alla caserma della stradale di Ponte Poppi, i due ostaggi sono stati interrogati dal dott. Marsili. Rossella Rossini è stata la più loquace, ma il verbale che ne è uscito era contenuto in una paginetta. Il chirurgo da parte sua si è limitato a confermare il racconto della figlia.

Adesso pare siano emersi altri punti interessanti. Alle 14,05 di un giorno della prigionia, il medico avrebbe sentito passare un aereo sulla zona. La zona era sorvolata a quell'ora da un «F.104» della pattuglia acrobatica pilotato da un aviere di Rimini che era stato fatto decollare appositamente nella speranza che gli ostaggi lo sentissero e annotassero l'ora. Così è avvenuto ed è servito a localizzare più facilmente la «prigione verde».

Pare che il chirurgo alla richiesta di venire a Ponte Poppi e salire alla Secchieta per identificare il luogo della prigionia abbia opposto un rifiuto: si giustifica con le condizioni di salute. Avrebbe proposto che gli vengano inviate le fotografie del luogo. Assicura però di essere disposto a collaborare.

Mario Bariona

Sulla zattera dell'amore

Città del Messico, 19 luglio.

La «Acali», la grossa «zattera dell'amore» partita il 12 maggio da Las Palmas per raggiungere, sfruttando unicamente la forza dei venti e delle correnti, lo Yucatan, nel golfo del Messico, è stata finalmente avvistata e sorvolata dai ricognitori: si trova 180 chilometri a nord delle Barbados.

L'imbarcazione sulla quale sei donne e cinque uomini vivono da oltre due mesi insieme, dormendo tutti in una unica angusta cabina per studiare il comportamento umano in condizioni particolari, era andata notevolmente fuori della rotta prestabilita, trascinata in una zona [illegible] pericolosa, dove in passato navi ed aerei sono scomparsi più di una volta.

(Associated Press)

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Ariengena

Lo annunciano i figli Stefano con la moglie Mariuccia Cosmagna e figlia Chiara e Lidia; Franca con la moglie Elda Pellegrino; il fratello Vincenzo e parenti tutti. La Salma partirà da Torino Ospedale Molinette oggi alle 15,30 per Frabosa Soprana dove avverranno i funerali nella parrocchia del Sacro alle ore 10 di domani.
— Torino, 19 luglio 1973.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Gruppo Automobili - Direzione Commerciale - Direzione Assistenza Tecnica - prendono viva parte al lutto del p.i. Stefano Ariengena per la dipartita del padre, signor

Giovanni Battista Ariengena
— Torino, 19 luglio 1973.

Amici e Colleghi sono particolarmente vicini a Stefano Ariengena e famiglia in questo triste momento.

La famiglia Pellegrino partecipa al dolore di Franco ed Elda per la dipartita di

Giovanni Battista Ariengena
— Torino, 18 luglio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Pier Paolo Roviera

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Celsa Tirone, il figlio Carlo, con la moglie Gildy e le adorate nipotine Emanuela ed Alessandra; la sorella Vittorina con la figlia Marina e marito Gianni; il fratello Cesare con la moglie Olga e figlie Maria e Piera con rispettive famiglie; la cognata Malvina Silva con il figlio Sandro e famiglia e parenti tutti. Si ringraziano per l'assistenza i professori Morino e Fontana ed il personale del reparto [illegible]. A [illegible]. La presente serve per partecipazione e ringraziamento. La cara salma sarà benedetta all'Ospedale Molinette (via Santena) alle ore 14 di oggi. Seguiranno i funerali a Bianzè (Vercelli) alle ore 15,30.
— Torino, 18 luglio 1973.

Lina, Francesco e Piero Tarella si associano al dolore di Carlo e Marina.

Prendono parte al dolore di Carlo Roviera i colleghi
Carlo Rizzolio
Graziano Rigazio
Dario Galeis
Franco Fagonetti
Gianfranco Sordi
Giulio Bianchi
Benvenuto Nebbio
Virginiano Petrecchini
Alessandro Capra.

Gli amici:
Eugenio Sesia D'Argentina
Piero Secialis
Alessandro Beltramini
Ignazio Sbolo
Ludovico Chiavellino
Lalo Colletto
Francesco Franco
Italo Fassnetti
Luigi G. Tomagnone
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. CAV.
Pier Paolo Roviera
— Torino, 18 luglio 1973.

La Soc. Sipe ed il Consiglio prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. CAV.
Pier Paolo Roviera
— Torino, 18 luglio 1973.

Piera Roviera Nelia piange angosciata la perdita del caro PADRINO.

Irida e Gino Raimondo addoloratissimi sono affettuosamente vicini a Celsa e Carlo nel loro dolore.

Giuseppe Gianotti piange con la famiglia la perdita dell'amico, carissimo

dott. Piero Roviera

per tanti anni suo prezioso e insostituibile collaboratore.
— Torino, 18 luglio 1973.

Mario, Vittoriana, Argilio Bertolino ricorderanno sempre l'indimenticabile

dott. Piero Roviera
— Bianzè, 18 luglio 1973.

Condomini ed Inquilini di via Rosalino Pilo 59 vivamente partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gregorio Borgo

Lo annunciano il figlio Francesco con la moglie Mirella e il piccolo Gregorio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La Salma partirà venerdì 20 ore 8, dall'Ospedale Vecchia Astanteria (via Cigna). Funerali in Castagnole Monferrato ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1973.

La famiglia Pane, Berra e Cianetti partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore Laura, Luciano e Ottavio Davini, Mirella e Franco Tilli.

Si uniscono al dolore del dott. Francesco Borgo i colleghi:
Adriano Bellone
Carlo Chiesa
Luciano Dini
Carlo Emanuele
Valentino Foglia
Mimi Garlio
Giacinto Coglia
Dino Magliano
Luciano Massaro
Ugo Piolti
Giorgio Tuzzoni
Giuliano Frigo
Flavio Mazzocato

Cristianamente è mancato

Giuseppe Gays

L'annunciano il figlio Ippolito con la moglie Sandrina Chiabotto e figli Giuseppe e Sandro, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 20 corr. ore 9,30 via Casella 13.
— Leini, 18 luglio 1973.

Dino e Pina Chiaberto, Gemiella, Anna e Aldo Rapetti si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano commossi:
Aldo Sacco
Maria Clara e Gabriele Enrico
Luciana e Pierluigi Parei
Anna Laura e Alfonso Periolmarin
Rosy Sciapanna

Si uniscono al lutto dei familiari gli amici:
Nino Caranda
Nino Chiabotto
Romano e Ferrero
Costantino Chiabotto
Giuseppe Verderone
Giovanni Verderone
Cavalier Severino Chiabotto
Ernesto Marchio
Sandro Chiabotto
Famiglia Meagna

Mancata dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Giovanna Sala in Mazzucchetti

Ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, la figlia Rosita col marito Giuseppe Marino, il figlio Lino con la moglie Lucia Pinsello, i nipoti Cecilia, Franca, Roberto, Paolo e Marco, sorelle Margherita e Teresa, fratello Vittorio, cognata Alpa e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa 53). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1973.

Il Cast e il Sindacato Salumieri partecipano [illegible] al dolore del proprio consigliere e socio per la perdita della cara MAMMA.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro serenamente, come visse, si è spento

Giuseppe Galletta

maresciallo dei [illegible] in [illegible]

Con infinita tristezza e dolore l'annunciano la moglie, i figli Maria Grazia e Antonio, i fratelli Carmela, Antonino, Giovanni, Michele, i cognati Aurelio Ferrari, Amalia, Giudina, Matilde, Bruno, Spartaco. I funerali avranno luogo il 19 corrente ore 16 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 luglio 1973.

La famiglia Mangano partecipa al dolore della famiglia Galletta.

Francesco Baldissone e Saverio Greco affettuosamente partecipano al profondo dolore di Antonio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mortarotti

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina; i figli Clementino, Enrico, Lorenzo con le moglie Piera e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 all'Ospedale S. Vito indi la cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1973.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesoriera annunciano con vivo dolore la scomparsa del socio

Giuseppe Mortarotti
— Torino, 19 luglio 1973.

Lele Ramasonno ricorda con affetto l'amico carissimo

rag. Giovanni Sobrino
— Torino, 18 luglio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Valerio

di anni 45

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria col figlio Luciano, la mamma, la suocera e parenti tutti. Funerali oggi 19 ore 14,30 nella Parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Beccaria 30
19 luglio 1973.

Sono vicini a Maria e Luciano gli amici:
Antonietta e Dorino Cavallari
Anna e Giovanni Salomone
Mariangela e Carlo Damasso
Rita e Mario Carlin
Vincenzo e Carlo Vergnano
Marie e Angelo Lazzari

Piero e Neka Capello ricordano con profondo rimpianto il caro amico

Renato Giuffrida
— Torino, 19 luglio 1973.

Nicolò Figanotti, Ludovico Giarrizzo e Robert K. Kirkbride anche a nome di tutti i Colleghi della Gulf Italia Co. partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Renato Giuffrida
— Roma, 18 luglio 1973.

Gli amici con le rispettive famiglie: Giorgio Dugone, Mario Dugone, Francesco Soliani, Angela Tosa, Luciana Dellavalle, Franca Costelli, Carlo Garavaldi, Franca Jeannolo affettuosamente partecipano al dolore del signor Giovanni Battagliotti per la perdita della mamma signora

Angela Battagliotti
— Torino, 18 luglio 1973.

Presidente e Soci Lago Serenità prendono parte al dolore del signor Giovanni Battagliotti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Raviolo

di anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie Ermelinda Bosser, l'adorabile figliuola Antonella, cognati, cognate, cugina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivalta Torinese giovedì 19 luglio 1973 alle ore 17 partendo da via Stefano Cepinelli 4.
— Rivalta, 18 luglio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Rabbia (Giusepin)

nato a Castello il 17-1-1899

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta, i figli, la figlia, i generi, le nuore ed i nipotini. I funerali avranno luogo a Bene Vagienna giovedì 19 corrente alle ore 15 e alle ore 16,30 a Maddalena.
— Bene Vagienna, 19 luglio 1973.

E' mancata ai suoi cari

Maria Spaolonzi ved. Pelucchi

Ne danno il dolorosissimo annuncio la figlia Ottorina, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 20 ore 10,15 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 18 luglio 1973.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario ragioniere Oscar Selle per la scomparsa del padre, signor

Bonaventura Selle
— Torino, 18 luglio 1973.

I «Forchettari del Po» partecipano con dolore alla perdita dell'amico

comm. Guido Corbelli
— Torino, 18 luglio 1973.

Ci ha lasciati in un vuoto incolmabile, moglie e madre amorosa,

Mariù Cassini Galliano

La piangono inconsolabili il marito Piero, i figli Gian Paolo con la consorte Bruna Battaglia, Franca col marito Giovanni Delfino, Carla col marito Paolo Colombini, i nipotini adorati Antonella, Pier Luca, Debora e Pier Giuseppe; la sorella Carmen Bianchi e famiglia; il fratello geom. Franco, i parenti tutti e l'affezionata Giovanna. I funerali si svolgeranno venerdì 20 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Nizza 10. Un vivo ringraziamento al dr. Eugenio Barelli per le affettuose cure lungamente prestate.
— Cuneo, 18 luglio 1973.

Maria Cassini e Antonio Cottida partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa della cara cognata MARIÙ.

Gianfranco Cottida e Luciana Cottida Galiotti e famiglia sono affettuosamente vicini a zio Piero e cugini, per la perdita dell'amata zia MARIÙ.

Silvia e Giuseppe Battaglia, profondamente commossi, si associano al dolore della famiglia Cassini per la triste scomparsa della cara MARIÙ.

Pino e Giuseppe Delfino partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Cassini per la triste dipartita della cara MARIÙ.

Mario Oppio e famiglia, profondamente commossi, prendono viva parte al dolore dell'amico dr. Piero Cassini e figli per la scomparsa della cara MARIÙ.

Ines Negro, Iida Abate, Corrado Giovanna Dogliani si uniscono al dolore della famiglia.

Gino e Mario Vigina si uniscono al dolore della famiglia Cassini.

Antonio, Carlo, Giuseppe Ravera e familiari si uniscono al dolore del dr. Cassini e famiglia.

Ignazio e Eliana Giraudi si associano al dolore dell'amico Piero e famiglia per l'immensa perdita di

Mariù Cassini
— Cuneo, 18 luglio 1973.

Gina Conte con Enrico, Luciana, Mafalda e rispettive famiglie, partecipano commosse al dolore della famiglia Cassini per l'improvvisa scomparsa della cara signora

Mariù Cassini
— Dronero, 18 luglio 1973.

Insieme ai propri familiari Nino Faccenda si unisce affettuosamente al dolore del presidente ed amico Piero e dei suoi cari per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile signora

Mariù Cassini Galliano
— Vernante, 18 luglio 1973.

Ada Tibaldi, Antonio Fiandino e famiglia, Stefano Bertello e famiglia, sono affettuosamente vicini al dr. Piero Cassini per la dipartita dell'amatissima consorte signora

Mariù Cassini Galliano
— Bra, 18 luglio 1973.

Valeria Bertotti e la famiglia Cervino si uniscono al grave lutto del dr. Piero Cassini per la morte della consorte signora

Mariù Cassini Galliano
— Bra, 18 luglio 1973.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Cuneo prende viva parte al dolore del collega dott. Piero Cassini per la perdita della consorte.

Consiglio di Amministrazione, Comitato esecutivo, Collegio sindacale, Dirigenti, Impiegati, Operai della S.p.a. Vetreria di Vernante, costernati per il grave lutto che ha colpito il presidente con la perdita della consorte signora

Mariù Cassini Galliano

partecipano con vivissimo cordoglio al suo dolore ed a quello dei familiari.
— Cuneo, 18 luglio 1973.

Enrico Brero e famiglia, Pietro e Pier Giorgio Pierro e famiglie partecipano al dolore del dr. Piero Cassini e dei familiari.

Consiglio di Amministrazione, Soci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Industria Grafica Bertello S.p.a. si uniscono al dolore del proprio presidente dr. Piero Cassini per la scomparsa della signora

Mariù Cassini
— Borgo S. Dalmazzo, 18 luglio 1973.

Amministratori, Sindaci, Impiegati e Maestranze della Siro S.p.a. prendono viva parte al lutto del proprio vicepresidente dr. Piero Cassini per l'improvvisa scomparsa della signora

Mariù Cassini Galliano
— Vernante, 18 luglio 1973.

La Commerciale Mineraria Nord Italia S.p.a. si unisce al lutto del proprio presidente e la Commerciale Siro Sud S.p.a., Mitex S.p.a. partecipano al cordoglio del proprio presidente del collegio sindacale.
— Robilante, 18 luglio 1973.

Nini e Iva Giordano, le famiglie Giordano e Vallauri prendono parte al dolore del dr. Piero Cassini e dei suoi familiari.
— Robilante, 18 luglio 1973.

Amministratori, sindaci e collaboratori tutti della Valbormida S.p.a. partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Piero Cassini, presidente del Collegio sindacale, per la scomparsa improvvisa della consorte signora

Mariù Cassini Galliano
— Carrara, 18 luglio 1973.

Presidenti e dirigenti della F.R. Falci-Dronero prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Mariù Cassini
— Dronero, 18 luglio 1973.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e le maestranze della Bottero S.p.a., addolorati per l'improvvisa dipartita della signora

Mariù Cassini Galliano

esprimono il più vivo cordoglio al consorte dr. Piero Cassini, presidente del Collegio sindacale.
— Cuneo, 18 luglio 1973.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale della S.p.a. Costruzioni Meccaniche Braidesi partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Mariù Cassini Galliano

consorte del presidente del Collegio sindacale della società.
— Bra, 18 luglio 1973.

La Corat S.p.a. partecipa al lutto del proprio presidente per la dolorosa scomparsa della signora

Mariù Cassini
— Milano, 18 luglio 1973.

Partecipano al dolore della famiglia Cassini:
Natale Di Liddo
Giovanni Marinengo
Emile Fiasel

La S.n.c. Fratelli Botero partecipa al dolore del dr. Cassini e famiglia per la perdita della consorte.

Franco Girola e mamma sono affettuosamente vicini al dolore di Mara e Mario Bandiu per la perdita della mamma, signora

Anna Maria Moglia ved. Moglia
— Torino, 18 luglio 1973.

I Medici della Divisione di Gastroenterologia - Molinette partecipano al dolore della famiglia del professor Mario Bandiu per la perdita della [illegible]

Anna Maria Moglia
— Torino, 19 luglio 1973.

Pino Nini Folta partecipano affettuosamente al dolore degli amici Mara e Mario Bandiu per la perdita della mamma

Anna Maria Moglia
— Torino, 19 luglio 1973.

Giorgio e Grazia Verme si associano con affetto al dolore della famiglia Bandiu.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tabarini

Sarto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Amedeo con la moglie Mirella e gli adorati Ariella - Marcantonio e Thierry, la sorella Giuseppina con le figlie Lucia e Wanda, i nipoti Alessandro, Giovanni, Carlo e Angela e figli. La famiglia Bartolomeo Giuseppe Carolina Zanetta. Per espresso desiderio del caro Estinto la Salma sarà tumulata ad Amenо nella tomba di famiglia alle ore 11.
— Diano Marina, 17 luglio 1973.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Michele Viola

anziano Lancia
— Torino, 18 luglio 1973.

ULTIMISSIME SPORT

CONCLUSA CON "ONOREVOLI,, SCONFITTE L'IMPOSSIBILE SFIDA CON GLI USA

Atletica-show, 50 mila allo Stadio

Fiasconaro, anni 24

Una festa mancata

Oggi Marcello Fiasconaro compie ventiquattro anni. Il campione-oriundo della nostra atletica avrebbe sicuramente gradito una vittoria per festeggiare il compleanno, un bel risultato da regalare simbolicamente a papà Gregorio (in maniche di camicia e con sigaretta sempre accesa) e mamma Mabel (in camicetta a pois e con foulard giallo), venuti a trovarlo dal Sud Africa e presenti ieri nella tribuna dello Stadio — tesi almeno quanto il loro figliolo — nell'ultima serata di Italia-Stati Uniti. Invece il signor Rick Wohlhuter, di professione assicuratore nonché mezzofondista di assoluto valore mondiale, ha rovinato la festa di Marcello: dopo la sconfitta nei 400 metri ad opera di Peoples è arrivata quella negli 800. «Sono stanco, non potevo proprio battere questo americano che va parecchio forte — ha detto Fiasconaro —; io sono convinto di essere più in gamba di lui, ma non in questo momento. Il record del mondo sugli 800 metri è mio, il cronometro dice chiaramente chi è il migliore fra noi due: questa sconfitta è soltanto un episodio, adesso fatemi riposare fino alla Coppa Europa. Con Wohlhuter ci incontreremo ancora, una volta o l'altra: e in ogni caso saranno i tempi a precisare i rapporti di forze fra di noi».

Fiasconaro ha chiuso queste due giornate della sfida Italia-Usa (decisamente impari e nettamente dominata dagli americani nel punteggio complessivo) correndo l'ultima frazione della 4 per 400, proteso nel vano inseguimento del quarto staffettista avversario. Tre gare in ventiquattr'ore, quanto basta per dimostrare che Fiasconaro non si tira indietro, nemmeno se le condizioni fisiche lasciano a desiderare e le fatiche di una doppia stagione agonistica — ha cominciato in Sud Africa, a ritmo fortissimo, sta continuando in Italia — iniziano a farsi sentire. Sono state tre sconfitte, è vero, ma nessuna disonorevole e neanche deludente. Fiasconaro ha perso soltanto contro gente più forte di lui, almeno in questo momento. Su di lui però si può far conto in vista per quella semifinale di Coppa del 4-5 agosto ad Oslo, dove Marcello — tenuto un po' alle strette dal duro Vittori — si presenterà sicuramente in condizioni di forma più adeguate alla portata dell'avvenimento.

Quando si gareggia contro gli americani c'è questo di bello: che anche perdere può far piacere. Dipende tutto dal «come» si perde. Ha perso Fava, sui 3000 siepi, ma ha stabilito il nuovo record italiano (8'33"9); ha perso Mennea sui 200 metri ma con un buon 20"5 (e altrettanto positivo è risultato il nostro numero due Benedetti che ha ottenuto il primato personale con 20"8); ha perso Paola Pigni, acciaccata, trascinandosi con la sedicenne Gabriella Dorio (che ha mancato di un decimo il suo primato italiano juniores) però contro una scatenatissima bimba-prodigio Mary Decker, una mini-atleta con trecce e fisico da bambola che ha le idee chiare e i numeri tecnici per puntare ad una medaglia d'oro sugli 800 ai Giochi del '76 a Montreal.

Un caso a parte è quello di Renato Dionisi, imbattibile premio Oscar per la sfortuna di tutto lo sport italiano. La malasorte è riuscita persino a procurargli una frattura a un dito della mano — causa l'urto contro il ritto che sostiene la asticella, nella ricaduta dopo un salto fallito —, incidente che costituisce un incredibile record per uno specialista dell'asta. Renato dovrà stare 30 giorni con la mano sinistra ingessata, dunque per lui niente Coppa Europa, la stagione è praticamente finita.

Per vincere una gara, gli azzurri hanno dovuto affidarsi a una specialità non molto popolare come la marcia, gara che è la cenerentola delle riunioni atletiche e si effettua prima delle altre, quasi alla chetichella. Grazie a Visini e Zambaldo abbiamo centrato l'unica «doppietta» vincente (contro tantissime degli americani) in due sere di corse, salti e lanci. Poi, ci sono volute le ragazze per strappare altri due successi parziali. E dobbiamo dir grazie alla Scaglia, una torinese che davanti ai suoi tifosi ha saputo migliorare il proprio limite nel disco toccando per la prima volta la fettuccia dei 50 metri (non un centimetro di più, non uno di meno) e a Sara Simeoni, la «reginetta» del salto in alto che ha fatto gara da sola, dominando. Per il resto, sempre e soltanto show degli americani, come previsto, e senza drammi o lamentele. I «marziani», si sa, sono gente di un'altra categoria, anche nell'atletica.

Antonio Tavarozzi

Protagonisti allo Stadio: Sara Simeoni ha conquistato i torinesi con i suoi balzi; Marcello Fiasconaro si è difeso bene, non poteva fare di più; Mary Decker, la bimba-prodigio del mezzofondo (Foto Moisio)

Due serate con tifo calcistico

I torinesi si sono entusiasmati alle imprese di Mennea, Fiasconaro, Fava, Sara Simeoni e Renata Scaglia - Un solo grande rimpianto: la squadra azzurra non ha ancora "numeri due" di livello internazionale - I big sottoposti a un eccessivo stress corrono il rischio di esaurirsi

Trentamila martedì, cinquantamila ieri sera. E se non ci fosse stato quel terribile temporale della prima giornata che certamente ha tenuto lontano una buona fetta di pubblico, il bilancio sarebbe ancora più grandioso, quasi da derby calcistico. Ecco cosa vuol dire l'atletica-spettacolo quando offre uno «show» sostanzioso come Italia-Stati Uniti. E' vero che gli americani sono troppo forti per gli azzurri (punteggio finale complessivo 227 a 137 per gli Usa) ma l'attrattiva era troppo grande per non richiamare un pubblico d'eccezione. La folla è stata quindi protagonista insieme ai campioni e se per qualche risultato può essere rimasta delusa, in molte occasioni ha sofferto e vissuto autentiche emozioni.

Successo pieno, dunque, che non può essere sottovalutato e che è forse la migliore propaganda per uno sport in continua evoluzione come l'atletica leggera, ormai in grado di presentare alcuni fenomeni che altre discipline non posseggono in serie così ampia. Ed il pubblico dimostra di apprezzare ogni particolare, di saper seguire anche le prove più modeste con passione. Per le imprese poi, per gli exploits eccezionali si infiamma e c'è stata gente che ieri sera è tornata a casa con la voce roca per aver gridato, incitando Fiasconaro o Mennea.

Purtroppo il bilancio non è altrettanto positivo per quanto riguarda la nazionale azzurra. Risultati a parte, gli italiani, almeno una buona parte della squadra, hanno accusato piccoli e grossi malanni, una serie di acciacchi impressionanti, che hanno coinvolto soprattutto le nostre «punte di diamante». E' impossibile pretendere che tutti siano al meglio della forma in ogni importante impegno, ma almeno si vorrebbe che certi problemi fossero superati con maggiore disinvoltura. Il paragone con gli americani non regge, perché c'è troppo differenza nella mentalità e nelle possibilità di selezione. Gli Usa possono fare a meno di un primatista mondiale come Milburn o di un asso del mezzofondo come Prefontaine senza risentirne. A noi invece mancano i numeri due e tre, cioè i ricambi per dare ossigeno ai campioni provati da uno stress continuo.

Si è iniziato con la defezione dell'ultima ora di Gianni Del Buono. Era in forma, sembrava essere tornato alla condizione migliore e la fatalità ha voluto che a due giorni dalla gara un'influenza lo abbia messo k.o. Poi si passa a Mennea che ha una sciatalgia ad una gamba, a Fiasconaro che è stanco e risente di un dolore ad un piede. Quindi troviamo Dionisi con i consueti guai ai tendini che, per colpa della sfortuna (ma è anche colpa della scarsa preparazione) si spezza un dito infilandolo in un pezzo del ritto che sostiene l'asticella. Si passa poi ai campioni che hanno dato tutto e che la Federazione potrebbe pensare di mettere a riposo per qualche tempo (almeno sin quando non si saranno rimessi in sesto) come Cindolo, ed a altri, tipo come la Pigni per troppo agonismo sbaglia una gara come una ragazzina inesperta. La brava Paola ieri sera, messa a confronto con le giovanissime che certamente può ancora battere, si è fatta tutto un giro di pista all'esterno nel tentativo di un lungo ed inutile sorpasso; poi, logicamente, non è rimasta a piazzare uno sprint finale in grado di contrastare quella cerbiatta di Mary Decker che corre con una facilità che fa impressione.

In altri casi i campioni hanno dato il massimo, ma i loro avversari erano troppo forti. In particolare Franco Arese sta già attraversando un ottimo periodo. Non è colpa sua se con lo stesso tempo che gli è bastato per vincere i campionati europei ad Helsinki, due americani gli sono stati davanti. «Wottle — afferma Franco — è un fenomeno. Forse ho sbagliato gara, almeno La Beni potevo farlo stare dietro — ma quel diavolo di Wottle era imprendibile». Infine c'è stato Simeon un po' al di sotto delle sue possibilità, contro un Powell scatenato, ed anche i due saltatori Del Forno e Schipp che non potevano neppure pensare di fermare Stones, forse il maggior talento visto a Torino.

Ma non tutto è stato così negativo per gli italiani. Soprattutto in campo femminile si sono avute due belle soddisfazioni — guarda caso — venute da due atlete torinesi. Una conferma ed una sorpresa. Sara Simeoni ha vinto la prova del salto in alto con sicurezza, eguagliando il primato stagionale a 180: una misura sempre più che accettabile arrivata dopo una serie di salti perfetti, senza un errore. Per Renata Scaglia, dominatrice del disco con un lancio di 50 metri ha incantato una buona parte del pubblico. Dimostrazione che quando c'è il risultato, anche una specialità dimenticata come il disco femminile può avere successo.

L'entusiasmo ha circondato anche Franco Fava, autore dell'unico record tricolore delle due giornate di gare. Un primato, quello sui 3000 siepi, che avrebbe anche potuto essere più bello se i fratelli Brown all'inizio avessero sostenuto un ritmo più alto. Ma Fava è già contento dell'8'33"9 fatto segnare. E' sempre un passo avanti.

Cristiano Chiavegato

Paola Pigni ha sofferto contro la ragazzina Decker

IL LEADER E' CADUTO

Baronchelli sfortunato al Tour

Oggi si decide il Tour dell'Avvenire per Giambattista Baronchelli. Il leader della classifica ieri è rimasto vittima di una rovinosa caduta procurandosi ferite ed abrasioni in tutto il lato destro del corpo: la più profonda, ad un ginocchio; potrebbe anche compromettere oggi la partecipazione dell'azzurro ed impedirgli di portare a termine la tappa scattata questa mattina, alle 7,30, da Bordeaux. Per Baronchelli dunque il Tour rischia di concludersi nella maniera più ingiusta per un colpo della cattiva sorte. Un episodio — inserito persino da alcuni in una trama anti-italiana — avvenuto nella tappa più tranquilla, quando il gruppo dei corridori procedeva compatto, ben controllato dalla squadra azzurra, senza subire alcuno scossone.

Grazie comunque al coraggio dello stesso Baronchelli ed all'abilità dei suoi compagni di squadra, la classifica generale non è stata ritoccata neppure di un minuto ed il ciclista bergamasco ha potuto conservare la maglia gialla.

In un'altra caduta sono stati coinvolti Gaetano Baronchelli, fratello di «Gibi» e Parsani: le conseguenze più gravi le ha subite quest'ultimo che correva senza guanti per averli prestati al capoclassifica, che li aveva dimenticati in albergo.

Carriera conclusa?

Tierceron non sarà esportato

Tierceron non correrà più: e non sarà venduto ai giapponesi. L'ippica italiana che perde l'occasione di ripetere sulla pista di Ascot un successo che sembrava possibile il 28 luglio al cavallo della «Dormello-Olgiata», riuscirà invece a salvare per il suo allevamento questo fuoriclasse. Tutti i guai sono nati da un difetto agli organi genitali piuttosto frequente nei cavalli di purosangue. Naturalmente l'inconveniente provoca dolori se il cavallo è sottoposto a sforzi che mettano in tensione i muscoli addominali; per questo Tierceron non lasciò buona impressione nell'ultima corsa di preparazione in vista del Gran Premio d'Italia e fu costretto poi a rinunciare alla corsa. Per la medesima ragione non sarà venduto. Allevatori giapponesi sono stati a visitarlo nella sua scuderia di San Siro, hanno a lungo confabulato fra di loro. Poi con la massima gentilezza e con il migliore dei sorrisi hanno ringraziato, hanno chiesto di vedere alcune fattrici che, per la corrente di sangue, interessano al loro allevamento. E se ne sono andati; come è loro consuetudine né hanno espresso pareri né fatto proposte. Le avanzeranno per lettera, fra qualche giorno. Ma proprio per quella anomalia fisica, alla «Dormello-Olgiata» già prevedono che la cifra eventualmente offerta per Tierceron sarà inferiore al valore del cavallo; e quindi verrà respinta.

Attualmente Tierceron è in cura e dovrebbe essere a posto per la metà di agosto; ma senza nessuna preparazione per una corsa. A due mesi dal Gran Premio del Jockey Club la scuderia dovrà quindi valutare se è il caso di iniziare un allenamento intensivo che dovrebbe riportare il cavallo ai vertici di un anno fa quando fu ritenuto il miglior cavallo d'Europa, per poter convincere ad affrontare un impegno comunque severo. E' difficile che il cavallo corra ancora. L'anno prossimo sarà trasferito a Dormello e qui comincerà la sua carriera di razzatore. Di solito il difetto fisico, una volta che sia stato convenientemente curato, non dovrebbe lasciare strascichi e quindi gli allevatori italiani si troveranno a disposizione un cavallo di grande classe. Un cavallo che dovrebbe aiutare a ricostituire qualitativamente il patrimonio ippico italiano un po' scaduto negli ultimi tempi.

Elvio Rossi

Cereser corre da Pianelli

(ma il presidente del Torino non c'era)

Angelo Cereser è arrivato ieri sera a Torino per incontrarsi con il presidente Pianelli e chiarire alcuni punti «dolenti» in merito all'intervista che lo ha coinvolto con Agroppi. Pianelli, però, non era a Torino, ma sulla Costa Azzurra per essere vicino alla figlia in attesa di un bimbo.

Questa, quindi, è la cronaca di un insuccesso. In mattinata avevano telefonato a Cereser ed avevamo accettato di organizzare l'incontro. Cosa tutt'altro che facile, perché Pianelli — sondato con molta discrezione — reagiva piuttosto decisamente: «E' inutile che vengano a cercarmi. Non ascolto ragioni».

Altra serie di telefonate: tra i due «colpevoli» non si trovava un'intesa. Cereser voleva venire egualmente a Torino, Agroppi invece preferiva seguire un'altra strada, quella di cercare di ottenere una smentita — o quantomeno una rettifica — da parte del giornalista che lo aveva intervistato.

«Ho deciso di partire subito — spiega Cereser — anche se non c'erano molte speranze di essere ricevuto da Pianelli. Ma ho pensato che fosse mio dovere fornire delle spiegazioni. Se ho lasciato la famiglia e le vacanze, se ho fatto otto ore di automobile sotto il sole, è perché volevo parlare, farmi capire, uscire insomma da quello che per me è diventato un incubo. Quando ho letto il giornale ed ho capito la gravità della situazione, mi sono sentito svenire. Anche se non avesse telefonato un amico torinese, sarei partito egualmente».

Un viaggio decisamente lungo e spiacevole. Cereser lo ricorda come uno dei più brutti pomeriggi della sua vita, con l'immagine di un Pianelli infuriato appiccicata sul parabrezza. Poi, all'arrivo a Torino, la grossa delusione: Pianelli non c'era. Traversa e Bonetto hanno ascoltato Cereser senza entrare nei dettagli, rifiutando il dialogo a livello ufficiale e spiegando al giocatore che si trattava di parole inutili, visto che la questione era di esclusiva pertinenza del presidente. Unico dato positivo, il contatto telefonico con Giagnoni che prendeva atto delle precisazioni fornite dal giocatore.

A questo punto — visto che la «sorpresa» è fallita — diventa inutile continuare a rimestare l'argomento. Giagnoni parlerà a Pianelli ed è probabile che le cose possa venire appianate. Non serve adesso discutere sulle cose dette o non dette, sulle infinite sfumature che possono essere riferite ad una intervista. Agroppi e Cereser hanno parlato con due giornalisti, nella stessa sede e nello stesso momento: è inutile cercare il cavillo, affermare che tante cose sono state fraintese. Una parola chiarificatrice potrà eventualmente venire dall'autore dell'intervista, se lo crederà opportuno.

Non serve spiegare che Cereser non ha parlato di Mondonico, che ha la massima stima di Mascetti, che non definisce il Torino come un ambiente che gli dà soltanto amarezze; tutte cose che il giocatore afferma con assoluta convinzione.

«Vorrei che fosse chiara una cosa — spiega in proposito Cereser — e cioè che molte cose non le ho dette ed altre sono state travisate. Sono sicuro che l'altro giornalista presente — che ha riferito le cose con obiettività — è disposto a confermare questa mia affermazione. Spero che il presidente ne tenga conto: sono stato un ingenuo — ed Agroppi ha fatto la stessa cosa — ma non un ingrato. So quanto debbo al Torino ed al presidente Pianelli. Non vorrei passare per un tipo alla ricerca di facili effetti sentimentali, ma posso assicurare che, quando ho appreso i particolari di questa grana che abbiamo involontariamente creato, non ho pensato alla posizione e ad eventuali multe, ma esclusivamente al dolore che davo al mio presidente ed ai tifosi».

Beppe Bracco

Angelo Cereser nella sede del Torino (Foto Moisio)

Pianelli è nonno

Il presidente del Torino Pianelli è nonno. La figlia Cristina ha dato alla luce questa notte un maschietto nella clinica di Villefranche sulla Costa Azzurra. Il presidente del Torino aveva raggiunto la famiglia nella tarda serata, abbandonando importanti impegni d'affari per poter essere presente al lieto evento. Molto probabilmente, rientrerà a Torino nella giornata di domani.

ARREDAMENTI

ROSA
& C. s.p.a.

PRESENTA nei 6.000 mq. di ESPOSIZIONE

I nuovi punti di vendita:
SORMANI ARREDAMENTI - SCIC CUCINE
BUSNELLI SALOTTI - TOSI MOBILI
oltre alla vasta gamma di selezionati ambienti delle migliori marche

Tel. 900.2009 - Strada TO-BEINASCO-ORBASSANO al km 14.600
(500 mt prima di Orbassano)

DA DOMANI AL CIRCOLO STAMPA-SPORTING

DAVIS A TORINO con Zugarelli big

Il destino azzurro di Tonino Zugarelli è quello di sostituire Adriano Panatta in Coppa Davis quando questi viene colpito dagli strali federali. Accadrà anche da domani a Torino contro la Spagna al Circolo Stampa-Sporting. La prima volta si verificò a Zagabria nel 1971 contro la Jugoslavia. Fu un confronto molto drammatico. Nella prima giornata Franulovic superò in tre set Pietrangeli che giocando al meglio rischiò di vincere primo e terzo set. Poi vi fu una vera maratona fra Panatta e Jovanovic. L'esperto giocatore jugoslavo aiutato dai giudici di linea riuscì a vincere approfittando dell'inesperienza dell'italiano. Poi il doppio che accentuò i furti nei nostri confronti. Panatta e Di Domenico protestarono vivacemente con il giudice arbitro francese. Al termine della gara Panatta venne sospeso ipso facto dal presidente federale Luigi Orsini su istigazione di Orlando Sirola, capitano non giocatore degli azzurri. Nella terza giornata Pietrangeli superò Jovanovic e pure Zugarelli fece il suo esordio in Coppa Davis sostituendo Adriano Panatta contro la riserva jugoslava Jankovic. L'esordio del giovane azzurro fu molto positivo. Si aggiudicò l'incontro per 6-4, 6-3, 6-2 ma l'avversario era davvero modesto. L'importante fu che nel clima di bagarre che regnava in quei giorni in seno alla squadra azzurra, Tonino Zugarelli seppe mantenere la calma e giocare il suo match al meglio delle sue possibilità.

Tonino Zugarelli sarà il numero 1 a Torino (Foto Moisio)

Da allora Zugarelli non ha avuto più modo di giocare in Davis. Lo scorso anno fu chiuso come numero due da Bertolucci e Barazzutti. Ma a fine stagione con i risultati ottenuti all'estero e nel finale di stagione riuscì ad appaiarsi ai due compagni al secondo posto della graduatoria nazionale. A primavera ottenne il suo più brillante exploit conquistando il titolo italiano indoor di singolare dopo che Panatta era caduto nelle grinfie di un Marzano in serata di grazia.

Nel primo impegno di Davis a Reggio Emilia contro i bulgari ha accettato senza molta convinzione, come del resto Barazzutti, il ruolo di riserva di Bertolucci che poi ha confermato in pieno merito il ruolo di vice-Panatta con i risultati ottenuti ai tornei di Parigi e Roma.

Ora la la contemporanea squalifica di Panatta e Bertolucci rilancia Tonino Zugarelli in azzurro. Tonino sente la responsabilità dell'impegno. Sa di essere il numero uno azzurro e che da lui tutti si attendono due successi, così come avveniva in passato con Nicola Pietrangeli e come ancora non si è quasi mai richiesto a Panatta. Ma Zugarelli sa anche che vincere i due singolari potrebbe non bastargli per conservare il posto nei successivi impegni se l'Italia riuscirà a battere la Spagna, pertanto, oltre a vincere, Tonino dovrà badare anche a fornire una prova convincente agli occhi di Nistri e Gardini.

Zugarelli sa che è la sua grande carta. Si è allenato con serietà ed impegno, non fa dichiarazioni da gradasso. Non si affida alla cabala del sorteggio. Non preferisce giocare per primo, non preferisce giocare il secondo incontro. Per lui l'importante è scendere in campo e dimostrare di valere più di quanto finora non è stato considerato. Finora è stato quasi il «Calimero» del tennis italiano, ora vuole tentare la carta del protagonista. Con serietà, impegno e tanta voglia di affermarsi.

Rino Cacioppo

Stasera al Motovelodromo

Bagarello da battere

Mantino campione degli esordienti

Claudio Bagarello, grande «promessa» della velocità

(r. c.) Luigi Mantino rispettando il pronostico si è laureato campione piemontese della velocità esordienti al termine della prima serata di gare sul cemento del motovelodromo di corso Casale. Il portacolori della Rosiese ha superato senza troppe difficoltà nella finalissima il pinerolese Morel, rivelazione di questi campionati, in due prove. Mantino è un prodotto del Centro Coni torinese e l'anno scorso a Roma nella finale nazionale dei giochi della gioventù ha ottenuto il primo successo di rilievo della sua breve carriera. Un mese fa ha pure riportato la vittoria nel campionato regionale su strada e domenica prossima in quel di Avezzano sarà la punta di diamante dei piemontesi nei «tricolori» esordienti su strada. Siciliano, del C.C. Torino, società organizzatrice dei campionati, ha invece avuto ragione di Bobba nella finale per il terzo e quarto posto.

In precedenza si erano svolte le prove di qualificazione nelle restanti specialità. Nell'inseguimento individuale allievi (km 3) il miglior tempo lo ha fatto registrare Gosetto (4'01"0) che stasera in semifinale sarà opposto a Vadalà (4'05"0) mentre Girardi (4'02"6) se la vedrà con Candelo (4'04"4). Tra i dilettanti Liciardello si è confermato favorito fermando i cronometri su 5'00"4 sui 4 chilometri. Stasera il suo avversario in semifinale sarà Gabbedini (quarto tempo in 5'08"7) mentre Valra (5'02"1) sarà opposto al biellese Silva (5'04"2).

Infine tra i velocisti Martiano (Rostese), Ferrando (Brunero) e Benedetto (C.C. Torino) tenteranno l'impossibile contro il favoritissimo Bagarello, europeo juniores, per la conquista del titolo allievi mentre Di Giovanni (C.S. Fiat), tra i dilettanti, dovrà guardarsi soprattutto da Ruggero del Pedale Casalese Michelotti oltre che da De Petris e da Pizzato. L'inizio gare stasera è fissato alle ore 20. L'ingresso, come al solito, è gratuito.

Risultati: Velocità esordienti: finale 1) e 2) posto: 1ª manche: 1. Mantino, 13"7; 2. Morel; 2ª manche: 1. Mantino 13"6; 2. Morel. Finale 3) e 4) posto: 1ª manche: 1. Siciliano 13"6; 2. Bobba; 2ª manche: 1. Bobba 14"; 2. Siciliano; Bella: 1. Siciliano 13"5; 2. Bobba.

PIEMONTE - VAL D'AOSTA - LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

BASEBALL - Per i novaresi aperte le porte della "B,,

Chiusa la parentesi degli europei (dove l'Italia ha ripetuto le precedenti sconcertanti prestazioni finendo al secondo posto) il baseball si è riaffacciato sui diamanti e ovviamente anche in Piemonte. La Juventus è tornata in lizza in serie A con un nuovo problema, l'assenza del lanciatore Pellizzari, operato di ernia e quindi impossibilitato per molto tempo a collezionare preziosi strike. Birichin e Acsi Torino continuano la loro marcia in B, mentre dalla C, nonostante l'imprevedibile sconfitta nel recupero con il Parma, si fa sempre più consistente la possibilità che la Pan Electric Novara conquisti il sospirato posto in B. Ma andiamo per ordine.

SERIE A — *Con nove vittorie e quindici sconfitte la Juventus si trova in nona posizione, cioè a ridosso di quella Cercosti Bologna che i bianconeri hanno battuto domenica scorsa.*

Alle spalle tre squadre, Grosseto, Lazio e Edipem, protese in un disperato inseguimento. A Bologna la Juventus ha ribadito pregi e difetti di sempre, accentuati forse dall'assenza di Pellizzari. In compenso sta ritornando a galla anche l'altro lanciatore Paschetto.

SERIE B — *Birichin e Acsi continuano a «fare esperienza», come dicono i loro tecnici. Sono due complessi giovanissimi che chiudono la classifica e che probabilmente retrocederanno. Meritano comunque la massima simpatia innanzi tutto per gli ottimi e promettenti ragazzi che li compongono e in secondo luogo per l'entusiasmo e la passione che li sorreggono. Giocare in B con pochi quattrini (la Birichin dà quel che può) non è facile, considerate le lunghe trasferte.*

Dalla Birichin comunque vengono le note più liete: i due lanciatori Francesco Giacalone e Domenico Biondavalli si difendono con autorità quasi come i veterani, che li sommergono come [illegible] ma non come precisione di tiro. Carlo Birolo è ormai maturo come ricevitore e sarà certamente prezioso in futuro per la serie A. Oltretutto ha raggiunto un rendimento standard notevole alla battuta per cui si può parlare di lui come elemento completo. Rossini, Cesare, Luigi, Signorin sono gli altri elementi di spicco del complesso, così come lo sono D'Urso, i fratelli Giusto, Miressi e Gabri dell'Acsi.

SERIE C — *Pan Electric Novara dunque in testa nel primo girone con Galliano e Bossi a fare gli scongiuri perché il girone di ritorno sia altrettanto prodigo di soddisfazioni. Nel recupero più importante del campionato quello col Parma qualcosa è mancato, sottovalutando forse la forza degli avversari non adeguatamente espressa dalla classifica. Con dodici vittorie e una sconfitta, su tredici incontri, comunque, la Pan Electric può guardare avanti con le sue speranze di approdare alla B. La tallonano Parma (con nove vittorie e quattro sconfitte) e Giants Lodi (7-4) mentre in quarta posizione troviamo il Sanremo. I liguri marciano con scioltezza (sei vittorie e quattro sconfitte), avendo però due gare da recuperare potranno certamente rifarsi sotto.*

Quinta è la formazione che rappresenta Biella, cioè la Nazionale Assicurazione, sesta la New Star di Avigliana, settima la Polisportiva Sironi; chiude la classifica la formazione di Boves, ancora a digiuno come vittorie. Squadre come quella cuneese, comunque, meritano tanta simpatia e i migliori applausi: ha giocato dodici volte perdendo sempre, eppure resta spavaldamente sulla breccia a gareggiare, e ogni volta con più passione della precedente. Boves dimostra insomma che nello sport l'importante non è soltanto vincere.

Giorgio Gandolfi

GOLF - Con 64 colpi percorso-ideale al Sestriere

Parliamo ancora del Golf Club Sestriere. Sul percorso del circolo (18 buche, 4633 metri, par 64), si svolge da oggi a domenica il 6° Campionato Rotariano di Golf d'Alta Montagna. Grazie ad oltre quarant'anni di lavori e miglioramenti le 18 buche del percorso di alta montagna sono arrivate a costituire quanto di meglio un circolo di golf possa offrire ai suoi appassionati frequentatori. Dopo la manifestazione rotariana, al Sestriere, dal 31 luglio al 3 agosto, verrà disputata la Coppa d'Oro di Sestriere, gara ufficiale della Federazione.

Studiamo insieme il percorso, buca per buca:

I buca (par 4): *impegnativa per la sua lunghezza e difesa sulla destra, a trenta metri dal green, da un bunker.*

II buca (par 3): *il colpo iniziale deve superare una vallletta ed un bunker frontale, a dieci metri dal green.*

III buca (par 4): *il fairway piega verso destra. Un bunker sulla sinistra ai 230 metri, un secondo bunker sulla sinistra subito prima del green ed un terzo bunker d'erba dopo il green.*

IV buca (par 3): *attraversamento della strada comunale, due bunker a difesa del green.*

V buca (par 5): *è la buca più lunga del percorso, inizialmente in discesa. L'ingresso del green è difeso da un altissimo larice e da un bunker, sulla sinistra.*

VI buca (par 3): *è la più corta: un bunker trasversale a dieci metri dall'ingresso. Green fiancheggiato da un bosco di larici.*

VII buca (par 4): *fairway in salita, con forte pendenza da destra a sinistra. Bunker, sulla sinistra, a 180 metri dal tee.*

VIII buca (par 4): *fairway larghissimo, ma leggermente in salita e cosparso di larici.*

IX buca (par 4): *fairway costeggiato da un ruscello, due bunker sulla destra, a venti metri, ed uno a sinistra difendono il green.*

X buca (par 4): *senza bunker, ma in forte salita.*

XI buca (par 4): *green situato tra la stazione di partenza della sciovia Cit Roc ed una mulattiera che porta al monte Alpette. Fairway in salita, senza bunker.*

XII buca (par 4): *è la buca più facile, senza ostacoli.*

XIII buca (par 3): *green più in basso rispetto alla partenza, difeso da un bunker.*

XIV buca (par 4): *fairway piuttosto largo, ma disseminato di ostacoli: alcuni larici di basso fusto, un bunker ed altri due a difesa del green.*

XV buca (par 3): *green all'estremo limite del tracciato, difeso da un bunker.*

XVI buca (par 4): *fairway a cunette. Dalla partenza il green è fuori visuale.*

XVII buca (par 3): *Leggera discesa iniziale e ripida salita a difendere il green.*

XVIII buca (par 4): *bunker d'erba sulla sinistra del fairway. Un laghetto naturale affianca sulla destra l'ultimo tratto del fairway, in prossimità del green.*

Salvatore Rotondo

Buche in uno

Angela Kaiser ha effettuato in un solo colpo la buca n. 6 (115 metri) del percorso del Golf Club della Pineta di Arenzano: ha acquistato perciò il diritto di iscrizione al Bois «Hole-in-One», un circolo che riunisce tradizionalmente tutti i giocatori che almeno in un'occasione sono riusciti ad imbucare la palla (per abilità o fortuna) in un colpo solo. Della stessa impresa si sono resi protagonisti: Umberto Ceneri, del Golf Club Garlenda, sulla buca n. 2 (187 metri); e Guido Nuccio, del Golf Club Torino, alla buca n. 3 (160 metri).

PALLONE - Le "reclute,, di Dronero

Due giovani e due «anziani» compongono la quadretta della Semplone di Dronero che domenica a Cuneo ha «rischiato» di battere Feliciano, l'asso di Cornellano. Giovanni Musso e Franco Bruno, il primo battitore e capitano, l'altro «spalla» sono i due giovani: hanno entrambi 25 anni, il diploma magistrale e sono nati a San Rocco di Bernezzo, un comune a metà strada tra Cuneo e Dronero. Sono cresciuti insieme e insieme hanno vinto il campionato giovanile nel '67 per la Semplone terminando il torneo imbattuti. Poi Musso nel '69 interrompe l'attività per il servizio militare, sottotenente degli alpini nel Friuli. Musso in coppia con Billia e nel '70 è campione d'Italia della serie B.

L'anno seguente i due amici si ritrovano insieme e stravincono il torneo di promozione ma nel '72 arriva però la delusione: la Semplone non è ammessa alle semifinali per colpa di un serio infortunio a Musso, ma anche per una serie di fatti e circostanze che «la troppa onestà sportiva dei dirigenti della Semplone — dice amaramente il presidente rag. Pellegrino — non hanno saputo evitare. Volevamo ritirarci in blocco, giocatori compresi e non interessarci più di pallone elastico poi siamo ritornati sulle nostre decisioni e ora eccoci qui con quattro giovani a disputare il massimo campionato».

Quattro reclute che si stanno comportando bene, pur non essendo dei campioni. Musso non è atleta di grande potenza ma con il vantaggio alla battuta raggiunge misure intorno al settanta metri. Al ricaccio poi ci pensa Bruno, una «spalla» coi fiocchi, preciso tanto al volo che al salto. «Giochiamo per fare esperienza — dicono —. Contro campioni come Berruti e Feliciano non abbiamo possibilità di competere per l'ingresso in finale». Dello stesso parere sono anche Anselmo Giordano e Gianni Viglione gli «anziani» della squadra. Due anziani ancora in gamba e lo hanno dimostrato contro Feliciano conquistando parecchi «quindici» preziosi.

Peccato che entrambi abbiano fallito la palla buona, quella che poteva dare la vittoria contro l'asso di Cornellano. «L'intervento di Belmonte — dicono — ci ha nettamente sorpresi perché non lo credevamo più possibile. Invece la palla è finita contro il muro e non abbiamo più potuto intervenire». Certo, sospira Giordano: «Avrei dato dieci anni della mia vita per battere il grande Feliciano».

Piero Galasco

NOTTURNE — Queste le notturne in programma nel corso della settimana. Questa sera ad Alba finale della Coppa città di Alba (Berruti-Feliciano); a Callamonte per la Coppa Banca di Casale (Canta-Billia); ad Andora gara di campionato (Galliano-Musso); domenica a Taggia (ore 16) per la Coppa Bianchi (Berruti-Bertola).

PORTACOMARO — Continua a Portacomaro il Torneo calcistico «Pallone d'Oro», giunto questa settimana agli ottavi di finale. Questa sera, alle ore 21, si disputa S. Paolo-Villafranca; alle ore 22 è in programma Calliano-Ristorante di Calliano; alle ore 23, Cocconato-Tonco.

TAMBURELLO — L'incontro del campionato di serie A di tamburello tra il Bassiuzzo e il Castell'Alfero, in programma per domenica (ultima giornata di gare) è stato anticipato a sabato (ore 17), per evitare la concomitanza con quello tra la capolista Francavilla Bisio e il Murisengo.

BOXE — Il pugile messicano Rafael Herrera metterà in palio, il 15 settembre, il titolo di campione mondiale dei pesi gallo (versione WBC) contro il thailandese Venice Borkorsor, ricevendo una borsa di 50 mila dollari (circa 34 milioni di lire).

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

18 Case e alloggi, acquisto

(Continua da pag. 8)

ACQUISTA a contanti alloggio in Torino pagamento immediato. Telefonare 541.449.
ACQUISTASI urgentemente case alloggi liberi occupati Torino e cintura pagamento contanti. Telefonare 500.148.

ACQUISTASI
a Torino da privato vecchia casa da riattare rimodernare, oppure da demolire. Serietà riservatezza. Scrivere: «Publikompass 485 — 10100 Torino».

ACQUISTASI alloggio recente 1-3 camere tinello servizio zona semicentrale libero. Telefonare 579.888.
ACQUISTO da privati in contanti alloggio di 1-2 camere servizi possibilmente libero. Telefonare 485.255.
ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o hinterland, pagamento contanti. Telefonare 510.170.
ACQUISTO privatamente pagamento contanti alloggio libero signorile salone 3-4 camere cucina biservizi. Telefonare 517.300.
ALLOGGIO libero in Torino acquisto contanti. Telefonare 596.654.
CASA in Torino acquisto direttamente da privato, 80-150 vani. Scrivere: «Publikompass 640 — 10100 Torino».
COMPRO casa o rustico zona da Moncalieri a Trofarello. Telefonare 643.840 ore ufficio.

COMUNICHIAMO
che la nostra organizzazione non potendo soddisfare le richieste della propria clientela per l'acquisto di appartamenti, case in blocco o da trasformare, ville, rustici terreni ... [illegible]

INVITA
tutti i proprietari di immobili ed alloggi ... [illegible]

[illegible]

19 Case e alloggi, vendita

[illegible]

20 Alloggi domanda affitto

[illegible]

21 Alloggi offerta affitto

[illegible]

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

[illegible]

24 Mobili arredamento

[illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

32 Annunci personali

[illegible]

36 Imbarcazioni, motonauti., rimessaggio

[illegible]

37 Sport, caccia, pesca

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

OTMA
CONCESSIONARIA AUTOBIANCHI E CITROEN
SEDE: CORSO SPEZIA 20 - TELEFONO 690.773 - 674.451 - TORINO
ESPOSIZIONE: CORSO TURATI 13 bis - TELEFONO 599.444 - TORINO
(Residence Palace Garden)

Nella grande provincia verde vacanze tranquille ma divertenti

Quattordici vallate del Cuneese bellezza incontaminata e serena

nostro servizio

Cuneo, 19 luglio.

Nella Provincia Granda l'estate sono le vacanze lunghe che, fino ad oggi, è difficile anticipare, protrarre, radicare in altri periodi che non siano assistiti dai «Piaceri» dell'autorità scolastica.

I teorici d'una vacanza invernale, lunga quanto quella estiva, che naturalmente verrebbe dimezzata, hanno incontrato molte opposizioni, a volte ragionevoli, a volte demagogiche, e forse può ancora avere una possibilità di successo, se veramente il turismo scolastico riuscirà ad organizzarsi, anche economicamente, per tutti, offrendo i nevai immensi nella stagione in cui è possibile fare dello sport senza colossale attrezzatura, ovunque vi sia un buon innevamento, una possibile ricettività ed assistenza tecnica e sanitaria.

Un tipico slogan

Ma oggi è piena estate e questi pensieri potranno riaffacciarsi al suo termine chiassoso, quando la scuola sarà già un'incombente malinconia che cercherà altri orizzonti di ragionevole pausa, molto più allettante di quanto non possano offrirne le nostre Valli, pur adornandosi, a buon diritto dell'aggettivo: «tranquille» nel cuneesissimo slogan della Provincia meno [illegible] d'Italia.

Cuneo, è pur questa la Provincia dei grandi castagneti, gli alberi che maggiormente invitano ad appendervi un'altalena, per la gioia dei ragazzi che vogliono praterie, o più semplicemente prati e ombre e siepi e sentieri, non giardini penitenziali di anemico aspetto cittadino con cartelli: «Vietato calpestare le aiuole» che è un po' come regalare un giocattolo a condizione che non lo si tocchi e lo si guardi come cosa altrui.

Padroni o inquilini della terra, che siano i ragazzi, ma pure padroni del loro tempo, quello delle vacanze e alcuni sono talmente riconquistati dalla natura che, senza usare a proposito ed a sproposito il termine «ecologia», toccasana dei nuovi componimenti, già organizzano bonifiche di valloncelli invasi dai rifiuti.

In questi giorni sappiamo che un gruppo di ragazzi voleva organizzare una gita alle sorgenti del Po con l'eccezionale meritorio programma di ripulirne la sorgente facendola tornare quella culla celeste del Re dei fiumi che abbiamo conosciuto.

In questa avventurosa provincia verde, che pur ha tutto ciò che piace ai più nelle sue 14 valli, non si può andare a cavallo ma anche giocare a bocce, seguire una antica partita di pallone elastico, languire in un night o in una discoteca, ma anche sorseggiare sotto una pergola vino fresco di cantina, forse i più diversi turisti possono essere soddisfatti secondo un'intimo loro disegno.

L'estate cuneese, non s'adagia solo nella pur riposante ombra dei ricordi, ma muove per strade nuove che vedono amazzoni e cavalieri, a Limone, come a Frabosa, come sul greto della Stura e del Gesso.

Nelle vallate del Cuneese accade di incontrare gruppi di allievi di scuole di equitazione mentre compiono divertenti passeggiate (Foto Moisio)

Il gioco più praticato è ancora quello delle bocce, che a Cuneo ha un grande modernissimo bocciodromo, aperto agli stranieri, lungo il viale degli Angeli, a Limone, a Garessio, a Lurisia e in ogni soggiorno fresco e allettante, piazzette vegliate da monumenti, lampioni ed alberi.

Torna di moda la marcia montanara, con partecipazioni, ieri insperabili, anche nella Valle Segreta di Casotto, in Val Maira e Varaita, Grana e lungo le strade più dimenticate.

Ci sono poi qui dei miracoli, come il Festival dei Saraceni a Pamparato, un raffinato [illegible] ritorno alla musica antica, con una scuola che raccoglie ben sessanta allievi con i loro strumenti che fanno s'addicono alle improvvisate orchestrazioni in chiese.

Tra i miracoli turistici quello che più ci ha sorpreso lo cogliemmo a St. Grée di Viola, un paese inventato in un bosco, che d'inverno è una palestra bianca aperta a 1200 m e d'estate un gruppo di case, d'alberghi, di ritrovi con gusto di modernità temperato dal rispetto del tempo e del luogo.

Qui nelle case che sono nate come nascono i funghi a piede di alberi, senza turbarsi mai nella loro quiete ritroviamo, fra vecchi piloni, Santi, giochi di tarocchi, antiche meridiane a quattro passi dalla gigantesca seggiovia, dalle piscine, dai trampolini che stanno sorgendo.

A Frabosa una località detta Prato Nevoso compie il periplo delle due stagioni sorelle, e la cabinovia del Malanotte s'accinge a confermare le [illegible] le sorprese belle dell'inverno.

Ma riassumiamola, questa provincia, troppo vasta per essere contenuta sia pure in un obiettivo a grand'angolo: sono 600 alberghi, ma ben più numerose case per la villeggiatura, 100 e più impianti a fune, oltre 100 Pro Loco che con diverso successo s'adoperano per accostare un cavalletto da pittore, un amo da pesca, la cupola del ballo a palchetto e quella del Prestigioso Santuario.

Vi è una riserva di caccia che aspira a diventare il grande Parco naturale delle Alpi Marittime nella Valle Gesso, dove cacciavano i Re.

Molte attrattive

Sono grotte che gli speleologi stanno sondando a Frabosa, a Garessio, a Crissolo e in Valle Gesso, care all'avventurosa estrosità dei ragazzi.

Sono Terme antiche e splendide pur con qualche segno di decadenza, come quelle di Valdieri o di Vinadio in temporanea crisi di continuità, ma oltre ad esse vi sono le cosiddette «fontane dei Poveri» che sgorgano su tutto l'arco di queste montagne e ognuna ha un [illegible] e una leggenda che i medici non smentiscono.

Ecco ancora: 15 campeggi, circa 40 rifugi alpini e bivacchi, una trentina di case per ferie e colonie, cascine per agriturismo, delineano la nuova realtà dei comprensori che stanno per nascere, qui dove i turisti già sono a piè d'opera nelle due riviere, della provincia confinaria, massima loro più propizia.

Gino Giordanengo

Dalle spiagge della Riviera ai monti delle Alpi Marittime

Nel turismo una nuova fonte di vita

dal nostro inviato

Cuneo, 19 luglio.

«Se avessimo il mare...», sarebbe effettivamente pretendere troppo. Cuneo si presenta nel panorama turistico italiano con attrattive che superano abbondantemente quelle offerte da molte altre località più note o più reclamizzate o da città caotiche e piene di chiasso. Cuneo, e s'intende la sua provincia, significa per il turista, giovane o vecchio che sia, un angolo di tranquillità; o, se preferisce, una naturale palestra sportiva; oppure ancora, se è il caso, un luogo di cura.

TRANQUILLITA'. *Esistono nella «provincia granda» quattordici vallate alpine, quattordici oasi per la distensione. Eccole: l'alta valle del Po, la Val Varaita, la Val Maira, la Val Grana, la Valle Stura, la Valle del Gesso, la Val Vermenagna, la Val Pesio, la Valle dell'Ellero, la Valle Maudagna, la Val Casotto, la Valle di Corsaglia, la Valle Mongia e, ultima, ai confini con la Liguria, la Valle del Tanaro.*

I turisti hanno cominciato a conoscerla, e ad apprezzarla, soltanto da qualche tempo a questa parte. Prima, e non occorre risalire anni indietro, erano tagliate fuori dalle grandi correnti di villeggianti. A farla apprezzare, e quindi popolare, sono intervenuti molti fattori: il primo è stato indubbiamente la necessità di trasformare in qualcosa di redditizio un'economia morente com'è quella delle zone semi-alpine ed alpine (tranne le debite eccezioni, fa testo a questo proposito Frabosa, centro turistico invernale ed estivo con una lunghissima attività; oppure Limone Piemonte, stazione frequentata in ogni periodo dell'anno o Prato Nevoso); il secondo è rappresentato dalla facilità di comunicazioni con la vicina Liguria, facilità che l'autostrada Savona-Torino ha maggiormente accentuato.

Non a caso i liguri rappresentano il maggior numero di turisti estivi in provincia di Cuneo. Paesi — uno degli esempi più significativi è rappresentato da San Giacomo di Roburent — che una quindicina d'anni fa constavano di una chiesa e sette o otto casolari, oggi hanno alberghi, campi di sci, di tennis, persino discutibili grattacieli nei quali comunque non si trova un alloggio necessario a pagarlo a peso d'oro. Hanno trovato insomma nel turismo una nuova e più sicura fonte di vita.

PALESTRA SPORTIVA. *Parlare di valli, vuol dire parlare nello stesso tempo di montagne, torrenti, possibilità di escursioni. S'è detto di Frabosa, antesignana del turismo nel Cuneese; non dimentichiamo la Valle dei Castori, i complessi del Monte Mindino, di St. Grée, quelli delle valli Varaita, Po, Gesso e Stura. Impianti di risalita modernissimi, attrezzatura alberghiera se non di primissimo piano certamente confortevole ed accessibile a tutte le tasche, facilità di raggiungere i centri, in qualsiasi condizione atmosferica.*

LUOGO DI CURA. *Quella di Cuneo è stata anche definita la «provincia delle acque salutari». Ci sono quattro stabilimenti di cura: Garessio, Lurisia, Valdieri e Vinadio, noti e frequentati da decenni. Le acque non ufficialmente di cura, comunque, sono tutte salutari: così succede in Valle d'Ellero, a Peveragno, a Pradleves. Chi frequenta questi centri? Buona parte degli ospiti sono qui per motivi di salute; altri per semplice turismo. Perchè, con una scelta indovinata, né Garessio, e tanto meno Lurisia, Valdieri e Vinadio han voluto conservare le abitudini della belle époque: un bicchiere d'acqua a digiuno e interminabili passeggiate nei boschi. Accanto agli stabilimenti di cura sono sorti impianti sportivi di prim'ordine (come a Lurisia), attrattive di vario genere.*

Così il «luogo di cura» si mette alla pari con i centri più rinomati, in alcuni casi offre anche qualcosa in più. Come vuol fare, già da quest'anno e sicuramente in avvenire, l'intera area turistica della provincia granda.

Eugenio Ferraris

Gustose e pregiate trote in curati allevamenti

Le trote piemontesi sono molto pregiate anche se di allevamento. Vi sono infatti allevamenti che offrono le maggiori garanzie come quello della Società Iris a Demonte, ridente paese nell'Alta Valle Stura: ne escono trote che hanno il colore, la forma snella e palatabile tanto apprezzata dai pescatori delle nostre valli e ovviamente il gusto tipico dell'animale vissuto in acque libere.

In questi centri di produzione si hanno le maggiori cure: l'acqua è di temperatura e freschezza ideali, il ricambio frequente, l'ossigenazione abbondante.

Un altro allevamento (Soc. Siab) è più grande e si trova a Beinette in pianura. Ha una sua fonte privata: un laghetto.

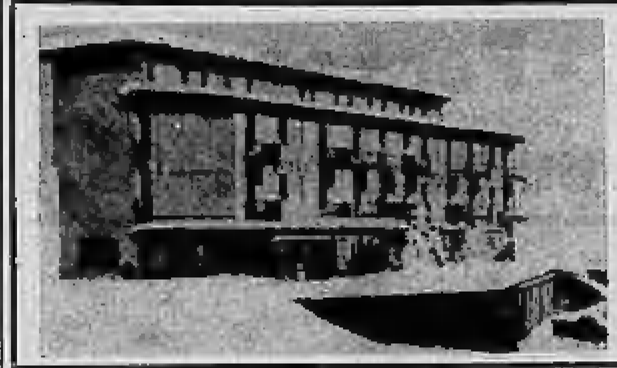
La fresca Lurisia

(f. d. s.) Tra le vallate del Cuneese quella di Lurisia è forse una tra le più belle e le più tranquille. Fuori dalle correnti di grande traffico, il centro termale è comunque facilmente raggiungibile sia da Torino (poco più di un'ora di macchina), sia dalla vicina Liguria.

Lurisia conserva ancora, con i suoi boschi, le montagne che la circondano e le sue acque, la freschezza di un tempo ormai passato. La natura è ancora intatta, non violata dall'uomo. Il clima ideale, la tranquillità, insieme all'aria pura e ricca di ossigeno, permettono dunque un soggiorno ideale in ogni stagione.

In estate, comunque, Lurisia vuol dire soprattutto terme. Ricca di sorgenti di acque oligominerali, fortemente radioattive, la cittadina del Monregalese ha un efficiente centro termale nel quale si possono curare dall'uricemia alla gotta, dalle calcolosi alle artropatie, dalle nevriti alle allergie.

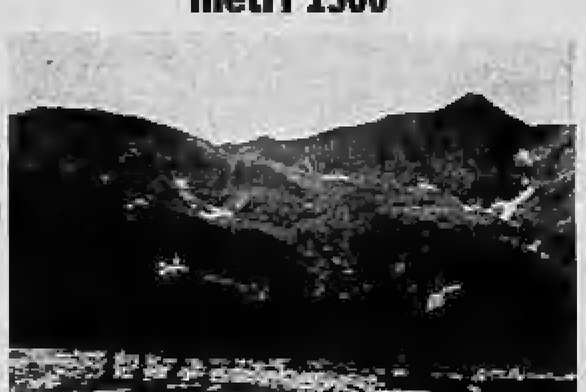
albergo ristorante **La Capanna**
PRATO NEVOSO - Tel. 0174/64.734
Tutte le camere con servizi
Pranzi turistici e di comitiva
Nelle vicinanze
campi tennis - maneggio
parchi giochi



hotel Uranio
SAN GIACOMO
DI ROBURENT
Tel. (0174) 62.887

a LURISIA
il complesso turistico alberghiero
Albergo delle Fonti
Albergo Topazio
Piscina riscaldata aperta tutto l'anno
Solarium - Discoteca - Vasto parcheggio
Ogni comfort
il più vicino alle terme ed agli impianti
della cabinovia
Collegato con l'albergo a monte
Telefono 65.108
Albergo Baita Monte Pigna
A quota m. 1500 aperto tutto l'anno
Telefono 65.108
Convenzioni per lunghi soggiorni
Direzione Bertone cav. Gino

RUCÀS ESTIVO
metri 1500



L'ALBERGO RUCÀS
Vi attende per le vacanze
- Campi bocce
- Tennis
- Sala giochi

Cucina rinomata
Rucàs - Bagnolo Piemonte
tel. 0175/929.326

TROTICOLTURA
della S.I.A.B.
di BEINETTE (CN)
tel. 0171/84.024

LURISIA TERME

In una incantevole cornice di lussureggiante vegetazione e di montagne soleggiate, in una fresca e ridente vallata, offre la possibilità di un soggiorno ideale in ogni stagione.
STABILIMENTO IDROTERMALE
ALBERGHI - PENSIONI
TENNIS - CACCIA - PESCA - ESCURSIONI
SPETTACOLI - CONCERTI - FOLKLORE
Informazioni:
Azienda Autonoma Soggiorno e Cura
LURISIA - Tel. 0174/65.184

Complesso MONDOLE'

E' caratterizzato da due edifici [illegible] Mondolè primo e Mondolè secondo, che sorgono a quota 1400 al limite dei grandi prati del Quarti. Studiati per godere del massimo soleggiamento invernale e disposti a ventaglio verso il massiccio del Mondolè, offrono alle unità abitative l'incomparabile vista della conca e delle piste sciistiche.
Felicemente ubicati in prossimità dei campi da sci, che nella stagione estiva diventano luoghi di passeggiate, di caccia e pesca e di escursionismo, dispongono di un complesso di attrezzature ricreative e complementari che vanno dai campi da tennis ai locali per svaghi e giochi per bambini, dai ristoranti, bar, sale TV ai negozi per articoli sportivi, mini-market e taverne.
Mini e medi appartamenti 1-2-3 vani + servizi. Mutuo venticinquennale ed eventuale secondo mutuo in [illegible] anni.
Per informazioni IMPRESA CONTI & PALMIERI - Artesina, tel. (0174) 64.775
SAVONA - Via Don Minzoni 2 - Telefono (019) 22.897 - 30.220